



REGIONE DEL VENETO



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

COMUNE DI JESOLO

- CODICE ISTAT 027019 -



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PARTE RISERVATA: RISORSE, PROCEDURE DI INTERVENTO, MODULISTICA E ALLEGATI

il Sindaco: Christofer DE ZOTTI

Anno: 2026

Rev. 4

*Il presente documento contiene anche dati classificati come "sensibili" ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.)
Per nessun motivo andrà integralmente diffuso e divulgato a terzi, salvo necessità dettate dall'incarico affidato*



compilato da STUDIO ADGEO - 35040 PONSO (PD) - www.adgeo.it

segnatura: 727/26



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
COMUNE DI JESOLO
(CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA)



PARTE 2: RISORSE, PROCEDURE DI INTERVENTO E ALLEGATI

RISERVATA AGLI OPERATORI - PARTE "C" DEL METODO AUGUSTUS

SEZIONE 4 - RISORSE ED ELENCHI



Struttura comunale (persone, mezzi e sedi); ripartizione preliminare compiti delle Funzioni Augustus, per la preparazione in tempo di pace e per l'operatività in emergenza. Riferimenti pubblici o **riservati** delle risorse professionali, commerciali e imprenditoriali presenti sul territorio; contatti diretti del personale scolastico, delle Aziende fornitrici dei principali servizi; risorse sanitarie locali, etc. Organizzazioni di Volontariato di PC operative localmente: riferimenti, mezzi, competenze. Altri soggetti potenzialmente utili in emergenza. Strutture che potranno diventare centri operativi in emergenza: luoghi di prima accoglienza o (A)ttesa, di (R)icovero e di Amma(S)samento risorse.

SEZIONE 5 - PROCEDURE



Vi si definisce il "chi-fa-cosa-e-come": allertamento, attivazione, istituzione del COC, compiti operativi, coordinamento e dislocamento risorse disponibili (Volontariato, mezzi, attrezzature).

Come comunicare gli eventi in atto. Regole d'impiego del Volontariato; Elementi sensibili del territorio ("**hotpoint**"): siti o bersagli da monitorare prioritariamente poichè, secondo l'evento, potrebbero generare criticità rilevanti.

Matrici d'intervento (POS) in formato "checklist": riassumono le azioni da intraprendere per ogni scenario di evento considerato.

SEZIONE 6 - ALLEGATI



Modulistica di pronto uso; tabelle (**alcune con dati riservati**); facsimili di comunicati ai Cittadini, Ordinanze e relazioni di evento. Banca dati GIS. Fonti principali utilizzate per la redazione del Piano.

ADDENDUM CO: Procedure per la Gestione delle Emergenze Idrauliche



addendum operativo del PcPC da seguire in caso di Elevato Rischio Alluvione da Fiumi Maggiori - Procedure conformi a quanto previsto dall'Autorità Distrettuale Alpi Orientali (DAO) e dalla Protezione Civile regionale per ridurre i DANNI in caso di alluvione.

- ⇒ Si consiglia di consultare il Piano dai file pdf per accedere direttamente ai [link web](#)
- ⇒ Il Piano è realizzato a fogli staccabili, per aggiornarlo facilmente (x sostituzione fogli);
- ⇒ Le pagine sono numerate progressivamente per ogni sezione (per facilità di aggiornamento);
- ⇒ **NB:** I limiti indicati nelle cartografie non vogliono prevedere e/o delimitare con precisione le aree potenzialmente interessate da eventi: indicano le zone soggette ai problemi più rilevanti in termini indiziari e di probabilità;

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



4. RISORSE E PARTICOLARITÀ



4.0. SOMMARIO	<i>(questo foglio)</i>	<i>pag. 1</i>
4.1. REFERENTI PRINCIPALI - DISTRIBUZIONE DEL PIANO		2
4.3. STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		4
4.3.1. UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE		4
4.3.2. AMMINISTRAZIONE COMUNALE - STRUTTURE E RISORSE OPERATIVE		5
4.3.3. LE “FUNZIONI” DEL COC		6
4.3.4. SEDI DEL COC		8
4.3.5. SERVIZI OPERATIVI COMUNALI (DIRETTI O IN AFFIDAMENTO) - CONTATTI		10
4.4. RISORSE LOCALI - UMANE E MATERIALI		12
4.4.1. GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE		12
4.4.2. VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE		12
4.4.3. ATTREZZATURE DEL VOLONTARIATO		13
4.4.4. ASSOCIAZIONI CON VALENZA DI PROTEZIONE CIVILE		13
4.4.5. AVVISI ALLA POPOLAZIONE - MEGAFONIA MOBILE - DISPLAY STRADALI		14
4.4.6. EDIFICI SCOLASTICI, PUBBLICI O PRIVATI		15
4.4.7. RISORSE SOCIO-SANITARIE E ASSISTENZA ALLE PERSONE FRAGILI		18
4.4.8. AZIENDE ZOOTECHNICHE E ANIMALI VAGANTI		20
4.4.9. RISORSE COMMERCIALI E TECNICHE - LOCALI E/O SPECIALI		21
4.4.10. RUBRICA CONTATTI PRIVILEGIATI SERVIZI ESSENZIALI		23
4.5. POSSIBILI CRITICITÀ PRIORITARIE DA FRONTEGGIARE		24
4.6. AREE DI ATTESA, RICOVERO, AMMASSAMENTO		28

4.1. REFERENTI PRINCIPALI - DISTRIBUZIONE DEL PIANO

Il Piano è stato redatto dall'Amministrazione Comunale con il supporto dello [Studio ADGEO](#). E' affidato dal Sindaco al Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile:



Comune di Jesolo - Settore Sicurezza, Demanio Marittimo e Prot. Civile			
Via Sant'Antonio, 11 - 30016 Jesolo			
Responsabile Ufficio Protezione Civile: dott. Claudio VANIN			
Tel.	0421 359 382	cell. OMISSIS	
e-mail:	protezione.civile@comune.jesolo.ve.it		FAX: 0421 359175
PEC Comune:	comune.jesolo@legalmail.it		

Sindaco: Christofer DE ZOTTI		cell. OMISSIS (pers.)
		christofer.dezotti@comune.jesolo.ve.it
		tel. 0421 359 101
Vicesindaco: <i>in assenza del Sindaco ne esercita le funzioni</i>		Luca ZANOTTO OMISSIS (pers.) luca.zanotto@comune.jesolo.ve.it
Numeri comunali in Emergenza:	centralino comunale (in orario ufficio):	0421 359111 / 359101
	notturno e festivo (alternativo):	112 NUE
	linea analogica base:	/
	Polizia Locale	Com ^{te} . Claudio VANIN 0421 359190 / 359335 cell. OMISSIS
	Vigili del Fuoco	Distaccamento di Jesolo 0421 383866 H24: 115
	Carabinieri	Comando Stazione di Jesolo 0421 951400 H24: 112
	Gruppo comunale Volontari P.C.	Massimo FINOTTO servizio: 320 4332745 personale: / e-mail: pcjesolo@gmail.com
	Servizio Protezione Civile Città Metropolitana di Venezia	telefono (in orario di Ufficio): 041 2501170-1
		numero di reperibilità (orari di ufficio): OMISSIS
		e-mail: protciv@cittametropolitana.ve.it
		PEC: protezionecivile.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
	Prefettura di Venezia	telefono: 041 2703411
		e-mail: protcivile.pref_venezia@interno.it
		PEC: protocollo.prefve@pec.interno.it
	Protezione Civile Regione Veneto	numero di emergenza (H24/365): 800 990 009
		e-mail: sala.operativa@regione.veneto.it
		PEC: protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it
accesso al sistema WEBGIS		credenziali in possesso degli Operatori qualificati

REGISTRO DI DISTRIBUZIONE COPIE DEL PRESENTE DOCUMENTO:

AFFIDATARIO	INDIRIZZO	REV.	anno	COPIE	consistenza
Comune di Jesolo	Via Sant'Antonio, 11 - 30016 Jesolo (VE)	4	2026	4	cartacea
Città Metropolitana di Venezia Servizio di Protezione Civile	Via Sansovino, 9 - Mestre-Venezia	4	2026	1	digitale
Prefettura ÷ Ufficio Territoriale del Governo di Venezia	San Marco, 2661 - Venezia	4	2026	1	digitale
Servizio Protezione Civile della Regione del Veneto	Via Paolucci, 34 - Marghera-Venezia	4	2026	1	digitale
/	/	/	/	/	/

REGISTRO DI DISTRIBUZIONE COPIE DELLA SINTESI OPERATIVA DEL PIANO:

DESTINATARIO	INDIRIZZO	REV.	anno	COPIE	NOTE
/	/	/	/	/	/

Il presente Piano contiene anche dati classificati come "sensibili" ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e ssmmii. Per nessun motivo andrà integralmente diffuso e divulgato a terzi, salvo necessità dettate dall'incarico affidato.

4.2. RISERVATEZZA DEI DATI E DELLE PROCEDURE

Questa parte del Piano:

- descrive l'organizzazione, le risorse e i compiti attribuiti alla struttura comunale di Protezione Civile;
- individua le persone di contatto e le loro rispettive competenze nelle Organizzazioni di Volontariato e nelle principali Associazioni operative sul territorio;
- elenca nomi, numeri diretti e risorse di Enti, Ditte, Aziende di servizi, di attività rilevanti e sensibili, e collocazione di materiali e mezzi potenzialmente disponibili;

Per assicurare l'efficacia del Piano è opportuno che i nominativi dei Responsabili di Funzione, stante la dinamicità della struttura amministrativa e degli incarichi, siano aggiornati periodicamente con provvedimento amministrativo (*Decreto sindacale, Delibera di Giunta ...*), formati e informati sui loro compiti, ed eventualmente avvicendati in emergenza con Atto di nomina.

Il Sindaco potrà sempre avvalersi nel COC anche di altri soggetti competenti, nominati al bisogno (*per esempio: Comandante Carabinieri, delegato ULSS, Responsabile Genio Civile, delegati altre Organizzazioni, Referenti Ordini professionali, Responsabile Servizi Finanziari, etc.*).

Dati Personali: i riferimenti in colore rosso sono da intendersi riservati.

(p. es. nomi e numeri di tecnici o di persone non tenute a reperibilità; numeri personali di Volontari; numeri di Enti o Aziende riservati ai Pubblici Amministratori; riferimenti a Enti o Ditte censite negli elenchi, che in passato sono state interpellate per servizi analoghi e che potrebbero essere nuovamente utili in emergenza, etc.)

I dati riservati vanno custoditi dai Referenti operativi dei Servizi Comunali di Protezione Civile nel rispetto della Normativa sulla Privacy; periodicamente aggiornati, e non divulgati ai non aventi titolo.



Dati Sensibili: ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e delle ulteriori normative vigenti, nel Piano e nelle comunicazioni in emergenza **NON devono comparire liberamente** liste con nomi e informazioni di persone non autosufficienti. Sarà necessario concordare con l'ULSS, i Medici di Medicina Generale e i Servizi Sociali, detentori di tali informazioni, le procedure di elencazione di tali soggetti in caso di necessità.

NOTA: si ritiene come suggerimento della massima importanza che il Sindaco (o suo delegato), in particolare all'atto dell'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, contatti direttamente i referenti dei principali Enti e Servizi attivi sul territorio (*Consorzio di Bonifica, ENEL, Acquedotto, Genio Civile, distribuzione GAS...*), scambiando il numero di cellulare, in modo da poter conoscere e verificare di persona le principali criticità presenti, e poter stabilire, in caso di emergenza, un contatto diretto e immediato con chi dovrà intervenire sul territorio.

4.3. STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco non può essere esperto e operativo in ogni scenario prevedibile: il Comune potrà dotarsi, in “**tempo di pace**”, di un gruppo di lavoro consultivo e propositivo di carattere tecnico, che può prendere il nome di “*Comitato comunale di Protezione Civile*”. Di solito gli elementi del gruppo, formato da referenti interni competenti affiancati al bisogno da esperti esterni, fanno parte del COC.

In **emergenza** il Sindaco si avvarrà del COC (*organo tecnico*) per fronteggiare gli eventi, informare e sostenere la Popolazione, mantenere la continuità amministrativa e le comunicazioni con gli Enti sovraordinati.

4.3.1. Ufficio Comunale di Protezione Civile

Il Referente comunale di Protezione Civile (**RCPC**) in “*tempo di pace*” sarà l'affidatario del Piano, e informerà il Sindaco della necessità di aggiornarlo, anche con supporto di risorse esterne.

In emergenza supporterà il ruolo di regia del Sindaco, mantenendo il collegamento tra le varie Funzioni del COC - Archiverà i dati in arrivo, sia per monitorare l'evento e supportare le decisioni del Sindaco, sia per produrre i diari degli avvenimenti e i comunicati stampa.

Jesolo fa parte del distretto di Protezione Civile “**VE2 - Sandonatese**”, composto dai dieci Comuni di San Donà di Piave (*capofila*), Meolo, Fossalta di Piave, Noventa di Piave, Musile di Piave, Ceggia, Torre di Mosto, Cavallino-Treporti ed Eraclea.

Se la Prefettura attiverà il COM/CCA, di cui San Donà è sede predefinita, dovrà essere disponibile a operarvi in costante coordinamento.

La sede COM sarà comunque stabilita dal Prefetto in sede di evento.



4.3.2. Amministrazione comunale - Strutture e Risorse operative

La struttura comunale è il primo strumento a disposizione del Sindaco, e rappresenta il primo sistema di comando e gestione dell'emergenza. Tutto il personale comunale costituisce parte integrante dell'organizzazione locale di Protezione Civile; l'Ufficio Protezione Civile ha il compito di pianificare le attività in tempo di pace e coordinarle in emergenza.

Comune di Jesolo: Via Sant'Antonio 11, 30016 Jesolo (VE) - Sito web: comune.jesolo.ve.it/
Centralino: 0421 359111 - Segreteria: 0421 359132 - mail segreteria.generale@comune.jesolo.ve.it
PEC: comune.jesolo@legalmail.it
Articolazione degli uffici: www.comune.jesolo.ve.it/trasparenza/articolazione-degli-uffici/

Altre strutture Comunali:

- Biblioteca civica: Piazzetta Jesolo 1 - tel. 0421 359145 / 359144 - mail: serviziculturali@comune.jesolo.ve.it
- Ecocentro: via La Bassa Nuova 3, (zona depuratore) - per info: 800 466 466 (Veritas SpA) Segnalazioni igiene ambientale: numero verde 800 811 333
- **Jesolo Patrimonio Srl** (*servizi di Illuminazione Pubblica, gestione cimitero comunale e manutenzione verde pubblico, strade e infrastrutture dell'arenile*): sede e magazzino in Via Meucci, 10; deposito inerti in via Torricelli - tel. 0421 352311 - mail: info@jesolopatrimonio.it - PEC: jesolopatrimonio@legalmail.it
Direttore: **OMISSIS**
Tecnico: **OMISSIS**

Jtaca (*gestisce sul territorio comunale i servizi di sosta e mobilità*) - via Equilio 15/A (c/o Autostazione ATVO) Lido di Jesolo - tel. 0421 381738 - mail info@jtaca.com - reperibilità h24 Settore sosta: 334 3184234;

Direttore Generale: **OMISSIS**

Responsabile Settore sosta: **OMISSIS**;

Responsabile Settore trasporto: **OMISSIS**;

I numeri di contatto dei Volontari di Protezione Civile NON SONO numeri di pronto intervento: rispondono i Volontari secondo disponibilità. Per richieste di soccorso far riferimento al 115 dei VVF, ai numeri del Comune di Jesolo 0421 359111 ÷ 0421 359190 oppure al 112 (NUE)

4.3.3. Le “FUNZIONI” del COC

La “Direttiva Augustus” prevedeva mansioni organizzate secondo **Funzioni di Protezione Civile nel COC**, che in emergenza andrà attivato **formalmente, immediatamente e per iscritto** secondo l'intensità dell'evento (*con Ordinanza e/o anticipata per le vie brevi con email, PEC o registrazione vocale alla Sala Situazioni Veneto, N° 800 990 009*). Le Funzioni potranno essere accorpate, affidandole a uno o più Responsabili, preliminarmente individuati con nota formale.

Preventivamente, o al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco aprirà il **COC** e nominerà il personale che ritiene idoneo a gestire l'evento, anche esterno all'Amministrazione comunale (*linee guida Regione Veneto DGRV 573/2003, p.18*), affidandogli per tutto il tempo necessario, anche mediante turnazione **H24**, la responsabilità di mansioni così incardinate:

FUNZIONE		NOMINATIVO	COMPITI
S	Autorità Locale (presiede)	Sindaco	Nomina i Responsabili di Funzione, e avvia gli interventi urgenti atti a garantire la pubblica incolumità. Dirige le operazioni di soccorso e assistenza; firma le Ordinanze Contingibili e Urgenti, e vigila sulla loro attuazione. Avvia con F1, F2, F4, F10 e F13 azioni immediate a tutela della Popolazione. Dispone, <i>con eventuale supporto di F15, <u>l'allertamento preventivo e l'informazione</u></i> attraverso gli strumenti più idonei (<i>Social Media, comunicati stampa, sito Internet comunale, sistemi di messaggistica WEB/SMS, pannelli a messaggio variabile, megafonia stradale etc.</i>). Emette periodici comunicati di aggiornamento della situazione alla Popolazione e agli Enti sovraordinati.
(F1)	Funzione di Coordinamento e Pianificazione in Protezione Civile	Responsabile Servizio di PC	In “ <i>tempo di pace</i> ” detiene il Piano e ne cura la condivisione. Predispone le dotazioni ordinarie del COC e i relativi sistemi di comunicazione (<i>internet, telefoni, email</i>). Gestisce le iscrizioni dei reperibili ai servizi di messaggistica del CFD. Gestisce il portale regionale www.supportopcveneto.it . Predispone modulistica per Ordinanze, e fornisce cartografie a supporto alle altre Funzioni. Mantiene i rapporti con il Volontariato di Protezione Civile. In <u>emergenza</u> : monitora le soglie di rischio, interpellando le componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione dei fenomeni e dei dati forniti dalle reti di monitoraggio. Mantiene i rapporti con i COC/COI limitrofi, con gli eventuali COM e il COREM regionale al numero registrato H24: 800 990 009 . Coadiuvava il Sindaco nell'individuare le priorità delle operazioni. Coordina la struttura comunale e le altre componenti del soccorso per garantire la continuità dei servizi in emergenza. Monitora e fa registrare le richieste o cessioni di aiuti, inoltrando le richieste urgenti alle altre Funzioni. Inoltra richieste di rinforzi agli Enti sussidiari. Individua, su indicazione degli Organi competenti, la necessità di evacuare la popolazione, facendo diramare l'allarme dalla F10 (Strutture Operative e Viabilità) . Supporta F5 (materiali) , F8 (servizi essenziali) e F13 (Assistenza alla Popolazione) per allestire, presidiare e rifornire aree di Attesa , Ricovero e Ammassamento soccorsi (S). Coordina nel COC le Funzioni F2, F5 e F10 (per le rispettive competenze) che dovranno se necessario attuare i piani di evacuazione, se necessario chiedendo automezzi per il trasporto. Cura il funzionamento della logistica e delle mense nelle aree di ricovero, sia per le persone evacuate sia per Volontari e Operatori. Predispone, organizza e aggiorna gli Atti amministrativi e le Ordinanze; protocollazione delle comunicazioni formali, degli interventi disposti dal COC e del personale che vi ha partecipato (<i>con F4</i>).
(F2)	Sanità Umana e Veterinaria Assistenza Sociosanitaria	Referente nominato	Supporta il Sindaco, <i>quale Autorità sanitaria locale</i> , per gli interventi praticabili di natura igienico-sanitaria. Mantiene contatto con chi detiene l'elenco delle persone inabili, ADI o con necessità elettromedicali domiciliari. Mantiene i rapporti con le strutture sanitarie pubbliche e private per eventuali ricoveri o trasferimenti di degenti e disabili, anche attraverso le Associazioni di volontariato abilitate (<i>Croce Verde, SOGIT etc.</i>). Coinvolge il personale medico e paramedico disponibile per portare assistenza alla Popolazione. Attiva il Piano Emergenze Sanitarie dell'ULSS. In <u>emergenza</u> : avvio immediato degli interventi di soccorso (<i>con F4 e F10</i>). Contatta ULSS e ARPAV per valutare la necessità di eseguire controlli sanitari ambientali (<i>epidemie, inquinamenti acqua-aria</i>) e, se necessario, per creare eventuali cordoni sanitari e/o Posti Medici Avanzati (<i>PMA</i>). Gestisce le necessità sanitarie della Popolazione nelle aree di Attesa e di Ricovero (supportata dal Volontariato) , attivandosi per fornire assistenza psicologica e sociale alle persone colpite. Organizza l'approvvigionamento di farmaci indispensabili, anche in via straordinaria. Provvede a coordinare il censimento di eventuali allevamenti colpiti da infezioni, coordinando eventuali interventi di contenimento.

(F4)	Volontariato	Coordinamento Volontari Organizzati	Controlla i requisiti di formazione e sicurezza (DPI) per l'impiego dei Volontari di PC. Supporta <u>tutte</u> le Funzioni COC per i servizi richiesti. Provvede al monitoraggio eventi e, se necessario, al primo Soccorso . Attiva canali radio (con F7). Supporta F1 per le attività di segreteria (*Sala Operativa*) e presidia le aree di Attesa ; se necessario, cura l'allestimento (con F13) delle aree di Ricovero e di Ammassamento (S), alla cui gestione collabora per la durata dell'emergenza. Registra le presenze dei Volontari, locali ed esterni. Compila le attestazioni per la richiesta Benefici (<i>in firma a Sindaco/Dirigente</i>).
(F5)	Risorse materiali	Referente nominato	Individua, censisce e rende disponibili le risorse umane, i mezzi e i materiali necessari per fronteggiare l'emergenza, sia dell'Ente sia di Aziende private. Mette a disposizione i veicoli per il trasporto di personale e, se necessario, per lo sgombero popolazione. Nel caso di insufficienza delle risorse utili avviserà il Sindaco, che ne farà richiesta al Prefetto. Manutenzioni nei campi. Emette ordini d'acquisto in somma urgenza per vestiario, cibi e bevande, oppure per attrezzature e materiali di carpenteria. Stesura di convenzioni. Approvvigionamento carburanti per mezzi, generatori e motopompe. Organizza la turnazione del personale operativo, tecnico e amministrativo.
(F7)	Comunicazioni	Referente nominato	Gestione piattaforme messaggi informativi. Mantiene i rapporti con i gestori di telefonia, richiedendone al bisogno il ripristino urgente o l'installazione di linee di emergenza. Sicurezza/recovery archivi comunali; attivazione rete informatica nel COC . Se necessario, di concerto con F4 (Volontariato ÷ Radioamatori) dispone l'installazione e l'esercizio di ponti radio. Provvede al mantenimento delle comunicazioni tra le aree di emergenza (<i>anche Via staffette - messi</i>).
(F8)	Servizi Essenziali	Referente nominato	Richiede il ripristino dei servizi quali acqua, elettricità, gas e reti di fognatura. Organizza l'allaccio dei campi. Mantiene le comunicazioni con i rappresentanti delle Aziende preposte alla gestione delle reti e, se necessario, ne richiede la presenza presso il COC per il coordinam. operativo.
(F9)	Censimento danni	Referente nominato	Raccolta e compilazione documentazione cronologica, fotografica e cartografica danni; raccolta segnalazioni di danno a persone e cose (<i>persone, animali, patrimonio immobiliare, attività produttive, beni culturali</i>). Distribuzione e compilazione schede di censimento spese e danni (<i>modulistica allegata, sito regionale, AEDES etc.</i>). Stesura di relazioni tecniche di evento. Mantiene contatti con F9Regione , ULSS, ARPAV e Professionisti per formare squadre di rilevatori esperti da inviare sui siti segnalati. Rapporti con i VVF per il censimento degli immobili da sottoporre a verifiche di agibilità e/o per l'individuazione di Ditte detentrici di materiali pericolosi. Verifiche tecniche alle infrastrutture, beni culturali, opere pubbliche, reti tecnologiche (<i>acqua, fognature, gas, energia elettrica, telefonia</i>) e allevamenti, avvalendosi di F2, F5, F8 e/o personale esperto.
(F10)	Strutture operative locali e Viabilità	Referente nominato	Coordina e gestisce la viabilità locale, con il supporto delle componenti preposte (<i>Polizia, Carabinieri, VVF, Guardia di Finanza, FFAA tramite la Prefettura</i>) per assicurare la mobilità in emergenza da/per le zone coinvolte. Chiusura della viabilità nelle zone inagibili (<i>"cancelli" e "zone rosse"</i>), predisponendo alternative atte a non congestionare il traffico sul territorio. Se necessario chiede alla Prefettura supporto aereo o anfibio per ricognizioni sulle aree colpite, o il blocco dei trasporti di merci pericolose. Supporta le strutture operative locali per l'eventuale sgombero delle abitazioni, e organizza un efficace controllo del territorio (<i>antisciacallaggio</i>). Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e alle strutture preposte per l'aiuto alle popolazioni colpite. Coordina le attività di notifica urgente delle Ordinanze; collabora alle attività di diramazione dell'allerta e alla diffusione delle informazioni alla Popolazione. Coordina le operazioni di evacuazione. Sorveglianza presso le aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione, tutelando le operazioni di affluenza verso le medesime. Gestione del Volontariato durante gli Eventi a Rilevante Impatto Locale.
(F13)	Assistenza alla Popolazione Attività Scolastiche	Referente nominato	Gestisce i fabbisogni materiali immediati della popolazione colpita: vitto, trasporti, vestiario e alloggi (<i>tramite strutture turistico-alberghiere, siti pubblici o privati per aree di Attesa e di Ricovero, valutando prima con F1 e F10 la sicura percorribilità delle strade di collegamento</i>). Si occupa dei servizi scolastici , organizzando e comunicandone la sospensione (<i>di concerto con Sindaco e F15</i>), oppure garantendone, per quanto possibile, la continuità presso edifici sostitutivi.
(F15)	Gestione Amministrativa	Referente nominato	Interroga l'Anagrafe per l'eventuale censimento della Popolazione colpita, anche come sezione distaccata. In emergenza può supportare il Sindaco per diramare le comunicazioni di aggiornamento della situazione. Mantiene le comunicazioni formali con gli Enti sussidiari (<i>Provincia, Prefettura, Regione e l'eventuale COM</i>). Cura la continuità amministrativa della struttura comunale.

4.3.4. Sedi del COC

Le Funzioni di Protezione Civile sono in capo alla Polizia Locale - Settore Sicurezza e Demanio Marittimo, presso la sede Municipale in Via Sant'Antonio, 11 - tel. **0421 359 190**.

Obiettivo del **Centro Operativo Comunale** è gestire l'emergenza, anche da prima che essa avvenga: avviare le Funzioni Augustus per garantire gli interventi di soccorso urgenti in tempi brevissimi (*meno di un'ora*), senza limiti di orario e in seduta permanente (*per le prime ore anche in assenza di aiuti sovraordinati*), assicurando per quanto possibile la continuità amministrativa degli Uffici (*anagrafe, catasto etc.*).

Il COC è tradizionalmente associato a un luogo fisico ove operare in presenza: tuttavia, considerate le caratteristiche di **“emergenza, urgenza e imprevedibilità”** tipiche degli scenari di Protezione Civile, e dopo l'esperienza della pandemia, è prevedibile e opportunamente pianificabile anche un **“COC virtuale”** in grado di garantire efficacia e operatività *online*.

Il personale comandato nel COC, *eventualmente* supportato dal Volontariato, avrà cura di mantenere aggiornato un **brogliaccio** con le annotazioni di evento (**operatore, data/ora, nome cognome indirizzo e telefono di chi ha chiamato - descrizione richiesta - tipo di disposizione emanata e Responsabile**).

Le attività saranno articolate su almeno tre spazi:

1) SALA OPERATIVA COC: luogo dove confluiscono le informazioni riguardanti l'emergenza.

In caso di emergenza sarà allestita una sala presso la sede operativa Volontari presso gli uffici di piazzale Armando Picchi civ.1, ove sono disponibili le risorse necessarie alla gestione emergenze (*telefono, internet, servizi, accesso indipendente da esterno..*);

2) SALA DECISIONI: luogo dove il COC assume le decisioni: Studio del Sindaco, in Municipio;

3) SALA TELECOMUNICAZIONI: luogo dove allestire gli apparati radio. Una stanza prossima al COC, ma separata (*per non disturbare le attività COC con comunicazioni radio ad alta voce*).

In caso di temporanea indisponibilità della sede predefinita, o per motivi di ottimizzazione delle risorse, si individua come luogo fisico ove allestire il COC il Comando Polizia Locale presso la Sede Municipale.

Per esigenze di opportunità, o in caso di **Eventi a Rilevante Impatto Locale**, si potrà individuare una tenda/gazebo/automezzo attrezzato presso sito opportuno.

Come da Direttiva DPC 31/3/2015 “Indicazioni ... per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento”, il COC dovrà disporre di sezioni separate (*Funzioni-Radio-Filtro-Riunioni*), essere dotato dei servizi minimi di segreteria (*tavoli, cancelleria, telefoni, computer, internet, fotocopiatrice etc.*) e per il personale (*bagni, acqua potabile, riscaldamento etc.*). In caso di blackout dovrà essere servito da un generatore elettrico di adeguata potenza (*luce, servizi, riscaldamento*), possibilmente alimentato tramite linea sicura da commutatore esterno.

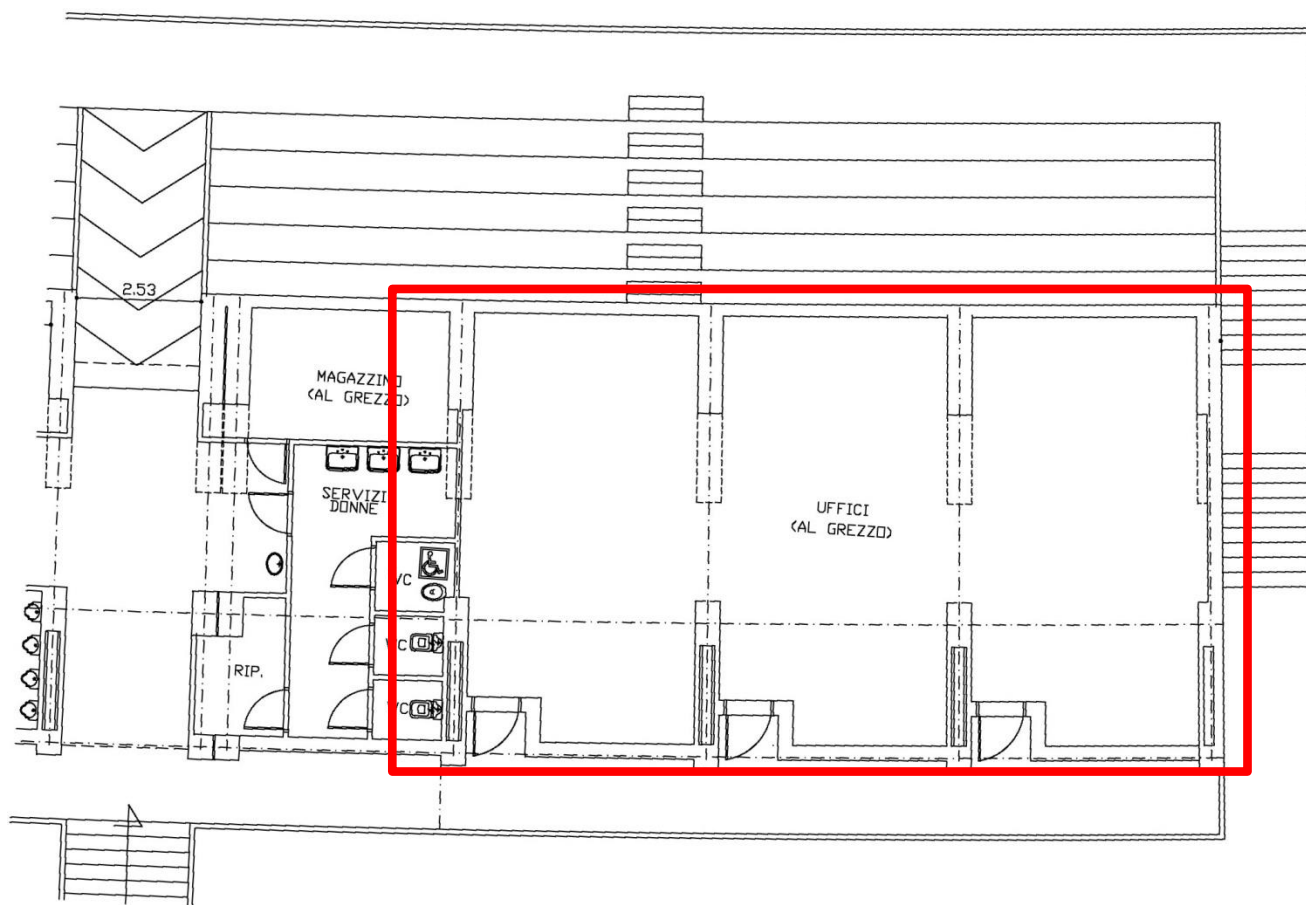
NEL CASO SI DEBBA ATTIVARE IL COC AL DI FUORI DELLA SEDE PREDEFINITA E' NECESSARIO DISPORRE DELLE CREDENZIALI DI ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE (POSTA ELETTRONICA, PEC, ALBO PRETORIO), CHE DOVRANNO ESSERE DISPONIBILI, AL BISOGNO, AL RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE.

DOTAZIONI DI RIFERIMENTO DEL COC - CENTRO OPERATIVO COMUNALE

- ☐ Spazi e arredi idonei; riscaldamento, illuminazione e servizi igienici;
- ☐ Piano Comunale di Protezione Civile con Cartografie;
- ☐ Computer - stampante - collegamento internet - fotocopiatrice;
- ☐ Brogliaccio per registrazione operatori di presidio, registro segnalazioni e azioni intraprese;
- ☐ e-mail e numeri telefonici “di ascolto” dedicati alla Popolazione e tra Enti;
- ☐ Sistemi di comunicazione radio;
- ☐ Chiavi per accesso a magazzini, aree di emergenza e zone sensibili;
- ☐ Sistemi di allertamento (*megafoni, credenziali sito internet comunale, pannelli, etc.*);
- ☐ (*eventuale*) generatore elettrico di emergenza.

PROCEDURA DI ALLESTIMENTO DEL COC - CENTRO OPERATIVO COMUNALE

- 1 consentire l'accesso dei locali al personale richiamato. Detentori chiavi: Volontari, Responsabile Ufficio Tecnico - Sindaco - Polizia Locale;
- 2 predisporre la Sala Decisioni;
- 3 attivare la Sala Funzioni *dotata di telefono fisso e Computer*;
- 4 nel caso di COC virtuale "online", attivare e assicurare i collegamenti tra le varie unità, sempre sotto la supervisione del Sindaco;
- 5 se ritenuto di attivare il servizio di radiocomunicazioni, consentire l'accesso alla sala radio. Secondo i casi, l'antenna potrà essere installata dalla finestra della stanza, oppure al piano terra (*mantenere da subito sgombro con transenne o nastro bicolore uno spazio per posizionare il traliccio provvisorio*);
- 6 nel caso di COC "gravi eventi", dopo aver verificato l'agibilità del sito, transennare immediatamente lo spazio per evitare che sia occupato da automezzi e/o persone estranee, e installare con urgenza una tenda - ufficio "COC mobile", che dovrà disporre di sezioni separate (*Funzioni-Radio-Segreteria-Riunioni*), ed essere dotata di servizi (*tavoli, cancelleria, telefoni, computer, internet, fotocopiatrice etc.*), possibilmente recuperati "in sicurezza" dalla sede comunale. Provvedere alla fornitura elettrica di emergenza (*subito*) con generatore, (*poi*) con allacciamento ai punti luce presenti in loco. Ricognizione dei punti di allacciamento a fognatura e acquedotto.
Primaria operazione di recupero in sicurezza dal Municipio, se inagibile: il sistema informatico, con Anagrafe e Catasto.
- 7 predisporre un filtro di accesso alle aree sensibili (COC, sala radio, sala operativa, eventuali aree parcheggio per esigenze speciali) per regolare l'afflusso della Popolazione, che andrà invece instradata verso le aree di attesa.



Planimetria dislocazione COC presso la sede operativa dei Volontari di piazzale Picchi, 1

4.3.5. Servizi operativi comunali (*diretti o in affidamento*) - CONTATTI

Rete elettrica, Pubblica illuminazione e Semafori

Per guasti sulla rete principale: *e-distribuzione*, Numero verde 803 500 (H24)

Referente di zona: **OMISSIS**

Responsabile intero settore Venezia: **OMISSIS**

numero dedicato alle emergenze è il COE Mestre, H24: **OMISSIS**

La manutenzione ordinaria rete pubblica illuminazione e semafori è affidata alla Società “in house” Jesolo Patrimonio: tel. 0421 352311 - Direttore **OMISSIS**

Spazzamento neve

Il Comune svolge, anche con mezzi e personale proprio, azione preventiva nei periodi di formazione di ghiaccio e neve sulla viabilità comunale in conformità al Piano Neve. Per lo spargimento di sale stradale o lo spazzamento neve, se necessario, sono chiamate a supporto le organizzazioni di volontariato e/o ditte specializzate a rotazione d’incarico. Il servizio viene svolto sulle strade comunali, escluse le strade regionali/provinciali e le strade non asfaltate, con priorità per le strade che collegano il centro alle frazioni; successivamente si provvede ad aprire le strade secondarie che conducono alle contrade sparse e alle abitazioni isolate.

Lo spazzamento/deghiacciamento strade è gestito dalla Società “in house” Jesolo Patrimonio; tel. 0421 352311 - Direttore **OMISSIS**

Gestione del verde pubblico

La manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico è affidata alla Società “in house” Jesolo Patrimonio. Tel. 0421 352311 - Direttore **OMISSIS**

In caso di grave evento meteorologico, quando occorre rimuovere alberature pericolose e trasportarle in somma urgenza presso siti opportuni, possono intervenire a supporto, se abilitati e attrezzati, i Volontari di Protezione Civile.

Raccolta rifiuti

Il servizio ordinario e straordinario di raccolta rifiuti e pulizia urbana è affidato alla partecipata **VERITAS** - numeri di contatto: 800 466 466 (*da rete fissa*) - 041 9655530 (*da rete mobile*). Veritas gestisce l’ecocentro Alisea a Jesolo, Via La Bassa, 3 - 0421 1795100

A Jesolo è presente la discarica Veritas: www.gruppoveritas.it/discarica-di-jesolo-informazioni-gli-utenti-conferitori - contatti: discaricajesolo@gruppoveritas.it - Tel. 0421 1795172 - 0421 1795176.

Telecomunicazioni

Esercente delle reti: TIM SpA - per segnalazioni danni alle linee: **800 415 042** o 115 (VVF).
Numero TIM Assistenza Scavi linee interrate e tracciamento guasti: **800 133 131**

Distribuzione gas

Esercente del servizio reti primarie: SNAM Rete Gas - Servizio Guasti (H24) **800 970 911**

Azienda distributrice alle utenze: ITALGAS - n° verde Servizio guasti (H24) **800 900 999**

Acquedotti e fognature

Esercente del servizio: Veritas - www.gruppoveritas.it - tel. 041 9655530 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it

Responsabile serv. idrico integrato: **OMISSIS**

Per richieste intervento urgente su rete idrica e fognaria: n° verde H24/7: **800 896 960**

Edifici scolastici, impianti sportivi

Presso gli Uffici Tecnici comunali sono custodite le chiavi degli impianti sportivi e delle scuole di primo grado, che in caso di necessità, previa Ordinanza sindacale, potranno essere utilizzati come Centri di Assistenza alla Popolazione.

Le scuole superiori sono di proprietà della Città Metropolitana.

Servizio Refezione scolastica

Il Comune, attraverso l'Ufficio Istruzione (Tel. 0421 359186 - istruzione@comune.jesolo.ve.it) in coordinamento con l'Associazione Jesolana Albergatori (AJA) gestisce direttamente il servizio di refezione scolastica e relativi centri di cottura.

Servizio Scuolabus

Il servizio di trasporto scolastico è svolto dalla partecipata Jtaca Srl - tel. 0421 387539 - www.jtaca.com/it/trasporto-scolastico

Direttore Generale: **OMISSIS**

Responsabile Settore sosta: **OMISSIS**;

Responsabile Settore trasporto: **OMISSIS**;

La flotta aziendale (*disponibile in urgenza e in deroga per trasferimento di persone*) è composta da 16 scuolabus, dei quali 2 dispongono di pedana per la salita/discesa di carrozzina disabili; complessivamente contano 728 posti a sedere per fanciulli (*ridotti nelle dimensioni e negli spazi di seduta*) e 52 posti a sedere per adulti accompagnatori.

Parcheggi

La gestione dei parcheggi pubblici è in capo alla partecipata Jtaca Srl - Centralino 0421/381738 - telefono di reperibilità emergenze: 334 3184234 - sito: www.jtaca.com/it/parcheggi/strisce-blu/

Direttore Generale: **OMISSIS**

Responsabile Settore sosta: **OMISSIS**;

Responsabile Settore trasporto: **OMISSIS**;

I parcheggi maggiori sono in numero di 10, per più di 2100 posti auto. Di questi 7 sono a quota strada su piazzale recintato; uno (*Albarelle*) è un autosilo su 3 piani, dei quali un seminterrato; due (*Internazionale e Drago*) sono sotterranei.

ALTRI SERVIZI:

Vigili del Fuoco - VVF .

Comando Provinciale di Venezia, strada della Motorizzazione Civile, 6 - Mestre-Venezia - tel. 041 2697111 - Numero di emergenza generale: 115

NUMERO GESTIONE EMERGENZE VVF DEDICATO AI COMUNI: **OMISSIS.**

Viabilità principale

Veneto Strade, tel. 041 2907711 - **OMISSIS**

Città Metropolitana di Venezia via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre-Venezia, Tel. 041 250 1132÷1254÷1054 - e-mail viabilita@cittametropolitana.ve.it. - **OMISSIS**

4.4. RISORSE LOCALI - UMANE E MATERIALI

4.4.1. Gestione e manutenzione del patrimonio comunale

Il braccio operativo del Comune di Jesolo per la manutenzione dei beni comunali (*strade, segnaletica, illuminazione, pompe sottopassi, cimiteri, parchi, edifici comunali*). è “*Jesolo Patrimonio Srl*” - Sito: www.jesolopatrimonio.it - tel. 0421 352311 (*analogico*) - N° **800 984 789**. Sede principale, officina e rimesse: Via Meucci, 10 - deposito inerti in adiacente Via Torricelli.

Direttore: **OMISSIS**

Tecnico: **OMISSIS**

Jesolo Patrimonio dispone di operatori qualificati e mezzi tecnici anche per l'operatività in emergenza: in caso di necessità, i responsabili di funzione contattano il personale di turno - reperibile - disponibile. Settori operativi:

- gestione [illuminazione pubblica e semafori](#): tel. 0421 352311 - cartesio@jesolopatrimonio.it
- [manutenzione verde pubblico](#), strade e marciapiedi: tel. 0421 352311; mail cartesio@jesolopatrimonio.it
- navigazione fluviale, [apertura ponti mobili](#): 0421 352 311 - 0421 359 190 (*ore ufficio*)
- [gestione-arenili](#) e [servizi cimiteriali](#)
- servizi operativi vari (*espurghi condotte, installazioni per eventi di pubblico spettacolo e cerimonie, ecc.*)

Jesolo Patrimonio cura inoltre la manutenzione della [flotta automezzi del Comune](#), comprese le auto della Polizia Locale (*circa 75 veicoli leggeri, 16 autocarri e macchine operatrici ecc.*).

4.4.2. Volontari di Protezione Civile

Nel Comune di Jesolo è operativa l'[Organizzazione di Volontariato](#):

PCVOL-05-B-1118-VE-05 - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Jesolo

- decreto di iscrizione n. 296 del 29/08/2005
- Codice Fiscale: 00608720272
- Sede operativa in piazzale Armando Picchi, 1
- Accesso operativo all'ampio piazzale di Jesolo Patrimonio in via Meucci, 10
- Telefono sede Picchi: 0421 370061 (*analogico sicuro, no VOIP*)
- FAX sede Picchi: 0421 359175 (*analogico*)
- Coordinatore protempore è il sig. Massimo FINOTTO
- Cellulare di contatto: 320 4332745
- **Cellulare di contatto Coordinatore (personale): OMISSIS**
- Posta elettronica: pcJesolo@gmail.com
- Pagina web comunale: www.comune.jesolo.ve.it/articolo_tematico/polizia-locale/gruppo-comunale-di-protezione-civile/
- Social: www.facebook.com/procivjesolo

Le competenze accreditate per l'Organizzazione riguardano:

- interventi generali di Protezione Civile, Telecomunicazioni, Rischio idraulico, Logistica - AIB.

risulta inoltre accreditata a Jesolo la Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Veneto:

PCVOL-05-C-3280-VE-20 - Croce rossa Italiana ODV - Comitato Regionale Veneto

- decreto di iscrizione n. 65 del 24/03/2020
- Codice Fiscale: 13669721006
- Sede e magazzino operativo in via Levantina, 100
- Referente protempore: Marco MARUZZO
- Telefono di contatto: 0421 380134
- Posta elettronica: veneto@cri.it
- social: www.facebook.com/cri.veneto

4.4.3. Attrezzature del Volontariato

Nella sede operativa di piazzale Armando Picchi, 1 sono custoditi i materiali, mezzi d'opera e risorse nella disponibilità dei **Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile**

Accesso al magazzino: *Responsabili Gruppo - Ufficio Protezione civile.*

L'elenco aggiornato dei mezzi e materiali è contenuto nel sito: www.supportopcveneto.it

4.4.4. Associazioni con valenza di Protezione Civile

L'elenco delle Associazioni riconosciute dal Comune di Jesolo si trova sul sito comunale, pagina www.comune.jesolo.ve.it/articolo_tematico/albo-delle-associazioni

Referente: **OMISSIS**

Alcune di queste possono essere convocate dal COC per collaborare in emergenza, fornendo supporto logistico e operativo (*nel rispetto delle Normative sulla sicurezza e delle specifiche competenze*):

Associazione	Risorsa	Referente	Telefono/Cellulare/email
ANC - Associazione nazionale Carabinieri - Jesolo	Supporto operativo	OMISSIS	OMISSIS
Associazione Nazionale Finanziari d'Italia - Jesolo	Supporto operativo	OMISSIS	OMISSIS
Associazione Arma Aeronautica nucleo di Jesolo - sezione di TV www.aeronauticajesolo.it/	Supporto operativo	OMISSIS	OMISSIS
Comitato d'intesa tra le Associazioni Combattentistiche e d'arma	Supporto operativo	OMISSIS	OMISSIS
A.L.T.A. Associazione lagunare truppe anfibie http://www.associazionelagunari.it/	Supporto operativo	OMISSIS	OMISSIS
Associazione nazionale Bersaglieri - Jesolo	Supporto operativo	OMISSIS	OMISSIS
Associazione Just Friends Onlus http://www.adeleandfriends.it/	Supporto operativo	OMISSIS	OMISSIS
A.V.I.S. Sezione comunale di Jesolo	Supporto operativo	OMISSIS	OMISSIS
Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta	Supporto operativo alla Popolazione	OMISSIS	OMISSIS
LILT - Delegazione Jesolo Lega contro i tumori c/o Ospedale di Jesolo	Supporto operativo	OMISSIS	OMISSIS
M.A.S.C.I. - SCOUT Jesolo https://www.maschi.it/	Supporto operativo	OMISSIS	OMISSIS
APS- Associazione di Promozione Sociale Creativiamo	Supporto operativo	OMISSIS	OMISSIS
A.D.A. - Associazione Diritti Animali http://www.adajesolo.it/	Supporto operativo per la gestione animali da compagnia	OMISSIS	OMISSIS

4.4.5. Avvisi alla Popolazione - Megafonia mobile - Display stradali

Compito primario del Sindaco è l'informazione alla Popolazione:

- **PREVENTIVA** in “tempo di pace” (*c'è un Piano!*): diffondendone i contenuti pubblici con opuscoli, incontri formativi, cartellonistica verticale di emergenza, sistemi di allertamento preventivo e, fondamentale, la gestione tempestiva ed efficace dei Social;
- **IN EMERGENZA**, quando un avviso tempestivo può salvare vite umane e limitare i danni.

Gli strumenti disponibili per diffondere comunicazioni urgenti a Jesolo sono:

- il sito Internet comunale e i canali Social attivi;
- news: www.comune.jesolo.ve.it/newsletter
- 18 pannelli luminosi a messaggio variabile (*infomobilità, in capo a Jtaca Srl*);
- prevista attivazione sistema di messaggistica SMS alla popolazione;
- 17 auto della Polizia Locale dotate di livrea segnalatrice con altoparlanti;
- 5 auto dei Volontari di Protezione Civile sulla quale si possono installare megafoni;
- manifesti eventualmente affissi in punti chiave del Comune e nelle **Aree di Attesa**.

E' essenziale attuare in emergenza azioni di comunicazione diretta alla Popolazione e agli operatori economici, con tutti i canali disponibili:

- avvisi e comunicati sul sito Internet comunale e sui **Social** (*Facebook, Instagram, WhatsApp, Telegram ...*);
- percorrere le strade con un mezzo dotato di **altoparlanti** (*megafonia mobile - organizzare i percorsi stradali con la cartografia del Piano per garantire la piena copertura del territorio*);
- affissione comunicati scritti su spazi comunali (*aree di Attesa, bacheche, scuole, esercizi pubblici...*);
- prevedere “*al bisogno*” l'uso civile dei campanili per diffondere messaggi sonori.

Caratteristiche del messaggio di Emergenza (*vedi traccia-facsimile nel DVD del Piano*): a chi si rivolge il messaggio? Evento trattato? Area colpita?

Fondamentale dare informazioni non contraddittorie: certezza, chiarezza e semplicità del messaggio, empatia del messaggio, lunghezza limitata del messaggio, gestire le informazioni che ancora non si conoscono o si conoscono parzialmente;

Errori comunicativi da evitare: incrocio e sovrapposizione di messaggi; confusione; ritardi nelle informazioni, specie nelle prime fasi; evitare di creare panico, ma altrettanto di minimizzare l'evento in atto. Mirare a una “**preoccupazione informata e vigile**”.

- È in fase di avanzata sperimentazione il Sistema Nazionale di Allarme Pubblico **IT-alert**, che diramerà ai telefoni cellulari presenti in una determinata area geografica messaggi utili in caso di gravi emergenze o eventi catastrofici imminenti o in corso. Il messaggio sarà ricevuto da chiunque si trovi nella zona interessata dall'evento calamitoso, indipendentemente dalla sottoscrizione o meno del servizio, con informazioni sulle condizioni di rischio e relative misure di autoprotezione da adottare.

In caso di grave emergenza:

- Radio e TV private locali (*riferimenti aggiornati da chiedere a F3 CCS Prefettura*);
- Dai Campanili, tramite suono delle “*campane a martello*”, previo accordo con la Diocesi e adeguata informazione preventiva alla Popolazione.

4.4.6. Edifici scolastici, pubblici o privati



A Jesolo risultano 20 plessi scolastici, tra pubblici e privati (*situazione aggiornata sedi ed edilizia scolastica su: unica.istruzione.gov.it*).

Il coordinamento è in capo all'Ufficio Scolastico Territoriale, Sede di Venezia; tel. 041 262 0901 - PEC: uspve@postacert.istruzione.it - e-mail: usp.ve@istruzione.it

I Dirigenti dei singoli Istituti possono variare periodicamente (*in genere ogni 1° settembre*): i nominativi aggiornati potranno essere ottenuti dall'Ufficio del Dirigente Provinciale.

Dirigente dell'UST di Venezia: **OMISSIS**

La situazione per l'anno scolastico corrente è la seguente:

Asili nido e scuole per l'infanzia privati/paritari

Micronido "i Monelli" - Via Roma Destra, 1 int.3/4 - tel. 320 6005360; sito: imonelli.eu
mail: info@imonelli.eu - PEC: imonellilm@pec.it

Presidente e legale rappresentante: **OMISSIS**
OMISSIS

Nido integrato "Il giardino d'infanzia" e Scuola dell'Infanzia "Nostra signora di Fatima" - Piazza Trento n. 8 - tel. 0421 972213 - 351/9542860 - email: scuolamat.nsfatima@libero.it

Legale Rappresentante: **OMISSIS**
Persone di primo contatto: **OMISSIS**
OMISSIS

OMISSIS

Nido integrato "La casa dei cuccioli" e Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Immacolata" - Piazza Trieste n. 10/B - tel. 0421 478250; info@centrodinfanzia.it - PEC: grilloparlanteinfo@pec.it

Presidente e legale rappresentante: **OMISSIS**
Persona di primo contatto: **OMISSIS**
Persona di primo contatto: **OMISSIS**
Persona di primo contatto: **OMISSIS**
Persona di primo contatto: **OMISSIS**
OMISSIS

Nido "Spazio Bimbi Minimondo" - Via XXIV Maggio, 26 - tel. 0421 351234; info@centrodinfanzia.it
PEC: grilloparlanteinfo@pec.it

Presidente e legale rappresentante: **OMISSIS**
OMISSIS,
OMISSIS
Altri contatti: **OMISSIS**

OMISSIS

Nido integrato e Scuola dell'Infanzia "Santa Rita" - Via Novaro n. 2 (c/o Parrocchia S. Giovanni Battista) tel. 0421 351119; mail: segreteria@scuolasantarita.edu.it - PEC: santaritajesolo@pec.fismvenezia.it - Sito: www.scuolasantarita.edu.it

Legale rappresentante: **OMISSIS**
Persona di primo contatto: **OMISSIS**
OMISSIS

Scuola dell'Infanzia paritaria "Santa Giuliana" - Via Aldo Moro, 3 - Jesolo Lido - tel. 0421 91726; cellulare scuola 338 4170640 - email: maternasantagiuliana@tiscali.it - PEC: santagiulianajesolo@pec.fismvenezia.it

Legale rappresentante: **OMISSIS**;
Persona di primo contatto: **OMISSIS**
Persona di contatto: **OMISSIS**
OMISSIS

Scuola dell'Infanzia paritaria "Madonna del Faro" - Piazza del Granatiere - tel. 0421 980115;
infanziaortellazzo@porticonlus.it - info@pec.porticonlus.it

Amministrazione: Soc. Coop Il Portico: 0421 333242 - sito: www.porticonlus.it
Persona di primo contatto (orario di servizio): **OMISSIS** - cell. scuola: 327 5372236
Presidente e legale rappresentante: **OMISSIS**
Referente: **OMISSIS**
OMISSIS

Istituto Comprensivo Statale "Italo Calvino"

Sede e Dirigenza: Piazza Matteotti n. 11 - Tel. 0421 951186 - mail: VEIC81500D@istruzione.it
PEC: veic81500d@pec.istruzione.it - sito: - www.istitutocomprensivocalvino.edu.it/
plessi totali n° 5
Dirigente scolastico **OMISSIS**

La società del Comune "Jesolo Patrimonio" ha le chiavi di accesso di tutti gli edifici.

Plessi a Jesolo:

Scuola dell'Infanzia "Bruno Munari" - Via Oscar Romero 23 - tel. 0421 951584

OMISSIS.

Scuola Primaria (elementare) "Marco Polo" - Via F. Petrarca 4 - tel. 0421 951321

OMISSIS.

Scuola Primaria (elementare) "Gianni Rodari" - Via Antiche Mura 53B - tel. 0421 952792

OMISSIS

Scuola Primaria senza zaino (elementare) "Tiziano Vecellio" - Via Cristoforo Colombo 86 loc. Cortellazzo - tel. 0421 980109

OMISSIS

Scuola Secondaria di I grado "Michelangelo" - Piazza Matteotti 11 - Tel. 0421 951186

OMISSIS

Istituto Comprensivo Statale "G. D'Annunzio"

Sede e Dirigenza: Viale del Bersagliere n. 10 - Jesolo Lido. Tel. 0421 370129 - mail: VEIC804003@istruzione.it - PEC: veic804003@pec.istruzione.it - sito: www.icdannunzio.edu.it
plessi totali n° 6

Dirigente scolastico **OMISSIS**

Persona di primo contatto: **OMISSIS**

Plessi a Jesolo:

Scuola dell'Infanzia "Joan Mirò" - Via Corer, 62 - tel. 0421 961305

OMISSIS.

Scuola dell'Infanzia "Nausicaa" - Via Nausicaa, 20 - tel. 0421 370748

OMISSIS.

Scuola Primaria (elementare) "Giovanni Verga" - Via Aldo Moro, 1 - tel. 0421 381250

OMISSIS.

Scuola Primaria (elementare) "Emilio Salgari" - Viale del Bersagliere, 10 - tel. 0421 370129

OMISSIS.

Scuola Primaria (elementare) "C. Colombo" - Via Monti 29 - tel. 0421 972013

OMISSIS

Scuola Secondaria di I Grado "G. D'Annunzio" - Viale del Bersagliere, 10 - tel. 0421 370129

OMISSIS.

Altre Scuole

Montessori School Primaria Bilingue - Via Passarella di Sotto, 3 - tel. 0421 235591 - mail: montessori.veneto.orientale@gmail.com

Direttrice **OMISSIS**

OMISSIS.

Scuole Secondarie di II° grado (Superiori)

Istituto Professionale di Stato “*Elena Cornaro*”, Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera - Viale Martin Luther King, 5 - tel. 0421 92535 - mail: verh020008@istruzione.it
PEC: verh020008@pec.istruzione.it

Dirigente scolastico **OMISSIS**

OMISSIS

.

Fondazione ITS Academy Turismo Veneto; sede di Jesolo, Via Vincenzo Monti, 29 tel. 0421 382037
o: 334 3452382 - sito: www.itsturismo.it - mail: fondazione@itsturismo.it - PEC: itsturismo@pec.it

OMISSIS

Persone in grado di aprire i locali per eventuali esigenze straordinarie:

OMISSIS

4.4.7. Risorse Socio-Sanitarie e Assistenza alle Persone Fragili

L'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale" comprende 20 Comuni nella parte orientale della città Metropolitana di Venezia, conta circa 217000 abitanti su una superficie di 1.062 km². Confina con la provincia di Treviso e la Regione Friuli-Venezia Giulia. Ha sede in piazza De Gasperi, 5 in San Donà di Piave. Contatti: www.aulss4.veneto.it - PEC: protocollo.aulss4@pecveneto.it

In emergenza i **Soccorsi Sanitari** sono coordinati dal **Numero 118**, servizio in grado di garantire, in urgenza, l'invio immediato di mezzi di soccorso (*ambulanze, automediche, elicotteri*) per l'assistenza immediata e il trasporto in ospedale.

Situazione in tempo reale della situazione affollamenti ai Pronto soccorso - e relativi codici: salute.regione.veneto.it/servizi/situazione-nei-pronto-soccorso

È strutturata in un unico Distretto; i servizi d'interesse in Protezione Civile sono in capo al **Dipartimento di Prevenzione**, sede centrale di San Donà di Piave, in via Trento, 17. Telefono 0421.228263 - dipprev.sandon@aulss4.veneto.it.

Per ottenere l'elenco delle persone fragili e "non autosufficienti" si potranno contattare:

- **Servizi Sociali comunali** (*Funzione 2 del Piano*) e **Anagrafe** (*Funzione 15*);
- **COT** (*Centrale Operativa Territoriale*): sede a San Donà di Piave. NEA (*numero armonizzato europeo*) 116 117;
- **ADI** (*Assistenza Domiciliare Integrata*) in Via Levantina n. 104 (*Jesolo*). Tel. 0421 388 915 email: adi.jesolo@aulss4.veneto.it

I Servizi possono fornire l'elenco delle persone fragili categorizzate per gravità, e le caratteristiche sociosanitarie utili per definire dove è opportuno che siano trasportate, eventualmente con il supporto della scheda SVEI ([*Scheda di Valutazione Esigenze Immediate della popolazione assistita*](#)). Nei casi più gravi dovrà essere predisposto un **presidio medico** nelle **aree di emergenza** e/o l'invio di squadre sanitarie nei punti di raccolta o nelle abitazioni in cui sono state censite persone non autosufficienti/disabili.

Per gli aspetti **Ambientali e Sanitari** è competente il Servizio Igiene e Sanità Pubblica (**SISP**) - Tel. 0421 228190 - e-mail: sisp.sandon@aulss4.veneto.it

Il servizio di reperibilità medica H24 del SISP è competente a eseguire prestazioni in materia di **polizia mortuaria** e per emergenze di malattie infettive. Si contatta tramite i centralini degli ospedali di San Donà di Piave (*tel. 0421 227 111*) o Jesolo (*0421 388 411*).

Ospedale di Jesolo

Struttura ospedaliera ULSS4 in Via Levantina, 104 a Lido di Jesolo, nella quale ha sede anche la Guardia Medica notturna e festiva - Tel. centralino 0421 388401.

Centro Servizi per l'accoglienza residenziale "Stella Marina"

Struttura residenziale in Viale Martin Luther King, 31 - Lido di Jesolo (*gestione Universiis Coop. Soc., sede di Udine*) - Sito: www.universiis.it - Tel. 041 4767246 - cell. 327 0678049 - mail direzione.stellamarina@universiis.com - PEC (*sede di Udine*): universiis@pec.universiis.it

Ospita circa 96 persone con vari gradi di fragilità (*autosufficienti, allettati non deambulanti...*), più 24 pazienti ricoverati nell'Ospedale di Comunità (*totale 120*).

OMISSIS

A Jesolo sono presenti altresì:

Centro Diurno per disabili a indirizzo socio-riabilitativo ed educativo:

- "La Casa di Andrea": attività diurna in Comunità presso via Levantina 112 - tel. 0421 381754

Associazioni che gestiscono Centri Diurni:

- Associazione Genitori di Jesolo (AGAHA - *Il Girotondo*) di via Tinchet 18 - località Cà Fornera. Sito: www.ilgirotondocafornera.com/ tel. 0421.359976 / 0421.567846

Defibrillatori

Il DAE (*Defibrillatore Automatico Esterno*) è un dispositivo salvavita che può essere utilizzato da un qualsiasi cittadino per soccorrere, *meglio se con supporto telefonico del 118*, chi subisce un arresto cardiocircolatorio senza trauma. Il dispositivo ha una voce che guida e suggerisce le operazioni da fare per collegare il defibrillatore al soggetto da trattare, e dopo aver svolto automaticamente una diagnosi, fornisce la scarica solo se necessario. In questo modo l'operatore viene esonerato da ogni responsabilità, poichè il DAE interviene solamente se il paziente è realmente in stato di arresto cardiaco.

Sul territorio operano le seguenti Professionalità sanitarie:

Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta che operano sul territorio Nomi, Telefoni, Recapiti e Orari sempre aggiornati si consultano al link regionale: salute.regione.veneto.it/servizi/cerca-medici-e-pediatri			
Farmacie	Internazionale sas - dott. Zorzetto Giuseppe	- Via N. Sauro, 25 - Jesolo	0421 350377
	Cossettini	Via Bafile, 97 - Lido di J.	0421 380394
	All'Ascensione	Piazza I Maggio, 8 - Jesolo	0421 951069
	Mazzini	Via Bafile, 445 - Lido di J.	0421 370256
	Quintavalle	Via Danimarca, 8 - Lido di J.	0421 961692
	Cortellazzo	Piazza del Granatiere, 24	0421 980094
Guardia Medica	Servizio di Continuità Assistenziale (ex "Guardia Medica" e instradamento ai Servizi Territoriali - NO EMERGENZE , che restano al 118): numero unico 116117 Si trova a Jesolo Lido, Via Levantina n. 104 c/o Presidio ospedaliero		
Farmacie di turno	www.ordinefarmacistivenezia.it/farmacie-di-turno.html		

4.4.8. Aziende Zootecniche e animali vaganti

Per gli aspetti **Zootecnici e Veterinari** è competente la sede ULSS4 di San Donà di Piave, con il Servizio di Sanità Animale, tel. **0421 228151** ore ufficio - mail servet@aulss4.veneto.it

In orario non di ufficio contattare il numero **0421 227111** (*centralino Ospedale di S. Donà*), oppure il numero **OMISSIS**

Numero di contatto Veterinario in pronta disponibilità OMISSIS

Numero di contatto Veterinario in pronta disponibilità OMISSIS

Il settore zootecnico vede la presenza di diversi allevamenti avicoli e bovini. Il resto riguarda allevamenti di carattere spesso familiare (*in alcuni casi solo 3-4 capi*), o ricreativo di equini e caprini. L'elenco allevamenti nel territorio comunale è stato ottenuto dal **Servizio Veterinario** dell'ULSS. Le aziende ritenute più rilevanti sono inserite nella classe GIS "*p0108041_Allevamenti*" e georeferenziate in cartografia.

L'elenco completo ULSS ha finalità statistiche, pertanto non è sempre aggiornato. Inoltre gli allevamenti minori sono spesso per autoconsumo o a scopo agriturismo (*p.es. animali ornamentali da cortile*), dunque possono variare di consistenza o mancare del tutto secondo la stagione. L'elenco ricevuto è comunque integralmente riportato, come ALLEGATO di riferimento, da verificare caso per caso al bisogno.

IN EMERGENZA: Per quanto riguarda gli animali da compagnia in emergenza va predisposta una struttura di custodia in luogo sicuro e riparato per evitare il randagismo e l'abbandono degli animali. NB: Il fabbisogno di acqua da bere per una vacca da latte arriva a 100 litri/capo/giorno.

RACCOMANDAZIONI: in emergenza potrà essere necessario evacuare gli animali presenti sul territorio. Le operazioni dovranno essere svolte tutelando il benessere animale, concordando con i funzionari ULSS strutture adatte e trasportandoli con automezzi adatti per il caricamento.

ANIMALI SELVATICI: competenza Polizia Provinciale - eventuali carcasse a bordo strada sono da rimuovere a carico del Comune.

- Importante servizio per le Province di VE-RO-PD è dato dal Centro Recupero Animali Selvatici di Polesella (RO) - cell. 339 4682583 - www.facebook.com/centrorecuperoselvaticipolesella

Servizio urgente cani vaganti: le richieste d'intervento (*con spese a carico del Comune*) vanno inoltrate dalla Polizia Locale o dai Carabinieri, preposti alla sicurezza della circolazione.

Interranno i cinovigili dei Servizi Veterinari, in orario d'ufficio al Servizio Veterinario ULSS; telefono n° 0421 228151 - notturno e festivo al n° 0421 227111

Numero di servizio urgente ULSS Cani Vaganti: OMISSIS

Autotrasporto animali

L'elenco aggiornato in caso di evacuazione urgente allevamenti può essere estratto dall'anagrafe veterinaria nazionale www.vetinfo.it - le Ditte più vicine sono:

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

4.4.9. Risorse commerciali e tecniche - locali e/o speciali

Di seguito un elenco non esaustivo di Ditte che possono detenere risorse per l'emergenza (*codice p0109033_Materiali*). Pur non essendo formalmente convenzionate, sono state interpellate in passato per servizi specifici, oppure sono in grado di fornire servizi specifici:

1 - Alimentari generici

- IperTosano Jesolo - Via Piave Vecchio, 48, 30016 - tel. 0421 351569
- Famila Superstore Jesolo Lido - Via Equilio, 13, 30016 - tel. 0421 381956
- Coop 3.0 - Via Reghena, 1, 30016 Jesolo VE - tel. 0421 355111
- ALDI Jesolo - Via Goffredo Mameli, 105, 30016 - tel. 800 370370

4 e 5: ristoranti - Catering - mense scolastiche

- La Boutique del pesce - Via Antonio Meucci, 46, 30016 - tel. 0421 350488
- Centro cottura Camst Group - Via L. Volpato, 18, 30020 Quarto d'Altino - tel. 0422 825098
- Euroristorazione srl - Via E. Ferrari, 2, 30027 San Donà di Piave - tel. 0444 580699
- Che Bontà di Minto Stefano - Via Castellana, 61p, 30174 Venezia - tel. 348 7763409

8 - Materiali edili

- Commerciale Edilnova - Via Evangelista Torricelli, 8, 30016 - 0421 951642
- DMP dalla mora - Via Roma Destra, 96, 30016 - Tel. 329 4671662
- Zanutta Spa - Via Goffredo Mameli, 103, 30016 Lido - tel. 0421 381327
- Hünnebeck Italia Spa - Via Tolmezzo, 10, 30027 San Donà di Piave VE - tel. 0421 332969

9 - Carpenteria

- Somfer Srl Carpenteria metallica - Via E. Bugatti, 13, 30016 - tel. 0421 91816
- Metalgronde di Zanin Mauro - Via E. Bugatti, 28, 30016 - tel. 0421 359634
- Falegnameria Artigiana Paludetto - Via Eugenio Borsanti, 4, 30016 - 0421 951302
- La Bottega del Falegname - Via Canalcalmo, 1, 30016 - 0421351177

12 - Materiale idraulico

- Catto Forniture Idrosanitarie - Via P.L.Nervi, 18, 30016 - tel. 0421 359662
- Idrosanitaria Piave Spa - Via Calnova, 132, 30027 San Donà di Piave - tel. 0421 43018
- Idra - Punto vendita di Mestre - V. Torino, 119, 30172 - tel. 041 3034170

11 - Ferramenta e Materiale elettrico

- La Ferramenta Srl - Via Arturo Toscanini, 11, 30016 - tel. 0421 951278
- Ferrjè Ferramenta Jesolana - Via Giuseppe Giusti, 3, 30016 - tel. 0421 952667
- La Sorgente - Via Aquileia, 26, 30016 - tel. 0421 91813

13 - Autotrasporto compreso servizio, Traslochi

- Autotrasporti Baldissin - Via Piave Nuovo, 88, 30016 San Donà di Piave - tel. 0421 990010
- Autotrasporti Bianco Snc - Via Chiesanuova, 65, 30027 San Donà di Piave - tel. 335 122383
- Fulltrans Srl Autotrasporti - Via Dell'azoto, 4, 30175 Venezia - tel. 041 929555
- Traslochi e Servizi - Via Luigi Carozzani, 166, 30027 San Donà di Piave VE - tel. 0421 220193

14 - Scavo, movimentazione terra compreso servizio

- Ronca Escavi e movimento terra - Via S. Martino, 9, 30020 Staffolo (T. di Mosto) VE - tel. 0421 316532
- Proscavi Srl - Via Del Baroncolo, 12, 30013 Cavallino-Treporti - tel. 041 966777
- Tecnoter Di Michele Oian - Via Saluzzo, 22, 30173 Venezia - tel. 338 6003924

Trasporto persone (pullman)

- ATVO - San Donà - tel. 0421 5944 - www.atvo.it
- Laguna Coach Travel - Via Borgo Salsi, 20, 30016 - tel. 0421 952324
- NCC Jesolo Car Transfer - Via Rusti, 23, 30016 - tel. 392 003 7885
- Marcassa Viaggi, Via Industrie, 47, 30024 Musile di Piave - tel. 0421 53840

Alloggi - Hotel

Il Comune di Jesolo, in coordinamento con l'[Associazione Jesolana Albergatori](#) (AJA - tel. 0421 91670), gestisce l'elenco delle numerosissime attività ricettive alberghiere. Per "attività ricettiva alberghiere" si intendono strutture ricettive aperte al pubblico, a gestione unitaria, situate in uno o più edifici, dotate di almeno sette locali per il pernottamento dei turisti, di un locale comune per la prima colazione e di un locale comune destinato al servizio portineria. A Jesolo vi sono circa 80.000 posti letto.

Consultazione: www.comune.jesolo.ve.it/dataset/attivita-ricettive/

Distributori carburante

ID (Gis)	denominazione	indirizzo	benzina	gasolio	gpl	metano
1	Esso	Via Levantina, 141	sì	sì	no	no
2	Costantin	Via Adriatico, 10	sì	sì	sì	no
3	Esso	Via Roma Destra, 235	sì	sì	no	no
4	Q8 Easy	Via Aquileia, 196	sì	sì	no	no
5	IP gruppo API	Via Roma Destra, 187	sì	sì	no	no
6	IP gruppo API	Via Roma Destra, 215	sì	sì	no	no
7	IP gruppo API	Via Roma Destra, 92	sì	sì	no	no
8	AF Petroli	Via Roma Sinistra, 29	sì	sì	no	no
9	Europam Srl	Via Roma Sinistra, 85	sì	sì	sì	no
10	Eni Station	Via Goffredo Mameli, 58	sì	sì	no	no
11	TAMOIL Self	Via Roma Destra, 231	sì	sì	no	no
12	Eni	Via C. Battisti, 107	sì	sì	no	no
13	IP	P.zza Rosa dei Venti, 1	sì	sì	no	no
14	Sia fuel	Piazza del Granatiere, 36	sì	sì	no	no
15	Q8	Via Mameli, 44	sì	sì	no	no
16	Indipendente	Piazzetta Faro	sì	sì	no	no
17	Esso	Via Ca' Gamba, 41	sì	sì	no	no
18	Uniongas	Via Roma Sinistra, 29	sì	sì	sì	no
19	San Marco Petroli	Via Adriatico, 10	sì	sì	sì	no

Contenimento inquinamenti, Rifiuti speciali, bonifiche in urgenza

- Ecoflumen - Jesolo - <http://www.ecoflumen.it/> - numero verde H24: 800 908 955
- Sadeco Srl - Via Carlo Cattaneo, 32, 30030 Olmo di Martellago - 041 0995098
- Rigato Servizi (bonifiche ambientali industriali) - Via delle Macchine, 13, 30175 Marghera - tel. 041 935444 rigatoservizi.it/
- Ecostudio Trasporti Srl - Sede operativa: Via D. Alighieri, 21 Vicenza - Uffici: Via Rizzo 202, 4 Villadose. Telefono: 0425 35470 - E-mail: info@ecostudiotrasporti.it
- ARTEC di Stefano Zille - Via A. Gabelli, 54/a - 33080 Porcia (PN) - Tel. e Fax 0434 554631 per emergenze: **OMISSIS**
- Polaris s.r.l. - Sede operativa e uffici: c/o Centro di stoccaggio di Lama Polesine Via S. Francesco, 230 45010 Ceregnano. Telefono: 0425 937716 - 937717 - E-mail: info@polarisambiente.it
- BELFOR - azienda lombarda specializzata nel risanamento danni post-sinistro www.prontointerventoazienda.it/

Depositi masserizie

Nell'ambito della sede di "Jesolo Patrimonio" di via A. Meucci il Comune può disporre di aree sicure atte a essere adibite a deposito temporaneo di masserizie; In caso di necessità può essere emessa Ordinanza di requisizione temporanea di altre strutture utili.

Beni Culturali (MIBACT)

Unità di crisi regionale: www.veneto.beniculturali.it/attivita/unit-di-crisi

Punto di contatto: Venezia, tel. 041 3420111 - e-mail sr-ven.uccr@beniculturali.it

Risorse Imprenditoriali speciali

- **Onoranze Funebri Furlan** - Via Roma Destra, 203, 30016 - tel. 0421 380641
- **Bison** - Piazza della Repubblica, 8, 30016 - tel. 380 1558808
- **Spurghi** - System - Via Fornasotto, 15, 30016 - tel. 0421 961443
- **Bozzato R.** - Via Roma Destra, 116, 30016 - tel. 0421 371096
- **Gestione verde:**
- Verdeoro snc - Via Molina, 29, 30027 San Donà di Piave VE - cell. 329 0761233
- Marchetto M. - Via Praello, 17, 30020 Marcon - tel. 347 6960739
- Andrea Borghesan - Arboricoltura e gestione del verde - Via Leonardo da Vinci, 2, 31032 Casale sul Sile (TV) - tel. 335 6185200
- **Noleggio Piattaforme mobili:**
- Studio 3 Srl - Via Terraglio, 19/x, 30174 Mestre VE - tel. 041 943698
- Kiloutou - Via Antonio Meucci, 1, 30020 Noventa di Piave - 0421 1600001

Messa in sicurezza materiali cartacei

le linee guida MIBACT in emergenza prevedono nei casi di allagamento archivi cartacei (*archivi librari, storici e amministrativi di Enti quali INPS, ULSS etc..*) il loro **congelamento temporaneo** in attesa di poter intervenire con il recupero. A tal fine possono essere individuate strutture refrigerate di ditte del settore Logistica alimentare

4.4.10. Rubrica contatti privilegiati Servizi Essenziali

La tabella allegata, in formato A3, riporta Referenti e Recapiti dei principali servizi.

in rosso i numeri riservati, da non divulgare

4.5. POSSIBILI CRITICITÀ PRIORITARIE DA FRONTEGGIARE

Dall'analisi dei rischi si evidenziano alcuni **Elementi Sensibili**, cioè situazioni o siti che possono essere bersagli o risorse secondo l'evento. Esempio: **luoghi di riunione, di ricovero e aggregazione della Popolazione** (*scuole, luoghi di culto, ospedali, case di riposo, centri commerciali, impianti sportivi, etc.*), oppure **impianti o infrastrutture che potrebbero rappresentare dei moltiplicatori di rischio** (*come discariche, sottopassi allagabili, depuratori, industrie a rischio incidente rilevante, etc.*).

Di seguito sono raccolte alcune situazioni di controllo prioritario (**hotpoint - codice GIS p0108123_puntimonitoraggio**):

Periodi di caldo o freddo eccezionale

Si rende necessario predisporre locali climatizzati o riscaldati a sostegno della Popolazione che ha più necessità, in particolar modo le persone anziane e sole, che dovranno esservi eventualmente trasportate in sicurezza e rifocillate.

Nel caso di concomitante Blackout sarà necessario provvedere ad alimentazione elettrica di emergenza dei siti di sollievo con generatori, noleggiati o eventualmente requisiti in urgenza.

Blackout

Numero informazioni **e-distribuzione: 803 500** (**altri riferimenti in rubrica**). In caso di interruzione prolungata (*qualche ora*), la priorità degli interventi va rivolta alle persone dotate di apparecchi elettromedicali, e a quelle dotate di servizio di teleallarme (*che potrebbero non funzionare*). Da valutare le esigenze di eventuali allevamenti bovini (*mungitura*). Potrà essere utile mettere a disposizione dei cittadini generatori di corrente stabilizzati con prese multiple, per la ricarica dei telefoni e di altri dispositivi (*per esempio presso il recapito volontari, il Municipio, nelle aree di attesa o presso eventuali aree di ricovero allestite*).

Consentire l'utilizzo di eventuali **"linee telefoniche privilegiate comunali"** a chi ha necessità di comunicare urgentemente.

Supporto alla P.L. negli incroci semaforici non funzionanti.

Residenza per Anziani "Stella Marina"

La struttura residenziale ospita circa 96 persone fragili più 24 pazienti ricoverati nell'Ospedale di Comunità. In emergenza si dovrà contattare per verificare eventuali criticità locali.

OMISSIS

.

Sottopassi

Sul territorio comunale sono presenti 4 sottopassi a quote ribassate rispetto al piano campagna, suscettibili di allagamento:

- Rotonda di Piazzale Picchi, SR43 (*in carico a VENETO STRADE - centralino e "control room": 041 2907711 -* **OMISSIS**)
- Via Pirami. Servito da 3 elettropompe di sollevamento; presente generatore di soccorso da 80 kW a gasolio. Autonomia a regime di circa 24 ore. **OMISSIS**
- ;
- Via Monti, ciclopedonale, gestione comunale. Servito da elettropompe, con generatore di soccorso a gasolio da 60 kW. Autonomia a regime di circa 24 ore.
- Via Vecellio, strada comunale/vicinale sottopassante la SR43. Non munito di pompe di aggrottamento, scarico a gravità verso la vicina idrovora consortile.

In caso di nubifragio e concomitante allagamento si dovrà interrompere la circolazione, transennarli e predisporre viabilità alternativa.

Alluvione/Allagamento

Alcune parti del Comune sono segnalate a rischio allagamento da piogge intense (*vedi carta rischio idrogeologico*). La pericolosità prevista non è di grado elevato per la vita umana (*attesi principalmente allagamenti di piani bassi, viabilità e scantinati*), tuttavia vi ricadono abitazioni e attività produttive: i residenti delle zone più colpite andranno urgentemente contattati e/o raggiunti con mezzi adeguati per verificare la situazione. Avuta notizia dell'allagamento, disporre ricognizione, valutare immediatamente le condizioni della viabilità, interrompendo se necessario con Ordinanza la viabilità sui punti allagati o a rischio; la Polizia Locale potrà istituire punti di blocco transennati (*“cancelli”*), predisponendo viabilità alternativa; se necessario, si avvarrà dei Volontari per presidiarli.

Raccogliere e filtrare le richieste di soccorso - fronteggiare la situazione con pompe e sacchi di sabbia, ed eventualmente evacuare verso le aree *“sicure”* individuate dal Piano.

Nel caso di rottura argini (*evento poco probabile, ma possibile*), le **UNICHE** azioni praticabili sono: sgombero immediato con mezzi adeguati della Popolazione e degli Uffici comunali verso zone sicure (*verso altri Comuni, verso terrapieni stradali o sommità arginali integre se autorizzate dal Genio Civile etc.*); l'immediata messa in sicurezza di impianti e materiali produttivi generatori di rischio (*depuratori, industrie, impianti biogas, cisterne interrato di combustibili, discariche etc.*) e la messa in sicurezza del bestiame e di beni mobili.

Incidenti con trasporto merci pericolose

I carichi in transito più rilevanti riguardano le tratte della Strada Regionale 43 *“del mare”* e le strade Provinciali. In caso di incidenti le attività saranno coordinate dai VVF (115). Il Comune dovrà limitarsi a tutelare le persone più prossime, eventualmente istituendo una *“zona rossa”* di abitazioni eventualmente da sgomberare in caso siano interessate da fumo molesto o inquinamento, e/o alloggiando temporaneamente altrove le persone colpite. Stesso principio si dovrà applicare agli eventuali incidenti stradali coinvolgenti sostanze pericolose.

Tutte le azioni andranno svolte salvaguardando l'incolumità dei Volontari.

Valutare l'opportunità di dotarsi preventivamente di *“panne”* o altri sistemi oleoassorbenti per fronteggiare eventuali inquinamenti da sversamento idrocarburi.

Incendi civili

Le operazioni di spegnimento competono ai VVF. Potrebbe comunque verificarsi la necessità di ospitare temporaneamente altrove le persone colpite, o sgomberare le abitazioni più vicine in caso siano interessate da fumo molesto o inquinante.

Criticità idrauliche - Aree urbane a scolo meccanico

Le criticità nello scolo delle acque di pioggia dipendono da eventi pluviometrici eccezionali, magari in concomitanza di blackout, e sono correlate alla vetustà della rete acque bianche, risalente agli anni '60 e come tale sottodimensionata. L'Amministrazione comunale, assieme al Consorzio di Bonifica, sta progressivamente attuando interventi di adeguamento richiesti sia dall'impermeabilizzazione del territorio (*che comporta aumento delle portate di acqua da smaltire*) sia, in prospettiva, dai cambiamenti climatici.

A titolo di esempio, aree *“in sofferenza”* sono: a Jesolo Paese Via Lega, Via Botticelli, Via Guardi, Via Goldoni, Via Toti, Via Fornaci e Via Roma dx. Al Lido: la zona di Via Aquileia-piazza Trieste, Via Olanda, Via Rotterdam e Piazza Milano.

Anche vaste aree agricole sono state in passato danneggiate da prolungati ristagni idrici.

In caso di piogge eccezionali e/o allagamenti, magari con concomitante blackout, è opportuno avviare subito gli interventi di ripristino per interdire il traffico e ripristinare i livelli, anche con pompe di soccorso a motore.

NOTA: *la pulizia delle foglie di alberi privati che cadono su suolo pubblico compete ai possessori del verde, così come lo sgombero della neve (artt. 8, 9, 14 e 18 del Regolamento Polizia Urbana).*

Criticità igienico-sanitarie in caso di allagamenti

L'infrastruttura fognaria di Jesolo è caratterizzata da una rete complessa di acque nere (*sola raccolta delle acque reflue*) e di prevalenti acque miste (*raccolta sia delle acque reflue sia di quelle di pioggia*).

In caso di nubifragi il sistema costituito dalla rete di acque bianche e dei fossati/canali recettori (*non in gestione a Veritas*) potrebbe non ricevere/andare in pressione; parte delle acque piovane potrebbe mandare in pressione alcuni tratti di fognatura, provocando locali fuoriuscite. Veritas gestisce 30 sfioratori fognari/troppo pieno, descritti nella cartella “**FONTI**” e di seguito elencati:

n°	codice Veritas	tipo	sito	NOTA
1	2204	Troppo pieno	VIA PASSARELLA DI SOTTO	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO - JS26
2	2208	Sfioratore	DANIMARCA	/
3	2209	Sfioratore	/	POZZETTO DI SFIORO su condotta secondaria
4	2210	Sfioratore	/	POZZETTO DI SFIORO - SOTTO ASFALTO
5	2211	Sfioratore	/	POZZETTO DI SFIORO
6	2212	Sfioratore	ROMA SINISTRA	POZZETTO DI SFIORO - VERIFICARE
7	2214	Sfioratore	VIA PIER LUIGI NERVI	SFIORO
8	2215	Sfioratore	VIA EMILIA ROMAGNA	/
9	2216	Troppo pieno	VIA TRAM	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO - JS25
10	2218	Sfioratore	/	POZZETTO DI SFIORO su condotta secondaria
11	2221	Sfioratore	VIA M. BUONARROTI	/
12	2223	Sfioratore	VIA A. MEUCCI	DOPPIO CHIUSINO, CON PARATOIA INTERNA
13	2224	Sfioratore	VIA G. MAMELI	VASCA DI RACCOLTA
14	2226	Sfioratore	VIA MOGADISCIO	/
15	2227	Sfioratore	VIA SANT'ANTONIO	SFIORO SOTTO POMPA
16	2228	Sfioratore	VIA A. VIVALDI	POZZETTO DI SFIORO - JS01
17	2231	Troppo pieno	VIA ROMA DESTRA	/
18	2233	Sfioratore	VIA BORGO SALSÌ	/
19	2236	Sfioratore	VIA ANNA FRANK	POZZETTO DI SFIORO su condotta secondaria
20	2238	Sfioratore	/	POZZETTO DI SFIORO
21	2240	Sfioratore	VIA A. ALEARDI	/
22	2242	Sfioratore	/	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
23	2244	Sfioratore	VIA DANIMARCA	/
24	2246	Sfioratore	VIA MARTIN L. KING	/
25	2248	Sfioratore	VIALE CIGNO BIANCO	/
26	2249	Sfioratore	VIA CA' GAMBA	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO su condotta secondaria
27	2250	Sfioratore	VIA LA SALINA	POZZETTO DI SFIORO
28	2252	Sfioratore	VIA RUSTI	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO - JS24 su condotta secondaria
29	4041	Sfioratore	VIA FRANCESCO POLO	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO - JS05
30	12943	Troppo pieno	/	SFIORATORE VIALE PADANIA COMPARTO 15 - LOTT. 61_2004 su condotta secondaria

Sono inoltre presenti tratte di fognatura che funzionano grazie a pompe di sollevamento alimentate dalla rete elettrica: in caso di blackout potranno andare in crisi.

Numero verde segnalazione guasti Veritas (H24): 800 896 960.

Recupero, salvataggio e ricovero animali da compagnia randagi

Qualora fosse necessario evacuare persone dalle proprie abitazioni, occorrerà provvedere separatamente agli animali in genere, e in particolare quelli da compagnia, che dovranno essere accuditi per evitare il randagismo. In Via preliminare si individuano come aree di custodia provvisoria:

- area sgambamento cani al Parco Pegaso di Via Nausicaa, 13 (*Lido*);
- area sgambamento cani al parco Cà Silis di Via Ca' Silis;
- area recintata di Via La Bassa (*area ex Franzi*);
- recinto dell'ecocentro Veritas di Via Bassa, 3.

Impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti - PEE

Gli impianti che trattano rifiuti possono essere soggetti a impatti sulla Popolazione e sull'ambiente causati da incendi, sversamenti e nubi tossiche, pertanto devono produrre Piani di Emergenza Esterna (PEE) ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. 113/2018.

Nel caso di eventi con emissioni inquinanti sul territorio (incendi, allagamenti...), a salvaguardia dei Cittadini andranno attivati e presidiati i previsti punti di interruzione del traffico (*cancelli - vedasi cartografia*).

Deposito rifiuti in emergenza

Nel caso di forti temporali/trombe d'aria alcune alberature possono schiantarsi sulla viabilità e su aree pubbliche. Compete al Comune il ripristino prioritario della circolazione, trasportando in zone temporanee adatte il legname in attesa dello smaltimento finale. Compete invece ai privati provvedere in autonomia allo smaltimento dei legnami schiantati in area privata.

In via preliminare si individuano come siti di destinazione provvisoria:

- stazione di travaso rifiuti presso discarica in Via Pantiera;
- area di deposito comunale in Via Aleardi;
- parcheggio pubblico di Via Donizetti - Stadio Bennati (*Jesolo Paese*);
- parcheggio pubblico di Via del Bersagliere - scuole (*Lido*);
- parcheggio pubblico di Piazza Internazionale (*Lido*);
- parcheggio pubblico di Via Nausicaa (*Lido*);
- parcheggio pubblico di via Gramatica (*Lido*);
- parcheggio pubblico di Via Gorizia (*Lido*);
- parcheggio pubblico di Via Dell'Angelo (*Lido*);
- parcheggio pubblico di Pirami - stadio Antiche Mura (*Lido*);
- area di Via Martin Luther King (*disp. Jesolo Patrimonio*).

Gli stessi siti potranno essere individuati come deposito temporaneo di mobili e materiali anche nel caso di allagamenti negli edifici - da concordare con Azienda Veritas le modalità di collocamento a discarica.

Condizionalità nell'individuazione delle aree ARS

Alcune aree di Protezione Civile individuate nel Piano ricadono in luoghi potenzialmente sottoposti a un certo grado di pericolosità sismica, industriale, idraulica (*P1, P2..*) o combinata.

Si intendono confermate, sia pur in deroga a quanto stabilito dalle Linee Guida, poiché gli scenari cartografati rappresentano l'involuppo massimo cautelativo degli eventi previsti.

In emergenza competerà al COC, presieduto dal Sindaco, stabilire quali e quante di queste potranno essere rese effettivamente operative, in base all'intensità dell'evento e alle informazioni dettagliate che proverranno dallo scenario operativo, anche solo come punti di raccolta e allontanamento.

4.6. AREE DI ATTESA, RICOVERO, AMMASSAMENTO

Le *strutture effimere* di Protezione Civile sono spazi e strutture dove normalmente si svolgono attività ordinarie (*parking, scuole, palestre etc.*), ma che in emergenza diventano **sedi di centri operativi temporanei**. Sono aree e strutture sicure o con limitato rischio residuo, facilmente raggiungibili anche a piedi, sia coperte sia scoperte. E' opportuno non siano tra loro contigue per evitare interferenze tra popolazione e soccorritori. In caso di gravi emergenze sul comune, e in coordinamento con il COM, potranno essere considerati siti nei territori limitrofi.

In cartografia sono codificate con quattro simbologie grafiche:



COC - Centro Operativo Comunale (codice GIS p0104011).

Centro comunale a supporto del Sindaco per le attività di direzione e comunicazione.



Aree di Attesa e primo Soccorso della Popolazione (codice GIS p0102011).

Luoghi di prima accoglienza della Popolazione subito dopo l'evento: sono piazze, slarghi e parking (*pubblici e privati*) in aree sicure, o con limitato rischio residuo, pubblicizzate alla Popolazione, facili da raggiungere a piedi e accessibili agli autobus per l'eventuale trasferimento delle persone.

In caso di grave rischio da allagamento alcune aree di attesa strategiche potranno essere individuate dal COC per distribuire sacchi di sabbia alla Popolazione.

In attesa del trasferimento verso aree di ricovero va predisposto il servizio di informazione e prima accoglienza e, se necessario, un punto di distribuzione di generi di conforto (*bevande, abbigliamento, coperte...*). Sulla cartografia sono segnate in **VERDE**.



Aree di Ricovero della Popolazione (codice GIS p0102021).

Strutture dove insediare provvisoriamente la Popolazione sfollata: edifici pubblici (*scuole, palestre...*), strutture private (*alberghi, agriturismo o Bed & Breakfast, la cui funzionalità e sicurezza deve essere preventivamente verificata*), o tendopoli presso campi sportivi, aree pubbliche o private. NB: Per l'utilizzo di strutture private andrà emessa apposita Ordinanza.

Su tali aree va predisposto il servizio di alloggio, fornitura di pasti e bevande, servizi igienici e supporto sanitario per tutta la durata dell'emergenza.

Requisiti delle aree tendopoli: superfici libere, esenti da rischi, ben drenate e lontane da tralicci, gasdotti, industrie a rischio. *Preferibilmente* con superficie di almeno 6000 m² per ospitare fino a 500 persone; facilmente allacciabili a fognature, acqua potabile, elettricità e gas.

NOTA: le aree "tendopoli" non sono idonee a ospitare persone con disabilità o anziane oltre 80 anni, che dovranno essere collocate presso strutture adeguate, magari tramite il COM.

In caso di blackout, ondate di calore o freddo intenso essere utili come aree di accoglienza giornaliera anche uffici e strutture fisse, riscaldate o climatizzate.

Devono essere accessibili ai mezzi pesanti (*autobus, camion*) per trasporto persone, scarico del materiale e approvvigionamenti, e non troppo distanti dalle zone abitate per essere raggiunte anche a piedi dalla Popolazione. Sulla cartografia le aree e i percorsi sicuri per raggiungerle sono segnati in **ROSSO**.



Aree di Ammassamento risorse (codice GIS p0102031).

Zone adatte a ospitare i depositi di stoccaggio di risorse e mezzi di soccorso, anche di grandi dimensioni, e il campo base soccorritori. Individuate a livello di COM, devono esser poste in aree sicure, ampie, servite da acquedotto, elettricità e ben collegate alla rete viaria principale.

Sulla cartografia sono segnate in **GIALLO**.

Per questioni di sicurezza nelle "S" di norma non è ammessa la Popolazione.

PROTEZIONE CIVILE - TABELLA RIEPILOGATIVA AREE DI EMERGENZA			
sigla in carta	tipo di area	descrizione	indirizzo
1	Sede COC primario	Sede Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	piazzale A. Picchi, 11
2	Sede COC alternativo	Municipio di Jesolo - Comando Polizia Locale	via Sant'Antonio, 11
A1	Area Attesa scoperta	PARCO TRIESTE	via Firenze
A2	Area Attesa scoperta	PARCHEGGI CA' SILIS	via Loncon
A3	Area Attesa scoperta	PIAZZA J.F. KENNEDY	piazza J.F. Kennedy
A4	Area Attesa scoperta	PARCO EUROPA	via Piave Vecchio
A5	Area Attesa scoperta	PARCO DEGLI AVIATORI	via Pineda
A6	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO VIA L'AJA	via L'Aja
A7	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO NEMER	via Rovigo
A8	Area Attesa scoperta	CAMPI SPORTIVI "G.B. Ferrari"	via Asmara
A9	Area Attesa scoperta	PIAZZA RIVOALTO	piazza Rivoalto
A10	Area Attesa scoperta	PARCHEGGIO GELSOMINO CA' PIRAMI	via Fornera
A11	Area Attesa scoperta	CAMPO SPORTIVO PARROCCHIA "S. Maria Assunta"	via Passarella di Sotto
R1	Area ricovero coperta	SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO "Michelangelo"	piazza G. Matteotti, 12
R2	Area ricovero coperta	SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO "D'Annunzio"	via Del bersagliere 10, Jesolo lido
R3	Area ricovero coperta	PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "G. Verga"	via A. Moro, 1
R4	Area ricovero coperta	PALESTRA SCUOLA PRIMARIA "Marco Polo"	via Francesco Petrarca, 4
R5	Area ricovero coperta	ISTITUTO PROFESSIONALE S.E.O.A. "E. Cornaro"	viale M. L. King 5
R6	Area ricovero tendopoli	STADIO COMUNALE "A. Picchi"	via S. Piola, 2
R7	Area ricovero tendopoli	CAMPO SPORTIVO "Jesolo Rugby"	viale Oriente, 11/B
S1	Area Ammassamento	PARCHEGGIO P1 DRAGO -JTACA	via Emma Gramatica
S2	Area Ammassamento	PARCHEGGIO JMUSEO	via Aldo Policek

**PAGINA CON DATI
OMESSI PER PRIVACY**

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



5. PROCEDURE



5.0.	SOMMARIO <i>(questo foglio)</i>	pag. 1
5.1.	PREPARAZIONE E FORMAZIONE	2
5.2.	COME INTERPRETARE LE COMUNICAZIONI DI ALLERTA DEL CFD	3
5.3.	COMPORTAMENTI IN “ATTENZIONE - PREALLARME - ALLARME”	5
5.3.1.	VERDE: CRITICITA' ASSENTE (STATO NORMALE - “TEMPO DI PACE”)	5
5.3.2.	GIALLO: CRITICITA' ORDINARIA (STATO DI ATTENZIONE)	5
5.3.3.	ARANCIO: CRITICITA' MODERATA (STATO DI PREALLARME)	5
5.3.4.	ROSSO: CRITICITA' ELEVATA (STATO DI ALLARME)	6
5.3.5.	VERDE: FINE EMERGENZA - RIPRISTINO DELLA NORMALITÀ	6
5.4.	PROTOCOLLI OPERATIVI DI RISPOSTA	7
5.4.1.	PROTOCOLLO “EVENTO CON PREAVVISO”	7
5.4.2.	PROTOCOLLO “EVENTO IMPROVVISO”	8
5.4.3.	CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE	9
5.5.	IMPIEGO DEL PERSONALE COMUNALE	10
5.6.	COME IMPIEGARE IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	11
5.6.1.	COMPITI DEI VOLONTARI	11
5.6.2.	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	12
5.6.3.	PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO E GESTIONE EVENTI	13
5.6.4.	ESERCITAZIONI ÷ ADDESTRAMENTI	14
5.6.5.	ATTESTAZIONI D'IMPIEGO E BENEFICI DI LEGGE	14
5.6.6.	RIMBORSI SPESE SOSTENUTE DAI VOLONTARI	15
5.6.7.	UTILIZZO DI SIRENE E LAMPEGGIANTE DURANTE ATTIVITÀ DI SERVIZIO	15
5.6.8.	UTILIZZO DI RADIO E TELEFONINI PERMESSO DURANTE ATTIVITÀ DI SERVIZIO	15
5.6.9.	DIVIETO AI VOLONTARI DI PRESTARE SERVIZI DI POLIZIA STRADALE	16
5.7.	COME GESTIRE EVENTI A “RILEVANTE IMPATTO LOCALE”	17
5.8.	COME COMUNICARE GLI EVENTI	18
5.8.1.	COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE “IN TEMPO DI PACE”	18
5.8.2.	COMUNICAZIONI DI ALLERTAMENTO E ALLARME ALLA POPOLAZIONE	19
5.8.3.	COMUNICAZIONI AGLI ENTI SOVRAORDINATI - MODULISTICA	19
5.9.	COME EVACUARE LA POPOLAZIONE	20
5.10.	SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE	22
5.11.	SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE DISPERSE	22
5.12.	MODELLO D'INTERVENTO “CO” PER RISCHI IDRAULICI/IDROGEOLOGICI	23
5.13.	SCHEDA “POS”: PROCEDURE OPERATIVE STANDARD	24

5.1. PREPARAZIONE E FORMAZIONE

Il Referente della Funzione F1 Augustus è l'affidatario del Piano: in **“tempo di pace”** lo renderà disponibile ai colleghi, informerà il Sindaco della necessità di aggiornarlo e di svolgere esercitazioni o addestramenti per consolidare la consapevolezza dei rischi e delle procedure.

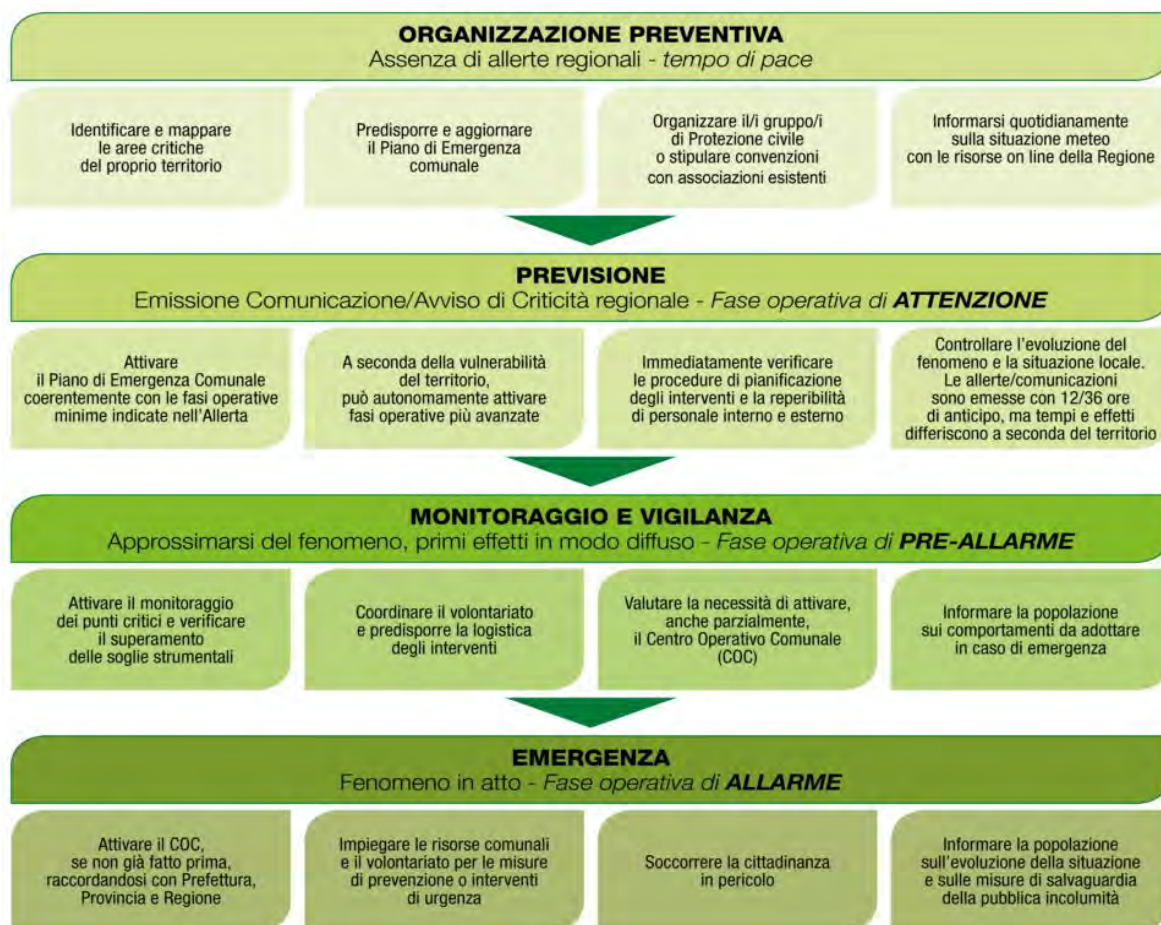
In questo modo quando avverrà un'emergenza **ognuno saprà già cosa fare**; così le azioni di soccorso e superamento procederanno anche senza istruzioni dirette, o anche se **“turnate”** tra persone diverse.

In **“emergenza”** i Referenti *Augustus* necessari saranno chiamati a raccogliere e attuare i dati prodotti dalle altre Funzioni: sia per monitorare l'evento e supportarne le decisioni, sia per produrre i diari degli avvenimenti e predisporre i comunicati informativi alla popolazione.

All'affidatario della **F1** competono anche la predisposizione e la sottoposizione al Sindaco delle Ordinanze e delle comunicazioni di cui ai moduli **“apertura ÷ chiusura COC, dichiarazione fine emergenza”**, eventualmente con il supporto delle Funzioni Volontariato (**F4 Augustus**) e Amministrativa (**F15 Augustus**) - *vedi POS e allegati*.

La Protezione Civile sarà efficace se i Referenti (*prima*) e la popolazione (*poi*) avranno percezione dei rischi con cui si convive; ciò si raggiunge con **l'informazione**, divulgando (*sia prima sia durante l'emergenza*) la **Consapevolezza del Rischio** e la **Capacità di Autoprotezione**.

attività e servizi comunali/intercomunali di Protezione Civile



(fonte: *Direttiva Regionale Lombardia - allertamento DGR X/4599/2015 - Vademecum*)

5.2. COME INTERPRETARE LE COMUNICAZIONI DI ALLERTA DEL CFD

Il Sistema di Allertamento Regionale è il riferimento **obbligato e obbligatorio** per la gestione dei fenomeni prevedibili (*piene dei fiumi, idrogeologici, temporali, venti forti, ghiaccio al suolo ÷ neve, ondate di calore...*).

Altri canali informativi (*sensori di telemisura privati, canali social, etc...*) potrebbero essere di supporto, ma solo **gli avvisi CFD sono ufficiali e vincolanti**, in particolare per quelle che potrebbero essere le conseguenze amministrative in caso di danni.

I Responsabili comunali **devono** pertanto essere iscritti ai Servizi di allertamento regionali (*aggiornare la [SCHEDA CFD](#)*), e monitorare tempestivamente, *anche negli orari di chiusura Uffici*, gli **avvisi di vigilanza e allerta** della propria zona CFD, poichè a questi codici colore corrispondono, *con impegno crescente*, le **azioni da compiere** dettagliate nelle POS che si trovano alla fine di questa sezione.

Contatti: CFD 041 279 4012 - www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd

Servizio di assistenza meteo: reperibilità ai cell. 335 7081730 ÷ 335 7081736

ZONA	NOME	PROV.
A1	Dolomiti orientali	BL
A2	Dolomiti occidentali	BL
B1	Feltrino	BL
B2	Prealpi vicentine Altopiano dei Sette Comuni	VI
B3	Pedemontana e alta pianura centrale	VR-VI-TV
C1	Prealpi orientali, Baldo e Lessinia settentrionale	VR
C2	Lessinia meridionale e alta pianura veronese	VR
D1	Bassa Veronese e Polesine occidentale	VR-RO
D2	Pianura polesana centrale	RO
D3	Costa meridionale e Delta Po	RO
E1	Pianura centrale	TV-PD-VI-VE
E2	Colli Euganei e Colli Berici	PD-VI
E3	Pianura centro meridionale e Bassa padovana	PD-VR-VI
E4	Costa centro meridionale	PD-VE
E5	Pianura centro meridionale	PD-VE
F1	Pianura centro-orientale	VE-TV-PD
F2	Costa centro-orientale	VE
G1	Pianura orientale	TV-VE
G2	Costa orientale	VE
H1	Prealpi bellunesi Valbelluna/Feltrino	BL
H2	Alpago Cansiglio	BL
H3	Prealpi trevigiane	BL-TV
H4	Alta pianura trevigiana occidentale	TV
H5	Prealpi trevigiane	TV
H6	Alta pianura trevigiana orientale	TV



Jesolo fa parte della zona F2

I **bollettini informativi** sono quotidiani. Al superamento di soglia **gialla** (*attenzione*) in almeno una zona, sono emessi gli **Avvisi di Vigilanza (blu)** e gli **Avvisi di Allerta**, con la tabella soglie **gialla**, **arancio** e **rossa** per ciascuna delle 25 zone CFD (*vedi stralcio a seguire*):

AVVISO DI VIGILANZA METEOROLOGICA

Documento n. 2/2026

Emissione: martedì 2 giugno 2026 ore: 12:00

ZONA	PIOGGIA	TEMPORALI		NEVE				GHIACCIO	VENTO			CALDO
	Precipitazioni medie (mm)	Probabilità temporali (%)	Probabilità temporali forti (%)	Neve fresca <100 m (cm)	Neve fresca 100-500 m (cm)	Neve fresca 500-1500 m (cm)	Neve fresca 1500-2000 m (cm)	Ghiaccio o Gelicidio (possibilità)	Intensità vento <100 m media/rafica (m/s)	Intensità vento 100-1500 m media/rafica (m/s)	Intensità vento 1500-2500 m media/rafica (m/s)	Disagio Fisico (intensità)
C2	3 30-60 mm	4 >70 %	3 30-70 %	-	-			-	1 <11/ <20	1 <11/ <20		-
D1	2 10-30 mm	4 >70 %	3 30-70 %	-				-	1 <11/ <20			-
D2	2 10-30 mm	4 >70 %	3 30-70 %	-				-	1 <11/ <20			-
D3	2 10-30 mm	4 >70 %	3 30-70 %	-				-	1 <11/ <20			-
E1	3 30-60 mm	4 >70 %	3 30-70 %	-				-	1 <11/ <20			-
E2	3 30-60 mm	4 >70 %	3 30-70 %	-	-			-	1 <11/ <20			-
E3	3 30-60 mm	4 >70 %	3 30-70 %	-				-	1 <11/ <20			-
E4	3 30-60 mm	4 >70 %	3 30-70 %	-				-	1 <11/ <20			-
E5	3 30-60 mm	4 >70 %	3 30-70 %	-				-	1 <11/ <20			-
F2	3 30-60 mm	4 >70 %	3 30-70 %	-				-	1 <11/ <20			-
G1	3 30-60 mm	4 >70 %	3 30-70 %	-				-	1 <11/ <20			-
G2	3 30-60 mm	4 >70 %	3 30-70 %	-				-	1 <11/ <20			-

AVVISO DI ALLERTA REGIONALE

Documento n. 2/2026

Emissione: martedì 2 giugno 2026 ore: 12:00

ZONA	RISCHIO IDRAULICO	RISCHIO IDROGEOLOGICO	RISCHIO IDROGEOLOGICO TEMPORALI	RISCHIO VALANGHE	RISCHIO NEVE	RISCHIO GHIACCIO AL SUOLO	RISCHIO VENTO	RISCHIO ONDATE DI CALORE
C1	VERDE	GIALLA	ARANCIONE	-	-	-	VERDE	VERDE
C2	VERDE	GIALLA	ARANCIONE	-	-	-	VERDE	VERDE
D1	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE	-	-	-	VERDE	VERDE
D2	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE	-	-	-	VERDE	VERDE
D3	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE	-	-	-	VERDE	VERDE
E1	VERDE	GIALLA	ARANCIONE	-	-	-	VERDE	VERDE
E2	-	GIALLA	ARANCIONE	-	-	-	VERDE	VERDE
E3	VERDE	GIALLA	ARANCIONE	-	-	-	VERDE	VERDE
E4	VERDE	GIALLA	ARANCIONE	-	-	-	VERDE	VERDE
E5	VERDE	GIALLA	ARANCIONE	-	-	-	VERDE	VERDE
F2	VERDE	GIALLA	ARANCIONE	-	-	-	VERDE	VERDE
G1	VERDE	GIALLA	ARANCIONE	-	-	-	VERDE	VERDE

Oltre a questi avvisi, la DGR 300/26 stabilisce soglie per i livelli nei fiumi del **reticolo principale** che, se superate, potranno generare pericolo di alluvione.

Jesolo potrà sempre consultare i livelli idrometrici di riferimento nei corsi d'acqua del reticolo principale sul portale www.ambienteveneto.it:

PROVINCIA	MACRO ZONA	ZONA DI ALLERTA	BACINO	FIUME	STAZIONE IDROMETRICA	ALLERTA GIALLA	ALLERTA ARANCIO	ALLERTA ROSSA
VE	F	F2	Piave	Piave	San Donà di Piave	3.60	4.50	8.75
VE	F	F2	Piave	Piave	Eraclea	1.57	2.27	5.22

5.3. COMPORTAMENTI IN “ATTENZIONE - PREALLARME - ALLARME”

5.3.1. VERDE: CRITICITA' ASSENTE (STATO NORMALE - “TEMPO DI PACE”)

VERDE
(assente)

Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato

L'Amministrazione comunale aggiorna i regolamenti edilizi di carattere idraulico e verifica l'aggiornamento nel tempo del Piano;

Mantiene contatti periodici con gli Enti sussidiari (*Genio, Consorzi, AIPO, Forestali..*).

Valuta se Uffici e popolazione hanno ricevuto adeguata **informazione** sulle condizioni di rischio comunali (*p. es. con incontri informativi e distribuzione di opuscoli*);

Predisporre e diffonde pagine informative permanenti sul sito internet istituzionale e sulle pagine social ufficiali, ove pubblicare il Piano e, al bisogno, avvisi informativi;

Valuta l'opportunità di predisporre sistemi di allarme rapidi: via SMS, App dedicate, megafoni su automobili o, per criticità rilevanti, mediante suono delle campane (*in attesa della prevista futura implementazione del sistema di allertamento nazionale IT-ALERT*).

5.3.2. GIALLO: CRITICITA' ORDINARIA (STATO DI ATTENZIONE)

GIALLO
(ordinaria)

Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale

Al messaggio di “**Attenzione**” del CFD segue uno stato di preallerta. Significato: “**da qualche parte**” della vasta Zona di Allerta CFD “**potrebbero**” verificarsi condizioni anche gravi ma circoscritte, tali però da creare locali situazioni di pericolo

E' una misura precauzionale, di preallerta nel caso la situazione locale dovesse degenerare, senza necessariamente coinvolgere da subito la popolazione: il Sindaco valuterà quali azioni intraprendere. Esempio: messaggi di eventuale disponibilità al Volontariato o agli Uffici; avvisi alla popolazione previa consultazione del meteo sui siti ARPAV/CFD o sui Social, azioni dirette di monitoraggio sul territorio, etc..

Se dovessero localmente manifestarsi eventi intensi: **immediata apertura del COC**, con utilizzo delle **Procedure Operative Standard** (*vedi schede POS alla fine*).

5.3.3. ARANCIO: CRITICITA' MODERATA (STATO DI PREALLARME)

ARANCIONE
(moderata)

Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio

Il CFD emette avviso di “**Preallarme**”. L'evento è confermato come *molto probabile che superi una prima soglia di attenzione*, oppure potrà presentare effetti al suolo moderatamente estesi.

Il Sindaco, valutato insieme ai propri referenti i possibili effetti locali, consulta i previsti collaboratori del COC chiamati a gestire le azioni di contromisura, **e LI ATTIVA in via preventiva**. L'apertura del COC richiede la verifica disponibilità delle risorse necessarie, e la verifica preventiva dei mezzi e strumenti utili a fronteggiare l'evento, nel caso questo si manifesti - *es. verifica disponibilità squadre, rifornimento carburante, carica delle batterie etc.. (vedi schede POS alla fine)*.

Opportuno informare la popolazione con comunicati, raccomandandola di tener monitorati gli eventi, che potrebbero manifestarsi con fenomeni diffusi, localmente intensi e potenzialmente pericolosi per la sicurezza delle persone (*per esempio diffondendo le raccomandazioni di autoprotezione del Piano, rilanciando le previsioni del CFD che indicano l'avvicinarsi del fronte temporalesco, i dati dei radar meteo, oppure il livello nei fiumi → il COC valuterà quali azioni informative disporre alla popolazione, con i mezzi che riterrà più appropriati (comunicati affissi in punti frequentati, sul sito Internet istituzionale, con megafoni su automezzi, sui social network o altri canali informativi, etc.)*).

5.3.4. **ROSSO: CRITICITA' ELEVATA (STATO DI ALLARME)**

ROSSO (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio
----------------------------	--

La situazione locale è compromessa, oppure il CFD emette il messaggio di “Allarme” poiché l'evento ormai è in corso.

Apertura del COC (*se non già attivato nelle fasi precedenti*) con le forze disponibili, secondo le procedure previste o secondo le indicazioni degli avvisi regionali.

In “**codice rosso**” vi è grave pericolo per la sicurezza delle persone, con effetti ingenti ed estesi sul territorio: bisogna rendersi conto della situazione locale, e possono essere necessarie azioni preventive di contrasto ai fenomeni, con soccorso, evacuazione, assistenza alla popolazione (*dettagli operativi nelle schede “POS” in questa sezione*).

5.3.5. **VERDE: FINE EMERGENZA - RIPRISTINO DELLA NORMALITÀ**

Chiede il ripristino dei servizi essenziali alle Aziende competenti (*acquedotto, elettricità, gas, telefoni....*);

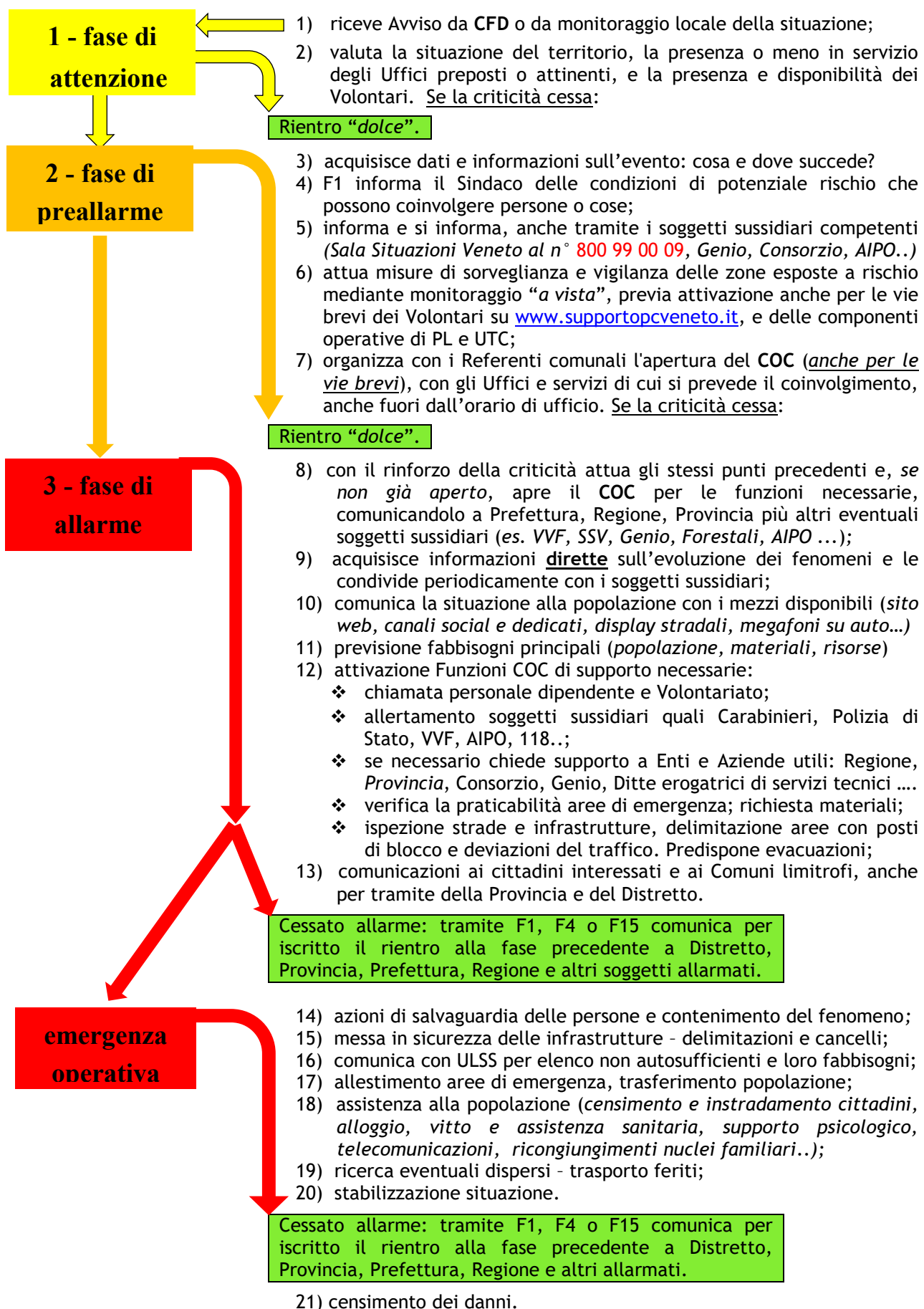
Cura la documentazione danni e avvia la raccolta richieste di ristoro;

Chiede alla Regione, motivandola, la dichiarazione dello Stato di Emergenza.

5.4. PROTOCOLLI OPERATIVI DI RISPOSTA

5.4.1. PROTOCOLLO “EVENTO CON PREAVVISO”

Schema di azione del Sindaco:

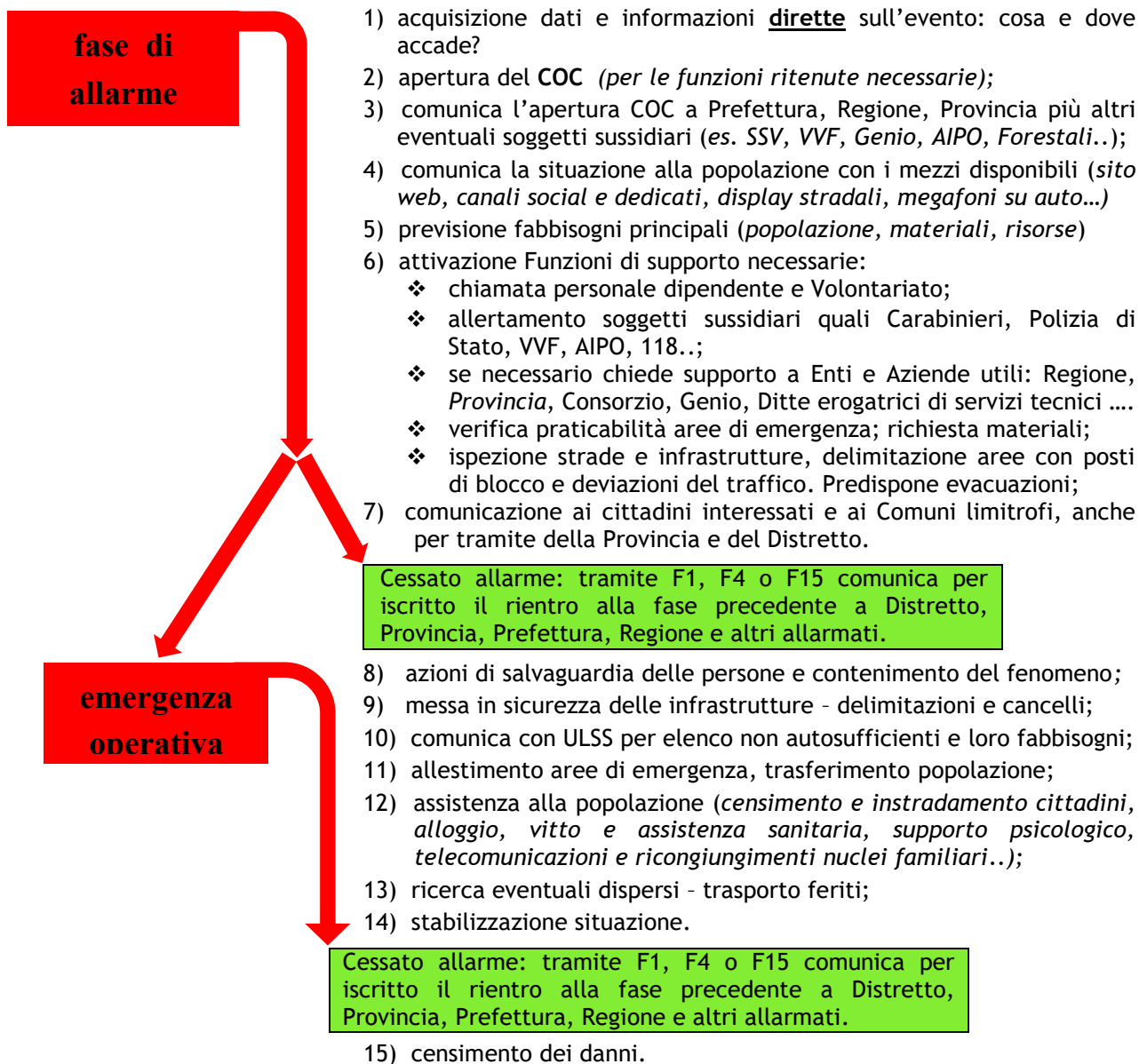


5.4.2. PROTOCOLLO “EVENTO IMPROVVISO”

Eventi **IMPROVVISI** (*terremoti, incendi, blackout, incidenti industriali etc..*): al loro verificarsi si richiede l'immediata attuazione delle misure di contrasto all'emergenza.

L'unica azione attuabile a priori negli eventi improvvisi è la prevenzione.

Schema di azione del Sindaco:



“gli uomini fanno progetti, gli Dei sorridono” (M. Shalev)

Il Piano PC, viste tutte le variabili che intervengono in emergenza, NON va visto come un “copione inderogabile” da lasciare in un cassetto e, nel caso servisse, tirar fuori ed eseguire in maniera rigida, bensì uno strumento operativo in continuo aggiornamento, che raccoglie informazioni, individua priorità nel territorio e prepara alla gestione dell'emergenza. Pur descrivendo, per quanto possibile, tutto ciò che è necessario mettere in pratica, dovrà essere applicato secondo criteri di opportunità e ragionevolezza.

5.4.3. CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE

Al verificarsi di un'avversità atmosferica o altra calamità che superi le capacità operative del Comune, va inviata alla Regione del Veneto - *Direzione Protezione Civile e Polizia Locale* - la richiesta di avvio della procedura per il riconoscimento dello stato di emergenza regionale. **Condizione: aver aperto il COC.**

La richiesta va tempestivamente presentata dal responsabile F1 (*pianificazione*) sulla base dei rilievi della F9 - i danni al patrimonio pubblico e privato andranno valutati e descritti, *eventualmente previa ricognizione*, come stima sommaria e preventiva.

Per questo è essenziale raccogliere immediatamente e sistematicamente le segnalazioni e le documentazioni fotografiche pervenute da tecnici, cittadini privati e titolari di imprese e/o attività commerciali, materiali utili per agevolare le successive valutazioni in capo alla Regione.

Andrà interpellata immediatamente la struttura regionale, anche attraverso la Sala Situazioni Veneto (**N° verde 800 990 009**), in vista di un possibile ristoro.

Tra gli allegati di questo Piano si trova modulistica base in facsimile:

- *schema richiesta stato di emergenza regionale;*
- *schema relazione di danno;*
- *scheda segnalazione danni da privato;*
- *facsimili altre dichiarazioni di danno.*

Pagine dedicate:

www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/

www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/eventi-calamitosi

www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/gestione-post-emergenze

La Regione Veneto ha predisposto un **applicativo** per l'inserimento autenticato delle segnalazioni di danno (*previo ottenimento delle credenziali di login*): gestemergenze.regione.veneto.it/

5.5. IMPIEGO DEL PERSONALE COMUNALE

Nelle criticità ordinarie (*nevicata, temporale, incidente stradale...*) la gestione è **totalmente** comunale, con mezzi e personale proprio, avvalendosi solo in seconda battuta del Volontariato Organizzato (*cioè del Volontariato inquadrato ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 27/11/1984, n°58 e ssmii, "Disciplina degli interventi regionali in materia di Protezione Civile"*).

In condizioni normali il personale comunale è chiamato a fronteggiare gli eventi con procedure ordinarie (*operatori comunali o ditte specializzate per spazzamento neve, ripristino guasti elettrici, spurghi o disinfezioni fognatura bianca e caditoie, interventi sul verde con piattaforme e motoseghe, soccorso stradale, contenimento ecologico prodotti inquinanti sversati, etc.*).

Se fosse però necessario intervenire su più fronti in maniera coordinata, coinvolgendo Volontari, Enti e soggetti diversi, allora **dovrà essere obbligatoriamente aperto il COC**, dandone immediata comunicazione ai Comuni confinanti/associati, Provincia, Regione e Prefettura (*facsimili in allegato*).

Per motivi eccezionali di necessità e urgenza che siano comprovati, proporzionali e motivati il personale può essere richiamato anche al di fuori dei consueti orari di servizio.

Qualora ciò non fosse materialmente possibile, il Sindaco può insediare nel COC anche personale esterno alla Pubblica Amministrazione, previo Decreto di Nomina (*facsimile in cartella allegati*).

www.altalex.com/documents/news/2017/03/31/poteri-amministrazione-per-fronteggiare-le-emergenze

5.6. COME IMPIEGARE IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

5.6.1. compiti dei Volontari

Il Volontariato è risorsa insostituibile. In Protezione Civile vanno però distinte le funzioni sociali e assistenziali del “terzo settore” (*tutela anziani, trasporto malati, supporto psicologico, somministrazione cibi e bevande...*), che possono anche essere svolte da locali Associazioni civiche, dalle funzioni operative emergenziali esclusive di Associazioni e Gruppi Comunali Volontari Organizzati di Protezione Civile (VOPC), registrati nel Sistema regionale e nazionale, formati da corsi, dotati di DPI e mezzi adeguati e debitamente assicurati.

Ruoli dei Volontari Organizzati di Protezione Civile, secondo le specializzazioni:

- dotarsi di adeguati DPI e custodire con diligenza le attrezzature di intervento, segnalando al Responsabile dell’Organizzazione (*Sindaco o Presidente, nel caso di Associazioni*) eventuali insufficienze;
- diffusione delle informazioni alla popolazione;
- supporto organizzativo al COC; al bisogno supporto alla gestione del “**Call-Center**” comunale; gestione della “**Sala Operativa di Accreditamento Volontariato**”;
- interventi immediati, **IN SICUREZZA**, di primo soccorso alla popolazione;
- assistenza alla popolazione: soccorso e assistenza sanitaria (*se di competenza specifica*); supporto psicologico, logistico e assistenza ai soggetti vulnerabili;
- conoscendo la situazione locale: individuare e delimitare gli areali di rischio;
- “**testa di ponte**” per l’instradamento dei soccorsi provenienti dalle squadre esterne chiamate a intervenire;
- controllo preliminare adeguatezza equipaggiamenti in possesso delle squadre esterne nei confronti della situazione locale;
- presidio e monitoraggio del territorio - segnalazione temporanea “*cancelli*”;
- uso di attrezzature e mezzi speciali (*motopompe etc.*) - Logistica;
- supporto al ripristino dei luoghi, sgombero locali, messa in sicurezza materiali;
- radio e telecomunicazioni;
- attività derivanti da competenze di specializzazione (*p. es. unità cinofile, salvamento fluviale, AIB, salvaguardia beni culturali, etc.*).

Le Organizzazioni potranno allestire una **Segreteria del Volontariato** (*impropriamente chiamata “Sala Operativa”*) che, *se il Sindaco riterrà*, potrà anche supportare il “**call-center**” comunale per la raccolta e inoltro segnalazioni dei cittadini, **NEL RISPETTO DELLA PRIVACY DI CUI AL DGPR UE 2016/679**.

Nella Sala dovranno, se possibile, essere predisposte le attrezzature necessarie per le comunicazioni e per il coordinamento delle risorse (*linea telefonica - tenuta del registro cronologico comunicazioni - sala radio - eventuale generatore elettrico...*).

Sono escluse le attività che si riferiscono a servizi e “*ronde*” di vigilanza stradale, nonché il supporto a sagre e manifestazioni, se non preventivamente pianificate e organizzate come eventi a rilevante impatto locale e previa apertura COC, con compiti finalizzati all’assistenza e informazione della popolazione (*vedi paragrafo “Come gestire Eventi a Rilevante Impatto Locale”*).

5.6.2. impiego del Volontariato di Protezione Civile

L'utilizzo in emergenza del Volontariato Organizzato di PC (VOPC) avviene a seguito di apertura del COC.

La decisione di aprire o meno il COC non consegue a una procedura rigida, ma rientra nelle facoltà del Sindaco (*in quanto Autorità di Protezione Civile*) ogniqualvolta valuti l'opportunità di fronteggiare un evento emergenziale o che potrebbe diventare tale per i suoi cittadini.

Non appena aperto il COC, anche per le vie brevi, il Volontariato Organizzato di PC (*locale o convenzionato*) potrà operare al fine di svolgere tutte quelle azioni meglio elencate nelle successive Procedure Operative Standard (*supporto al COC, monitoraggio, assistenza e informazione alla popolazione, interventi di mitigazione del rischio a supporto dei VVF, telecomunicazioni, ecc.*).

I Volontari operano a titolo gratuito; in alcuni casi l'Organizzazione può però ricevere dalla Regione il rimborso delle spese vive attraverso il meccanismo dei “*benefici di legge*”:

- se non si prevede il ristoro benefici di cui agli artt. 39 (*datore di lavoro*) e 40 (*rimborso spese vive*) del D.Lgs. n° 1/2018, l'attivazione dell'Organizzazione locale è fatta dal Sindaco *o dal Dirigente da lui delegato, anche informando il Coordinatore Distrettuale Volontariato*. L'autorizzazione sarà inviata all'Ufficio comunale di PC con l'indicazione del numero Volontari da impiegare, anche ai fini della copertura assicurativa.

La comunicazione alla Regione avviene tramite il portale www.supportopcveneto.it: non sostituisce le Ordinanze di apertura e chiusura COC, ma sveltisce la gestione amministrativa dell'emergenza (*p.es. rilascio attestati*), e costituisce avviso d'impiego ai soggetti sovraordinati.

- nel caso invece sia concessa dalla Regione l'applicazione dei benefici di cui agli artt. 39 e 40 del D.Lgs. n° 2/2018, il Sindaco comunicherà l'attivazione dell'Organizzazione alla Regione, *per eventuale tramite della Provincia*, mediante l'apposita procedura informatica del portale www.supportopcveneto.it

La richiesta di ulteriore supporto in ambito locale da parte di Organizzazioni di Volontariato non convenzionate ma iscritte all'Albo regionale dovrà essere presentata alla Regione per tramite della Provincia.

Impiego volontari locali fuori del territorio comunale/regionale: nel caso di gravi emergenze (*B e C*) il “*Sistema*” di Protezione Civile può richiedere, con oneri a suo carico e per tramite di Regione e Provincia, la disponibilità del Volontariato locale/convenzionato. In questi casi, per non lasciare sguarnito il presidio territoriale, è sempre opportuna una comunicazione di richiesta impiego al Legale rappresentante dell'ODV locale.

Attività addestrative non emergenziali distrettuali o extradistrettuali, con supervisione di Ente pubblico: l'apertura del COC compete al Sindaco del Comune interessato, e/o in conformità a quanto previsto dalla convenzione distrettuale.

NB: Il Distretto/Ambito di Protezione Civile/ATOO è un'entità geografica di pianificazione; il suo Presidente, come tale, NON E' Autorità di Protezione Civile.

5.6.3. procedura di accreditamento e gestione eventi

Quando il Sindaco riterrà di impiegare il locale Volontariato Organizzato di Protezione Civile per azioni sul proprio territorio, dovrà:

- 1) insediare il COC con le Funzioni necessarie, anche per le vie brevi, avvalendosi di F1 o F15 (vedi modulo Ordinanza apertura COC in cartella allegati);
- 2) informare Comuni associati, Regione, Prefettura, Provincia e altri eventuali soggetti sussidiari dell'avvenuta apertura (modulistica in cartella allegati).

Procedura di apertura e attivazione (*login con username e password*): le operazioni di accreditamento avvengono sul sito regionale www.supportopcveneto.it, poi scheda **“Applicativi informatici”**, poi **“Gestione Squadre Operative”**:

PROCEDURE INFORMATICHE DISPONIBILI



Menù: Crea Squadra > compila campi > **“INVIA”**

ID	Dal	Al	Ente di accreditamento
3020	10/05/2016	10/05/2016	Prefettura di Vicenza
3024	11/05/2016	11/05/2016	Prefettura di Vicenza
3032	12/05/2016	12/05/2016	Prefettura di Vicenza
3068	18/06/2016	18/06/2016	Settore Forestale di Padova e Rovigo

- altre Organizzazioni locali di Volontariato civico potranno agire a supporto, ma non rientreranno nella disciplina assicurativa e dei benefici di legge del Volontariato di PC;
- alla fine dell'emergenza si dovrà aggiornare il portale [supportopcveneto](http://supportopcveneto.it), modificando lo stato **“Situazione Centro Operativo Comunale”** in CHIUSO, rilasciando attestazione d'impiego ai Volontari, infine emettendo Ordinanza di chiusura COC notificata agli stessi soggetti cui era stata comunicata l'apertura (vedi facsimile in cartella allegati), avvalendosi per queste operazioni del supporto di F1, F4 o F15.
- Assistenza funzionamento portale regionale: tel. 041 2794002 o 041 2794025 oppure funzione.volontariato@regione.veneto.it

5.6.4. esercitazioni ÷ addestramenti

La formazione del personale comunale (*dipendente e volontario*) dev'essere continuativa, e passa per esercitazioni interne di conoscenza e verifica della pianificazione: le esercitazioni rappresentano il momento in cui è possibile verificare se il Piano è efficace e attuabile.

Il Comune è tenuto a eseguire periodicamente esercitazioni di Protezione Civile riguardante uno o più scenari ipotizzati nel Piano. Non è necessario che le esercitazioni comprendano tutte le funzioni coinvolte in un caso reale, ma possono limitarsi a **esercitazioni per centri di comando** (*Uffici e Responsabili di Funzione*), per verificare se le procedure previste nel Piano siano note e applicabili.

Paradossalmente “un’esercitazione va bene quando va male”: cioè quando permette di raccogliere criticità nei comportamenti e punti da migliorare!

Un'attività si configura come **esercitazione** solo se:

- *è proposta da un Ente titolare di funzioni di Protezione Civile che si impegna formalmente ad aprire il Centro Operativo di propria competenza (o, nel caso di esercitazioni AIB promosse dall'U.O. Servizi Forestali Regionali, garantisce la presenza operativa del personale DOS);*
- *testa il Piano di Protezione Civile esistente;*
- *prevede l'apertura e l'effettivo funzionamento del Centro Operativo;*
- *include una fase formativa con verifica dell'apprendimento;*
- *prevede coinvolgimento e operatività delle componenti e strutture adeguate al livello esercitativo previsto, non contemplando il solo coinvolgimento del Volontariato di Protezione Civile;*
- *è documentata con un Documento di Progetto Esercitativo completo.*

Le attività che non soddisfano tutti questi requisiti sono da considerarsi **addestramenti**.

5.6.5. attestazioni d'impiego e benefici di legge

Ai Volontari aderenti a Organizzazioni di Volontariato inserite negli elenchi di Protezione Civile (VOPC), impiegati in attività per le quali sia stata disposta l'applicazione dei benefici previsti dal D. Lgs. 1/2018, sono garantiti, entro i limiti delle disponibilità di bilancio e relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire (*periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno*):

- mantenimento del posto di lavoro;
- mantenimento del trattamento economico e previdenziale dal datore di lavoro;
- copertura assicurativa.

Al datore di lavoro dei Volontari che ne farà richiesta sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore impegnato come Volontario.

Ai Volontari lavoratori autonomi è corrisposto solo il rimborso per mancato guadagno.

Non tutte le operazioni di Protezione Civile danno luogo al riconoscimento dei citati **“benefici di legge”**: solo quelle per cui viene emessa una nota formale di concessione benefici da parte del DPC o della Regione.

Le istanze volte a ottenere il rimborso devono essere presentate al soggetto che ha reso la **comunicazione di attivazione**, che, *effettuate le necessarie verifiche istruttorie*, provvede a effettuare i rimborsi nei limiti delle rispettive disponibilità di bilancio.

Indispensabile la presentazione dell'**Attestato di Partecipazione**, documento ufficiale dal quale discende la possibilità di richiedere il rimborso.

- Per interventi in ambito locale gli attestati saranno rilasciati dal Comune;
- Per interventi esterni dall'Ente che ha attivato l'emergenza (*Regione, Prefettura o Dipartimento Protezione Civile*).

5.6.6. rimborsi spese sostenute dai Volontari

Ai Volontari spetta, se autorizzati, il rimborso spese sostenute per il carburante usato durante l'attività addestrativa o negli interventi. Non sono ammessi rimborsi per i mezzi privati utilizzati dai Volontari. Il rimborso è inoltre previsto per eventuali danni o perdite subite dalle attrezzature e dai mezzi utilizzati (*non dipendenti da dolo o colpa grave*), e per altre imprevedibili necessità.

Le istanze di rimborso ai Volontari di cui all'art 40 D.Lgs. 1/2018 dovranno essere presentate utilizzando i moduli scaricabili dal sito:

www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/modulistica

NB: per essere sicuri di utilizzare i modelli aggiornati è buona prassi scaricare i moduli dal sito regionale solo all'atto di presentazione dell'istanza.

5.6.7. utilizzo di sirene e lampeggianti durante attività di servizio

Sirene e lampeggianti blu possono essere autorizzati su veicoli di servizio adibiti a servizio di protezione civile (*DM 05/10/2009 - Disposizioni in materia di uso dei dispositivi lampeggianti luminosi su veicoli di servizio adibiti a servizio di protezione civile*), a condizione che:

- siano installate su veicolo assegnato al Servizio di Protezione Civile;
- siano impiegate durante un'attività URGENTE richiesta dall'Autorità di PC;
- l'Organizzazione di PC di riferimento, *se fuori da territorio di competenza*, abbia un'attivazione scritta di intervento.

5.6.8. utilizzo di radio e telefonini permesso durante attività di servizio

In via ordinaria vale il divieto di utilizzare radiotelefoni durante la guida (*art. 173 del C.d.S.*). Nel caso però di utilizzo in un veicolo assegnato al Servizio di Protezione Civile, si può far uso di radiotelefoni in base alla deroga permessa dall'art. 138 C.d.S. - comma 11.

5.6.9. divieto ai Volontari di prestare servizi di polizia stradale

La circolare DPC n°45427 del 07/08/2018 vieta esplicitamente i servizi “non emergenziali” al Volontariato Organizzato di Protezione Civile. In particolare al VOPC non è consentito svolgere servizi di Polizia stradale, individuati dagli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 285/1992 (*Codice della Strada*).

Pertanto i Volontari **non possono e non devono adoperare o detenere** “*palette*” durante il normale svolgimento delle attività istituzionali (*circolari DPC/CG/0018461 del 15/04/2009 e DPC/VOL32320 del 24/06/2016*), trattandosi di attività diverse da quelle istituzionali “*volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ogni altra attività necessaria e indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi*”.

Fanno eccezione i casi in cui organismi istituzionali (*Polizia Locale e Stradale, Carabinieri etc.*) chiamati a fronteggiare l'emergenza richiedano al Sindaco il supporto dei Volontari di Protezione Civile; in questo caso la paletta può essere affidata al Volontariato, previa formazione specifica, con lo scopo di fornire **ausilio al personale dell'Amministrazione Statale o Locale** impegnata nei soccorsi.

Nel caso che in situazioni di emergenza, in attesa dell'arrivo della Polizia o dei Carabinieri, occorra segnalare un pericolo agli automobilisti, **possono** al più essere usati dispositivi del tipo “**MOVIERI**” (*D.M. 10/7/2002 - Disciplinare tecnico schemi segnaletici per segnalamento temporaneo*).

Si rimanda ai testi normativi in allegato (*cartella “normative”*) per la disamina delle prescrizioni.

La paletta da utilizzare ha diametro 30 cm, rivestita da un lato di pellicola rifrangente **rossa** (indica *FERMarsi*) e dall'altro da pellicola **verde** (indica *PROSEGUIRE*).

I MOVIERI possono anche fare uso di BANDIERINE di colore arancio fluorescente delle dimensioni non inferiori a 80x60 cm, principalmente per indurre gli automobilisti al rallentamento e a una maggiore prudenza.



5.7. COME GESTIRE EVENTI A “RILEVANTE IMPATTO LOCALE”

Per attività non emergenziali, comprendenti sia esercitazioni programmate sia eventi a rilevante impatto locale (*manifestazioni sportive, turistiche, religiose etc.*), che non fanno parte delle attività ordinarie del Volontariato Organizzato di Protezione Civile (VOPC), risulta esclusa l'applicazione del DM 13/04/2011 e del DL 31/10/2025, n. 159, poiché non sussistono i presupposti di “**urgenza, emergenza e imprevedibilità**” dello scenario d'impiego (art. 16 comma 3 del D. Lgs. 1/2018 “Non rientrano nell'azione di Protezione Civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticità organizzative, in occasione dei quali le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, su richiesta delle Autorità di Protezione Civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini”).

Le circolari DPC 45427 del 7/08/2018 e Min. Interni 11001 del 18/07/2018 **vietano** al VOPC i servizi “non emergenziali”. Si rimanda ai testi citati (vedi cartella “modulistica” allegata) per la disamina delle prescrizioni.

Tuttavia, se il Sindaco riterrà che si possano verificare circostanze o elementi “**seppur circoscritti al territorio di un solo Comune o di sue parti, che possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero di scarsità o insufficienza delle vie di fuga**” (Direttiva Protezione Civile 5300 del 12/11/2012, punto 2.3.1), potranno essere messe in atto procedure definite “**Eventi a Rilevante Impatto Locale**”.

In questi casi si potrà coinvolgere il VOPC seguendo i seguenti passi:

- Utilizzo del Piano di Protezione Civile;
- Utilizzo delle Procedure del “Piano Operativo” predisposto dal soggetto organizzatore;
- Predisposizione di idoneo Documento di Valutazione dei Rischi, se non già predisposto da altra Struttura di coordinamento/verifica/controllo, dall'Organizzatore dell'evento o da altro Ente preposto (p.es. *Autorità di P.S.*);
- Eventuale coinvolgimento di altre Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile previa autorizzazione regionale (vedi *modello di richiesta in cartella “modulistica”*);
- Apertura del COC, anche solo per Funzioni minime necessarie, secondo le procedure di rito. Il COC potrà essere insediato anche sul luogo della manifestazione, comunicandone l'apertura/chiusura ai Comuni convenzionati, Distretto, Provincia, Prefettura e Regione, e notificando l'impiego dei Volontari su supportopcveneto.it

Qualora l'evento sia promosso da Soggetti diversi dall'Amministrazione locale e aventi scopo di lucro, è consentita l'attivazione della pianificazione di PC e il coinvolgimento delle OdV interessate, avendo cura che i Soggetti promotori concorrano alla **copertura degli oneri** derivanti dall'eventuale applicazione dei benefici previsti.

I Volontari Organizzati di Protezione Civile (VOPC) possono essere impiegati (previa apertura del COC e predisposizione DVR) per:

- *logistica, informazione alla popolazione e presidio del territorio;*
- *supporto amministrativo e di segreteria;*
- *soccorso sanitario, socio-assistenziale e somministrazione pasti (se abilitati);*

non possono essere impiegati per altri compiti operativi:

- *interdizione transito di veicoli e percorsi;*
- *controllo ingressi e vigilanza;*
- *regolazione traffico, anche su percorsi straordinari: possono operare solo come supporto in “affiancamento” alle Forze dell'Ordine, previo formale briefing informativo con le Autorità competenti, ai sensi degli artt. 11 e 12 del Codice della Strada. La richiesta d'impiego dovrà provenire dall'Autorità competente, secondo quanto previsto dalla circolare DPC n° 32320 del 24/06/2016 (Indicazioni operative su finalità e limiti d'intervento delle Organizzazioni di Volontariato a supporto dei Servizi di Polizia Stradale);*
- *in nessun caso i VOPC potranno impiegare “palette” stradali;*
- *se impiegati “a titolo personale” non possono esibire loghi o distintivi di Protezione Civile.*

5.8. COME COMUNICARE GLI EVENTI

Per il Sindaco le comunicazioni non sono solo un obbligo amministrativo, bensì **interventi di mitigazione del danno**, prima, durante e dopo l'evento. Comprendono:

- misure preventive per ridurre al minimo le conseguenze dei rischi (*urbanistica*);
- divulgazione di norme di comportamento da assumere in caso di eventi calamitosi, destinati al Comune, ai Volontari e alle Famiglie (*esercitazioni, incontri pubblici, opuscoli, cartellonistica stradale, canali Social etc.*);
- vigilanza e controllo sui principali rischi;
- messaggi di segnalazione, allarme e soccorso in emergenza (*p.es. sito internet istituzionale, avvisi sui Social o tramite App, sistemi di messaggistica alla popolazione, altoparlanti su automobili, pannelli a messaggio variabile, comunicati stampa, radio e TV locali, stampati appesi presso le Aree di Attesa o bacheche, etc.*);
- comunicazioni scritte di autotutela agli Enti sussidiari da parte dell'Amministrazione locale (*e-mail, PEC, comunicati stampa, fonogrammi alla SOR, WhatsApp, etc.*);
- tenuta di registro-brogliaccio scritto delle comunicazioni durante l'emergenza.

5.8.1. Comunicazione alla popolazione “in tempo di pace”

L'**educazione al comportamento** è impegno primario che l'Amministrazione locale ha verso i cittadini, con l'obiettivo di formare una cultura di Protezione Civile e un “addestramento” all'autoprotezione:

Ogni cittadino è il primo responsabile di Protezione Civile per se stesso, per la propria famiglia e per la comunità!

Coinvolgere la cittadinanza significa sensibilizzarla sui rischi presenti sul territorio, attraverso incontri pubblici, esercitazioni e divulgazione di opuscoli e strumenti che informino sulle emergenze prevedibili e sui modi di fronteggiarle (*strategie di prevenzione non strutturale dei rischi*). Il Piano comprende:

- misure minime da diffondere per l'autoprotezione da parte dei cittadini;
- la parte pubblica (*dove non compaiono dati sensibili*) che può essere distribuita dal sito internet istituzionale per informare la popolazione;
- la raccomandazione di effettuare esercitazioni, sia per “**linee di comando**” presso gli Uffici, sia con attività pubbliche e presso le Scuole;
- la raccomandazione di non sottovalutare i pericoli, ma non dare mai messaggi allarmanti;
- in caso di evacuazione: diffondere lista (*multilingue*) che elenca oggetti da portare con sé;
- la raccomandazione di installare, almeno presso le **aree di attesa “A”**, segnaletica metallica verticale fissa, per ricordare alla popolazione “**che c'è un Piano**”!

5.8.2. Comunicazioni di Allertamento e Allarme alla popolazione

E' essenziale attuare in emergenza azioni di comunicazione diretta alla popolazione e agli operatori economici, con tutti i canali disponibili:

- avvisi e comunicati sul **sito Internet** comunale e sui **Social istituzionali** (*Facebook, Instagram, WhatsApp, Telegram ...*);
- percorrere se necessario le strade con mezzi dotati di **altoparlanti** (*megafonia mobile - organizzare i percorsi stradali con la cartografia del Piano per garantire la piena copertura del territorio*);
- valutare l'utilizzo di pannelli stradali a messaggio variabile;
- affissione comunicati scritti su spazi frequentati (*aree di Attesa, bacheche, scuole, esercizi pubblici particolarmente frequentati...*);
- prevedere "al bisogno" l'uso civile dei campanili per diffondere messaggi sonori.

Caratteristiche del messaggio di Emergenza (*vedi traccia-facsimile negli allegati*): a chi si rivolge il messaggio? Evento trattato? Area colpita?

Fondamentale non dare informazioni contraddittorie: certezza, chiarezza e semplicità del messaggio, empatia del messaggio, lunghezza limitata del messaggio, gestire le informazioni che ancora non si conoscono o si conoscono parzialmente;

Errori comunicativi da evitare: incrocio e sovrapposizione di messaggi; confusione; ritardi nelle informazioni, specie nelle prime fasi; evitare di creare panico, ma altrettanto di non sottovalutare l'evento in atto. Mirare a una **"preoccupazione informata e vigile"**.

5.8.3. Comunicazioni agli Enti sovraordinati - MODULISTICA

Al verificarsi di una criticità sovracomunale il Sindaco deve tempestivamente informare gli Enti sovraordinati attraverso le vie formali proposte nella cartella MODULISTICA, ove sono anche presenti più di 50 facsimili di Comunicazioni e Ordinanze.

Durante l'emergenza va tenuto un registro cronologico di ogni fonogramma, e-mail, PEC o messaggio ricevuto o inviato, riportante Autore, Oggetto e Ora.

Presso la Sala Situazioni Veneto - numero verde 800 990 009 - è attivo un sistema automatico di registrazione delle telefonate H24/365, al quale risponde sempre un Funzionario qualificato. Il numero è REGISTRATO: può essere usato dal Sindaco o suo delegato come casella di registrazione vocale per comunicazioni urgenti o di **autotutela**.

5.9. COME EVACUARE LA POPOLAZIONE

L'evacuazione della popolazione dalle proprie abitazioni si rende inevitabile a seguito di un pericolo imminente o di un evento che ha causato l'inagibilità, anche se temporanea, degli edifici.

I cittadini coinvolti dovranno essere censiti, informati, trasportati in aree sicure e provvisoriamente alloggiati.

Qualora fosse necessario evacuare persone dalle proprie abitazioni, occorrerà provvedere separatamente agli animali in genere, e in particolare quelli da compagnia, che dovranno essere accuditi per scongiurare il randagismo.

Subito dopo dovranno essere messi in sicurezza, per quanto possibile, gli impianti e materiali produttivi generatori di rischio (*depuratori, impianti industriali, cisterne interrate di combustibili, etc.*), i beni culturali e i beni mobili privati.

Il Sindaco, nella fase preliminare dell'evacuazione:

- predispone l'ordinanza di evacuazione della popolazione a rischio e di chiusura viabilità interessata, di concerto con Provincia, Regione e Prefettura, e concordando con le forze di Polizia (*eventualmente supportate dal Volontariato di Protezione Civile*) azioni di divulgazione e applicazione;
- valuta il numero di abitanti da evacuare e quindi la capienza delle strutture ricettive che dovranno far fronte a tale necessità. Di solito, per allontanamenti presumibilmente limitati nel tempo e per numeri non eccessivi, buona parte degli sfollati trova sistemazione presso amici e parenti;
- verifica la presenza di persone anziane, disabili gravi o non autosufficienti, ammalati che abbiano bisogno di attenzioni particolari o trasferimento in strutture idonee o ricovero ospedaliero;
- stabilito il numero di sfollati, verifica l'effettiva disponibilità di ricovero nelle strutture comunali o, per motivi climatici o di opportunità, presso strutture alberghiere, agriturismi, ostelli, residence etc.;
- prepara la popolazione distribuendo una lista di oggetti da portare appresso (*vedi lista in allegato*) e comunicando i luoghi dove recarsi;
- dispone l'apertura delle strutture pubbliche temporanee individuate nel Piano, quali palestre, scuole e servizi annessi. In questo caso dispone l'immediato allestimento dei locali con gli arredi e quanto necessario allo scopo (*letti o brande, coperte etc.*). Ove tali attrezzature non fossero direttamente disponibili, potranno essere reperite per il tramite della Provincia o la Sala Operativa della Regione (**SOR**);
- se il numero di sfollati previsti supera la capienza delle strutture ricettive disponibili/attrezzabili, il Sindaco chiede immediato supporto al coordinamento superiore (*Prefettura, Regione, Provincia, eventuale COM se istituito etc.*);
- organizza l'attività di accoglienza, registrazione e successiva sistemazione delle persone evacuate nelle varie strutture, anche per il tramite del Volontariato di Protezione Civile (*organizzazioni di Volontariato anche di carattere socio-sanitario, Volontari psicologi specializzati per le emergenze*). In caso di elevato numero di sfollati prevede la costituzione di un'opportuna segreteria per l'efficace gestione dell'assistenza;

- ove la sistemazione non avvenga in strutture alberghiere o comunque in grado di garantire il vitto, si preoccupa della fornitura di pasti per il tramite di catering, mense (*scolastiche, Parrocchiali, Pro Loco e/o Associazioni qualificate, Case di Riposo...*) o con allestimento di una cucina da campo, da richiedere per il tramite degli Enti preposti. Nell'allestimento della zona mensa, preparazione dei pasti e conservazione degli alimenti, si preoccupa che sia posta particolare attenzione al rispetto delle norme igienico-sanitarie che si devono mantenere rigorose tanto più se in presenza di una situazione di emergenza (*se caso chiede ausilio a personale dell'ULSS di competenza*). Il personale, anche Volontario, preposto al lavoro in cucina dev'essere in regola con la formazione di Legge;
- si mantiene in costante contatto con gli Enti preposti, e li informa sull'evolversi della situazione e sulle problematiche per le quali serve ricevere supporto.

Il Sindaco, nella fase di esecuzione:

- ordina l'inizio delle operazioni di evacuazione, avvisando la popolazione;
- dispone il presidio e il primo supporto alla popolazione che si raduna spontaneamente nelle **aree di ATTESA**, e da esse organizza il trasferimento presso i luoghi di accoglienza individuati o predisposti;
- dispone la delimitazione delle aree soggette a evacuazione tramite l'istituzione di posti di blocco a cura dei Servizi di Polizia;
- se richiesto e opportuno, nella zona evacuata dispone una sorveglianza anti sciacallaggio a cura delle Forze dell'Ordine;
- presta attenzione a quanto accade nelle strutture sanitarie e socio-assistenziali eventualmente presenti nell'area soggetta allo sgombero, e garantisce supporto per evacuazione o eventuale assistenza in loco;
- valuta il trasferimento in strutture idonee degli animali, domestici o da allevamento.

Trasferimento in Tendopoli:

- durante eventi molto gravi (**tipo "C"** ÷ terremoto) ricorrerà alla sistemazione in tenda delle persone evacuate. In questi casi si attiveranno anche **CCS, COM, DiComaC**. Il Sindaco provvede per quanto nelle sue possibilità a fornire gli spazi logistici per tale coordinamento, se richiesti, e collabora con l'Organizzazione per quanto di sua competenza attraverso il **COC**, fermo restando che rimane Autorità di Protezione Civile sul suo territorio.
- il Sindaco si preoccupa comunque di garantire la più immediata e possibile assistenza alla popolazione, e presta la più completa collaborazione agli Enti preposti, che provvederanno a mandare in loco le opportune attrezzature attraverso la colonna mobile regionale di Protezione Civile, il cui personale provvederà all'allestimento del campo tendopoli (*previa verifica di idoneità del sito*) nel luogo previsto nel Piano.
- il ricovero nelle tende probabilmente non potrà essere disponibile prima di 24-36 ore. Nel frattempo si dovrà intervenire fornendo coperte, abiti e generi di primo conforto, eventualmente ospitando le persone in automobili e pullman. Allontanare verso luoghi adatti le persone con problemi sanitari.

5.10. SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

La ricerca persone scomparse è normata dalla **Legge n.203/2012** (*Disposizioni per la ricerca persone scomparse*) e dalle successive Circolari (n. 6745/2020, e nn. 918, 1139, 4640, 10081, 10487, 11619, 13602/2021) del **Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse**, con le quali sono state diramate le *"Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse"*.

Nell'ambito provinciale le procedure relative alla ricerca di persone scomparse sono disciplinate dall'apposito *Piano Provinciale per la Ricerca delle Persone Scomparse*, emanato dalla **Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo**, al quale si rinvia integralmente, e che costituisce parte integrante del presente Piano (*allegato, nella versione corrente - vedi cartella "FONTI"*).

Il coordinamento delle attività inerenti è in capo alla **Prefettura**, che potrà ritenere opportuno coinvolgere a supporto delle ricerche il **Sistema Nazionale di Protezione Civile** nelle sue articolazioni regionale e provinciale. Le Attivazioni del Volontariato saranno effettuate dalla Regione, eventualmente tramite richiesta della Provincia; gli Attestati di impiego saranno rilasciati dalla Prefettura.

Le competenze del Sindaco, in quanto Autorità locale di Protezione Civile, potranno eventualmente riguardare:

- apertura del COC nel caso sia richiesto supporto operativo alle attività;
- l'autorizzazione all'impiego del proprio Gruppo di Volontariato di Protezione Civile locale e/o convenzionato (*qualora richiesto*);
- il coordinamento della locale struttura di supporto (*Polizia Locale, Servizi Sociali, Volontari, etc...*);
- se richiesto, la fornitura di supporto logistico (*locali idonei, vitto, etc.*) al personale operativo.

5.11. SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE DISPERSE

Le operazioni finalizzate alla ricerca e soccorso di persone disperse o al recupero dei caduti in ambiente impervio, ipogeo o reso ostile per le condizioni meteorologiche (*quali ad esempio escursionisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, pastori etc.*) sono disciplinate dalla **Legge n°126/2020**, che ne attribuisce il coordinamento al **CNSAS** (*Soccorso Alpino*) tramite la Centrale Operativa del **118** territorialmente competente.

Afferiscono alla **"ricerca persone disperse"** le operazioni conseguenti a emergenze di Protezione Civile già in corso (*terremoti, alluvioni, etc.*) o per micro emergenze (*incidenti, crolli, allagamenti, etc.*).

Eventuali Benefici di Legge al Volontariato, se attivato sul sito supportopcveneto.it, saranno concessi dalla Regione per tramite degli Uffici periferici provinciali, ai sensi degli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018.

5.12. MODELLO D'INTERVENTO "CO" PER RISCHI IDRAULICI/IDROGEOLOGICI

Le emergenze di tipo IDRAULICO sono, *almeno in parte*, PREVEDIBILI nei tempi e modi, poiché accompagnate da PRECURSORI (*previsioni meteo, dati delle reti di telemisura idrometeorologiche, radar meteorologici etc..*).

Essendo PREVEDIBILI è possibile anticiparne il decorso e contenere eventuali danni attuando azioni di monitoraggio del territorio, di mitigazione degli effetti al suolo e/o di informazione e supporto alla popolazione.

Le AZIONI saranno in capo al Sindaco (*quindi al COC*) per gli eventi locali, ed eventualmente al COM (*quindi al Prefetto*) per gli eventi più importanti.

Il rischio idraulico appare, dalle valutazioni svolte, come il più ricorrente. Nel territorio del **Bacino del Piave**, l'Autorità Distrettuale delle Alpi Orientali (**DAO**), in collaborazione con la Protezione Civile della Regione Veneto, ha attivato l'OSSERVATORIO DEI CITTADINI (**CO**): innovativo strumento di monitoraggio degli eventi in corso, e di tempestiva comunicazione dei rischi da alluvione, finalizzato a diffondere la cultura di Protezione Civile e l'autoprotezione dei cittadini: essere informati "*in tempo reale*" di ciò che sta accadendo, e di dove sta accadendo, permetterà di ridurre i DANNI, abbassando cioè il RISCHIO (*vedi: comunico.distrettoalpiorientali.it*).

Il Comune ha aderito su base volontaria al **CO**, attivando specifiche procedure nel Piano comunale di Protezione Civile, dettagliate nel separato addendum "**Procedure Operative per la Gestione delle Emergenze Idrauliche**", cui si rimanda.

In caso di imminente pericolo di allagamento causato dai corsi d'acqua principali, gli Uffici comunali, i cittadini e le Aziende troveranno un importante supporto informativo nelle piattaforme tecnologiche messe a disposizione dal DAO, che potranno mostrare "*in tempo reale*" l'evoluzione dei fenomeni idraulici, le previsioni meteo e le zone interessate, trasmettendo notifiche e aggiornamenti personalizzati sullo stato dei luoghi.

In caso di alluvione da fiume le azioni praticabili saranno: sospensione della circolazione stradale; sgombero immediato con mezzi adeguati della popolazione, delle Attività Economiche e degli Uffici comunali verso aree sicure; l'immediata messa in sicurezza di impianti e materiali produttivi generatori di rischio (*depuratori, industrie, impianti biogas, cisterne interrate di combustibili, discariche etc.*), la messa in sicurezza del bestiame e di beni mobili.

Si raccomanda pertanto a cittadini, Volontari e Aziende di installare sui propri smartphone la **COapp**, potente strumento di tempestiva pubblica informazione.

Lo schema da seguire per sorveglianza, preavviso e intervento nel caso di condizioni avverse idrogeologiche rimane quello dettagliato nella circolare del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 10/02/2016: "*Indicazioni per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento [...] e relativi scenari di evento*".

NOTA: *gli avvisi di criticità sono emessi dal CFD per zone di allertamento ampie, e localmente possono apparire incoerenti. Viceversa una cella temporalesca può allagare un'area comunale o intercomunale pur in assenza di maltempo generale: occorre vigilare localmente!*

5.13. SCHEDE “POS”: PROCEDURE OPERATIVE STANDARD

Dall'analisi svolta derivano scenari di rischio, che potranno anche combinarsi con effetto domino. Per fronteggiare quelli ritenuti più probabili sono sviluppate le seguenti matrici d'intervento, che indicano le azioni minime da svolgere, *compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione*.

Si vedano anche le schede informative nel Capitolo 3 - RISCHI per i suggerimenti operativi, e il volumetto ANCI “l'organizzazione della Protezione Civile in ambito comunale”.

In previsione o al verificarsi dell'emergenza il Sindaco nomina il personale che ritiene idoneo a gestire l'evento, anche esterno all'Amministrazione locale (*linee guida Regione Veneto DGRV 573/2003, pag.18*), e gli affida per tutto il tempo necessario, anche mediante turnazione H24, la responsabilità di gestione delle Funzioni.

crisi con preavviso: POS con **prima**, **in prossimità** e **durante** l'evento
 crisi improvvisate (a intervento immediato): POS con sfondo grigio in parte alta
Funzioni fondamentali (base): colonne etichettate in rosso

- Le colonne individuano i compiti dei Responsabili di Funzione
- Le righe illustrano la sequenza delle Azioni principali da svolgere
- I flag “X” indicano “chi fa cosa”

In emergenza il soggetto chiamato a intervenire sarà in stato di stress, il suo compito dovrà essere chiaro; per questo le seguenti schede POS sono di tipo “a matrice”: sintesi e semplicità grammaticale, pur essendo, per quanto possibile, esaustive.

SCHED A	Rischio valutato <i>tema GIS regionale o tema proposto</i>	Modello d'Intervento <i>codice GIS regionale o codice adottato</i>
1	Rischio Sismico (p0201011)	p0301020_MI_Sisma
2	Rischio Blackout (p0201021)	p0301030_MI_BlackOut
3	Rischio Meteo: Neve (p0201032)	p0301040_MI_Neve
4	Rischio Tromba d'Aria, Vento Impetuoso, Grandinata	Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: p0301140_MI_EventiMeteoAvversi
5	Rischio Climatico: Bolle di Calore	Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: p0301150_MI_BollediCalore
6	Rischio Incidenti Stradali (p0201042)	p0301050_MI_IncidentiStradali
7	Rischio Industriale e Trasporto Merci Pericolose (p0201051, comprende p0201072)	p0301070_MI_TrasportoPericolose comprende p0301060_MI_IncidentiRilevanti
8	Rischio Idraulico Allagamenti (p0201081) da fiumi “a” - da rete minore “b”	p0301080_MI_Allagamenti
9	Rischio Idropotabile (p0201131) più altri Servizi a Rete	p0301130_MI_Idropotabile
10	Rischio incendi civili ÷ infrastrutture	Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: p0301160_MI_IncendiCiviliInfrastrutture
11	Rischio ritrovamento ordigni bellici	Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: p0301170_MI_DisinnescoOrdigniBellici
12	Rischi Sanitario e Veterinario	Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: p0301180_MI_SanitarioVeterinario
13	Rischio Chimico-Ambientale	Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: p0301190_MI_ChimicoAmbientale
14	Rischio Incendio Boschivo	Non codificato dal GIS regionale - PROPOSTO: p0301200_MI_IncendiBoschivi
15	Rischio Mareggiate (p0201101, comprende p0201121 CrolloDighe e Maremoto)	p0301100_MI_Mareggiate
Procedura per Eventi a Rilevante Impatto Locale (Direttiva DPC del 12/11/2012 - Circolare M.I. 18/07/18)		Non codificabile: da comporre volta per volta un Piano di Emergenza dedicato, che andrà ad analizzare gli aspetti integrati di safety e security, e che sarà consegnato al COC attivato - vedi demo in MODULI.

Legenda topologie codici di Rischio -> cifra finale 0 = nessuna geometria - 1 = area - 2 = lineare - 3 = puntuale.

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		SINDACO	protempore	Matrice "ATTIVITA" ÷ RESPONSABILITA" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore	sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Volontariato - Coordinamento Volontari	risorse e materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato				competono al Comune, in <u>autoattivazione</u> : tempestiva segnalazione della gravità evento a Sala Situazioni Veneto e Prefettura; avvio dei primi interventi di soccorso, immediata informazione alla Popolazione (vedere cap. 3: scheda rischio p0201011 e modello di comunicato in cartella MODULISTICA)		
ATTENZIONE																
PREALLARME																
ALLARME	X		S				X	X			X			scossa LIEVE (scuotimento<5°MCS): attiva COC su Funz. RICOGNITIVE preparare schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	RICOGNIZIONE
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			scossa FORTE (scuotimento>6°MCS): attiva COC su TUTTE le Funzioni preparare schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	ATTIVAZIONE
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			danni rilevanti? AUTOCONVOCAZIONE COC e AUTOATTIVAZIONE Direzione: VVF - Esodo verso le aree "A" - Istituzione Zone Rosse	Quick Triage in Linee Guida all.7	Assessment di 1° livello
	X		S											allestimento e dotazioni sede sicura COC, eventualmente esterna vedi schede + istruzioni in cap. 4	se danni gravi : allestire tenda su piazzale o sede sicura	
	X		X								X			avvisare e coordinare l'impiego del Volontariato attivato comunicare impiego a Provincia e Regione da supportopcvveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione	
			S					X	X		X			informa la Popolazione, emette aggiornamenti periodici situazione vedi scheda cap. 3 "Rischio sismico - misure base"	M4 + avvisi su sito web, su App, sui Social, megafoni, su PMV ecc.	
	X										X			avvisa Sala Regionale, Prefettura, Provincia e Comuni confinanti vedi schede "SEGNALAZIONI" nella modulistica	N° verde 800 990 009	moduli M5 - M6
		X						X		X				Soccorso a Popolazione, organizzando censimento eventuali feriti contattare Associazioni e Strutture Sanitarie	moduli M12-M13	118, Medici MG; distretto ULSS
			S		X									verifica e cura il funzionamento delle telecomunicazioni vedi scheda: Rischio sismico	Ditte esercizio, server comunali	servono ponti radio?
	X	®	S								X			se utile istituire un "call-center" anche extra orario di ufficio mantenere aggiornato il brogliaccio cronologico degli eventi	filtro attendibilità , gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione	
									S	®	X			valuta se sospendere scuole, mercati e manifestazioni pubbliche comunicazione ai Dirigenti scolastici / ai Referenti	evoluzione situazione?	contatti cap. 4
	X									S	X			predisporre Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche e alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...	
			S					X						delimita le aree colpite eventualmente istituendo di posti di blocco istituisce blocchi del traffico, attiva vigilanza antisciacallaggio	vedi cartografia "Rischio Antropico"	transenne presidio cancelli
		X	S					S						sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili fa predisporre elenco non autosufficienti - contatta famigliari	elettromedicali prioritari? M9	118, Medici MG; Distretto ULSS
				X										contatta Ditte specializzate per interventi in somma urgenza vedi scheda cap. 3 "Rischio sismico - misure base"	pale meccaniche, carpenteria ..	rubrica cap. 4
		S	sq	X				S			X			se necessario evacua Popolazione disabile e in difficoltà fornitura dei servizi essenziali in aree di ricovero	distribuire vademecum M10	mezzi di trasporto
	S		X						X		X			se caso, presidia aree attese "A" e predispone apertura aree "R" organizzare servizio di turnazione fra i Volontari	informare detentori scolastici, Società Aziende autobus ecc ...	quali Dirigenti Sportive, B&B,
	S		S	X					X					allestire eventuali aree ricovero o alloggi in autonoma sistemazione allestimento alloggi, trasporto persone - turnazione Volontari	automezzi per trasporto	informa Sala Regionale M5
	S		S	X					X					gestire necessità Popolazione in aree di Attesa e Ricovero fornitura minima di alloggio, pasti, vestiario e farmaci	Volontari e Associazioni	Ditte fornitrici
						X								assicurare forniture minime di acqua, luce e gas vedi schede: Blackout - Idropotabile - Servizi a Rete	riserve acqua potabile	Ditte specializzate
							X			S	X			emanare Ordinanza di sgombero per gli edifici inagibili vedi MODULI-FACSIMILE nella cartella allegata al Piano	M14	rilevi VVF
		S					X							raccogliere eventuali esigenze allevamenti zootecnici esposti vedi tabella allegata "elenco allevamenti" e cartografie	Associazioni Allevatori	servizi ZOO ULSS
			sq			X								verifica fonti di pericolo ambientale nelle attività economiche vedi scheda: <i>Rischio Industriale</i>	ARPAV	Allegato CdP
							X				X			comunica stabilizzazione situaz. a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI-FACSIMILE nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7	rotazione personale
RIENTRO	X		S								X			predisporre il rientro della Popolazione vedi MODULI-FACSIMILE nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro	chiusura ricoveri
			sq	X										organizzare raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individuare zone di stoccaggio temporaneo	
							X			®	X			chiusura del COC e fine emergenza vedi modelli richieste rimborso in cartella MODULI	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore	sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Volontariato - Coordinamento Volontari	risorse e materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	In caso di interruzione elettrica il Comune si informerà presso la Società distributrice per conoscere i tempi di ripristino del servizio, sia direttamente sia tramite Prefettura e/o Sala Situazioni Veneto (vedi cap. 3: scheda rischio p0201021)		
ATTENZIONE														
PREALLARME														
	X	procedura applicabile in via preventiva anche in caso di distacchi programmati (per lavori, PESSE, ecc...)												
ALLARME	X								®	X	apre il COC, nomina Responsabili, contatta Comuni confinanti prepara schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio		
	S					X					si informa presso Società erogatrici sulla durata prevista dell'evento vedi agenda numeri e scheda "rischio blackout"	rubrica		
	S									X	valuta se avvisare la Sala Regionale, il Prefetto e la Provincia vedi schede "SEGNALAZIONI" nella modulistica	moduli M5 - M6	N° verde 800 990 009	
		X				X					esegue censimento aree colpite e Popolazione interessata enumerare strutture sensibili e non autosufficienti colpiti	Medici di MG; Distretto ULSS	strutture sanitarie	
			S					x	X		informa e organizza la Popolazione attiva vedi scheda: Rischio blackout - misure base	M4 + avvisi su sito comunale, su App, sui Social, megafoni ecc		
	S		X							X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato attivato comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione		
						X		X			verifica il funzionamento di semafori e pompe sottopassi interruzione viabilità - attivazione cancelli	Ditte specializzate	lista "hotpoint"	
	X	®	S						X		istituisce un "call-center" comunale anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza"	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione		
			X	X							valuta eventuali necessità di strutture sanitarie/persone fragili guardiania ed eventuale rifornimento generatori	trasporto in strutture? M9	Medici di MG; Distretto ULSS	
		X	sq					X			interviene presso la Popolazione disabile e in difficoltà contatta famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali prioritari? M9	ricognizione ascensori condomini	
	X								®	X	predispone Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche e alimentari, camion frigo, requisizione generatori ...		
			S		X				X		garantisce comunicazioni a Popolazione e sicurezza apparati vedi scheda: Rischio blackout	Power Station x ricariche urgenti	ponti radio?	
									S	®	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche e mercati comunicazione ai Dirigenti scolastici	vedi cap. 4	in Rubrica	
	S									X	comunica situazione a Provincia, Regione, Prefettura vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione		
			S	X							rende disponibile alla Popolazione punti di ricarica apparecchiature vedi scheda cap. 3: Rischio blackout	generatore x ricarica cellulari	elettromedicali ?	
	S								X		valuta se istituire aree di attesa e ricovero ("A" - "R") vedi scheda cap. 3: Rischio blackout	distribuire vademeccum M10	Ditte specializzate	
			X	X					X		gestione eventuale necessità della Popolazione in aree di ricovero fornitura minima di alloggio, pasti e vestiario	distribuzione farmaci?	Ditte fornitrici beni ristoro	
		X							X		valuta esigenze urgenti aziende zootecniche (mungitura ecc.) rifornimenti urgenti	elenco ZOO allegato	servizi ZOO ULSS	
					X				X		contatta ditte specializzate per forniture in somma urgenza vedi scheda cap. 3: Rischio blackout	generatori? gasolio?	Ditte specializzate	
						X					assicura forniture di acqua, luce e gas vedi schede: Blackout + Idropotabile & Servizi a Rete	cap. 3		
			S				X				cura censimento danni provocati dall'evento vedi scheda cap. 3: Rischio blackout	moduli		
								X			comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7		
RIENTRO	X		S							X	predispone il rientro dell'emergenza vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro		
				X							organizza raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo		
									®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9	

3 procedura p0301040_MI_Neve - MODELLO DI INTERVENTO PER EVENTO METEO FORTE NEVICATA - GHIACCIO													
Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)													
FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	SINDACO	Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7	
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore	sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Volontariato - Coordinamento Volontari	risorse e materiali risorse e materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato		In caso di nevicata, ghiaccio o gelicidio la competenza nelle strade comunali è del Comune (<i>Piano Neve comunale</i>); nella restante viabilità è dei soggetti proprietari. Si veda anche il Piano di settore per la gestione delle emergenze viabilità in ambito sovraordinato (<i>emergenza neve</i>) della Prefettura. (vedi cap. 3: scheda rischio p0201032)	
ATTENZIONE	X		S								X	riceve e valuta la segnalazione di evento	
			S								X	verifica iscrizione a messaggistica CFD e ditte utili	(moduli CFD)
			S								X	cura la raccolta segnalazioni di evento - preallerta personale	avvisi CFD
PREALLARME												monitoraggio dell'evento	avvisi CFD
			X	X								vedi scheda "Analisi di Rischio: neve e ghiaccio"	link Rubrica
	X		S								X	verifica disponibilità di personale e materiali utili all'emergenza	M1
		X	S					®			X	vedi "Risorse ed Elenchi" nel Piano	Ditte specializzate
									X		X	monitora l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo	anche fuori orari lavorativi
											X	vedi scheda: Rischio neve e ghiaccio - misure minime	
ALLARME	X								X		X	valuta messa sicurezza delle persone non autosufficienti	M9
								X		®	X	se necessario aggiorna tabella "elenco non autosufficienti" in allegati	contatti con Medici di MG
	X							X	X	®	X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche e mercati	vedi cap. 4
											X	vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano	contatti con Dirig. Scolastici
	X									®	X	predisporre ordinanze riguardanti la situazione in atto	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche e alimentari, requisizione generatori ...
								X			X	vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	
ALLARME												mantiene contatto con Enti sovraordinati	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione
												vedi scheda: Rischio neve - Referenti Privilegiati	
	X		S	X				X		®	X	se nevicata LIEVE (<15 cm) apre il COC su funzioni BASE	moduli M2 - M3 e brogliaccio
												prepara schede "apertura COC" da Allegati	RICOGNIZIONE
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	®	X	se nevicata FORTE (>15 cm) apre il COC su funzioni NECESSARIE	moduli M2 - M3 e brogliaccio
												prepara schede "apertura COC" da Allegati	ATTIVAZIONE
	S					X		X			X	attiva un "Piano Neve"	Piano e cartografie
												vedi procedure Piano Neve	
	S		X								X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato attivato	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione
												comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	
			S		S				X		X	cura il flusso di comunicazioni alla Popolazione	M4, social
												vedi scheda: Rischio neve e ghiaccio	ponti radio?
	X	®	S						X		X	istituisce un "call-center" comunale anche extra orario di ufficio	filtro attendibilità, gravità e urgenza
												vedi sezione "procedure in emergenza"	chiamate pervenute - registrazione
				X		X						se necessario attiva Ditte previste per interventi di spazzamento	salatura preventiva?
												vedi scheda: Rischio neve - misure base	Ditte convenzionate
			X	X					X			valuta se fornire assistenza a eventuali automezzi incolonnati	Ditte specializzate
												eventuale somministrazione bevande calde e soccorso stradale	Ditte fornitrici beni ristoro
			S		S				X			cura il flusso di comunicazioni alla Popolazione	M4, social
												vedi scheda: Rischio neve e ghiaccio	ponti radio?
			S			X						individua aree ammassamento neve	cartografia del Piano
												non ostacolare accesso a cabine elettriche	
		X								X		prepara elenchi di Popolazione	M12 + M13
												contatta Associazioni e Strutture Sanitarie	Medici di MG; distretto ULSS
		X	sq					X				sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili	elettromedicali prioritari? M9
												contatta i famigliari dei non autosufficienti	Medici di MG; Distretto ULSS
		X	S	X				X	X			gestione necessità Popolazione	distribuzione farmaci?
												fornitura minima di sale, alloggio, pasti; eventuale vestiario	Ditte fornitrici beni ristoro
				X		X						assicura forniture luce - gas	in caso di gelate attua messa in sicurezza (svuotamento) impianti idraulici comunali a rischio
												vedi schede: Blackout - Idropotabile - Servizi a Rete	
		X					X					raccoglie segnalazione criticità dagli allevamenti zootecnici	cap. 3
												vedi scheda: Rischio neve e ghiaccio	Ditte specializzate
			S				X					cura censimento eventuali danni provocati dall'evento	cap. 3
												vedi scheda: Rischio neve e ghiaccio	
							X					attua verifiche tecniche a eventuali edifici e infrastrutture colpiti	carichi neve sulle coperture
								X				vedi scheda: Rischio neve e ghiaccio	
								X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione	N° verde 800 990 009
												vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7
RIENTRO	X		S								X	dispone rientro event. Popolazione temporaneamente alloggiata	Ordinanza rientro
				X								vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	
												organizza raccolta eventuali rifiuti causati da evento	individua zone di stoccaggio temporaneo
												convenzione con Azienda gestione rifiuti	
									®		X	chiusura del COC e fine dell'emergenza	moduli M7 - M8
												vedi moduli richieste rimborso in MODULISTICA	interpellare COREM F9
JESOLO (VE)						Rev. 4 - anno 2026				Cap. 5 - PROCEDURE			
										PAGINA 27			

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA" ÷ RESPONSABILITA" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore	sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Volontariato - Coordinamento Volontari	risorse e materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	Competenze del Comune: Primi interventi di soccorso e informazione alla popolazione - coordinamento struttura comunale (Polizia Locale, Tecnici Comunali, Volontari di Protezione Civile) - Instradamento di eventuali Soccorsi Tecnici Urgenti (STU). (vedi cap. 3: scheda rischio Eventi Meteo Avversi)		
ATTENZIONE	S		S					X			X	riceve e valuta le segnalazioni di criticità	(moduli CFD)	da CFD: grado max arancio
	X		S								X	cura la raccolta segnalazioni di evento - preallerta personale	M1	link Rubrica
	X		S					X			X	monitoraggio evento	come da avvisi CFD e da link siti del Piano	
PREALLARME			X					X			X	verifica disponibilità di persone e mezzi utili all'emergenza	M1	
	X		S					X			X	monitorea l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo	anche fuori orari lavorativi	avvisi CFD
		X						X	X	®	X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche e mercati	vedi cap. 4	contatti con Dirig. Scolastici
		X							X	®		valuta la messa in sicurezza persone non autosufficienti	modulo M9	contatti con Medici di MG
	X							S			X	se situazione si aggrava, predispone apertura COC	ULSS, viabilità..	Rubrica
										®	X	apre il COC, nomina Responsabili, contatta Comuni confinanti	moduli M2 - M3 e brogliaccio	Funzioni necessarie
ALLARME	S		X								X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato attivato	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione	
	X		S						X		X	cura il flusso di comunicazioni alla Popolazione - alle Scuole	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc	
	X									®	X	se necessario, avvisa Sala Regionale, Prefetto e Provincia	moduli M5 - M6	N° verde 800 990 009
	X	®	S						X		X	istituisce un "call-center" comunale anche extra orario di ufficio	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione	
										X		esegue censimento Popolazione e strutture colpite	M11 - M12	
			S					X			X	delimita le aree colpite tramite l'istituzione di posti di blocco		presidio cancelli
	X									®	X	predispone Ordinanze riguardanti la situazione in atto	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche e alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...	
			S		X		X					cura censimento danni provocati dall'evento	telecomunicazioni elettricità .. ?	modulo M6
	X		S	X		X						rimozione in sicurezza eventuali alberature schiantate	su deposito temporaneo	Ditte specializzate
		X	sq					X		X		sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS
		X		x								valuta se istituire aree di attesa "A" e ricovero "R"	distribuire vademecum M10	Ditte fornitrici, B&B ..
			X	X					X			allestimento eventuali ricoveri/alloggi in autonoma sistemazione	M11 - M12	automezzi per trasporto
		X	S					X			X	interviene presso Popolazione disabile e in difficoltà	distribuzione farmaci?	Ditte fornitrici beni ristoro
			X						X			presidia eventuali aree di attesa e ricovero ("A" - "R")	turnazione volontari	ponti radio?
						X						gestione necessità Popolazione in aree di attesa e ricovero		Ditte fornitrici
RIENTRO		X					X					raccoglie segnalazione criticità dagli allevamenti zootecnici	servizi ZOO ULS	Ditte specializzate
								X				attua le verifiche tecniche a edifici e infrastrutture colpiti		
	X		X					X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione	moduli M6 - M7	
				X						®	X	predispone il rientro della Popolazione	Ordinanza rientro	
												organizza raccolta rifiuti causati da evento	individua zone di stoccaggio temporaneo	
												chiusura del COC e fine dell'emergenza	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9

5														procedura p0301150_MI_BollediCalore - MODELLO DI INTERVENTO PER EVENTO METEO BOLLA DI CALORE													
Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)																											
FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7															
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore	sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Volontariato - Coordinamento Volontari	risorse e materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	Effetti prevalenti socio-sanitari: particolarmente interessate le fasce sensibili della popolazione (bambini, malati, anziani e disabili) . Compiti prioritari del Comune: assistenza e informazione alla popolazione; supporto logistico alle strutture sanitarie locali. (vedi cap. 3: scheda rischio Bolla di Calore)															
												funzioni azioni															
ATTENZIONE	S		S								X	riceve e valuta la segnalazione di evento	verifica iscrizione a messaggistica CFD	moduli CFD													
	X		S								X	cura la raccolta segnalazioni di evento - preallerta personale	vedi scheda cap. 3 "Analisi di Rischio: bolla di calore "	M1		valuta soglie CFD											
	X		S									X	monitoraggio evento	vedi scheda: Rischio bolla di calore	avvisi CFD		con ULSS										
PREALLARME			X	X					X		X	verifica disponibilità preventiva di persone e materiali utili	vedi "Risorse ed Elenchi" nel Piano	"pinguini"?		locali raffrescati											
	X	X	S								X	monitorea l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo	vedi scheda: bolla di calore - misure minime	scorte di acqua potabile?													
		X										X	valuta la messa in sicurezza persone non autosufficienti	compila tabella non autosufficienti allegata al Piano	M9		contatti con Medici di MG										
ALLARME		X									X	mantiene contatto con Enti competenti	vedi scheda: Referenti Privilegiati	vedi cap. 4													
	X									®	X	se necessario, apre il COC e nomina Responsabili	prepara schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio		Funzioni necessarie											
		X								X		esegue censimento Popolazione esposta	enumerare Popolazione fragile, suddivisa per via	M12 - M13													
	S		X								X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato attivato	comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia e Regione													
	X									®	X	predispone ordinanze riguardanti la situazione in atto	vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche e alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...													
			S					X	X		X	informa e organizza la Popolazione attiva	vedi scheda CALDO: misure base	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc													
	X	®	S						X		X	valuta se istituire un "call-center" anche extra orario di ufficio	vedi sezione "procedure in emergenza "	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione													
			X	X					X			appronta aree di emergenza raffrescate x sollievo Popolazione	vedi schede Aree e cartografia di Piano	pubbliche o private													
		X	X						X			presidia aree di sollievo raffrescate	servizio di turnazione fra i Volontari	fabbisogni: cibo, bevande e sorveglianza													
		X	sq					X			X	se necessario evacua Popolazione fragile da abitazioni inadatte	fornitura dei servizi essenziali in aree di ricovero	distribuire vademecum M10		mezzi di trasporto											
		X	sq					X				interviene presso la Popolazione disabile e in difficoltà	contatta famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali prioritari? M9		Medici di MG; Distretto ULSS											
		X	®	X								gestire necessità Popolazione in aree di sollievo e Case Riposo	fornitura minima di alloggio, pasti e, se necessario, vestiario	forniture farmaci?		Medici di MG; distretto ULSS											
						X						assicura forniture luce acqua	vedi schede: Blackout - Idropotabile - Servizi a Rete	cap. 3													
			S						X			presidia eventuali aree di ricovero "R"	vedi scheda: Rischio bolla di calore	turnazioni													
								X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione	vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7		N° verde 800 990 009											
RIENTRO	X										X	predispone il rientro dell'emergenza	vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro													
										®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza	vedi moduli richieste eventuali rimborsi in MODULISTICA	moduli M7 - M8		interpellare COREM F9											
JESOLO (VE)						Rev. 4 - anno 2026						Cap. 5 - PROCEDURE						PAGINA 29									

6												procedura p0301050_MI_IncidentiStradali - MODELLO DI INTERVENTO PER GRAVE INCIDENTE STRADALE				
Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)																
FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7				
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato Volontariato - Coordinamento Volontari Responsabile tecnico - Referente nominato Responsabile - Referente nominato Responsabile tecnico - Referente nominato Responsabile tecnico - Referente nominato Responsabile P.L. - Referente nominato Responsabile - Referente nominato Coordinamento Uffici - Responsabile nominato SINDACO protempore	sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Volontari	risorse e materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	La competenza principale in capo agli Enti gestori della viabilità, stradale o ferroviaria, e ai servizi di Soccorso Tecnico Urgente (VVF). Compete al Comune l'informazione alla Popolazione, la mitigazione degli impatti e il sostegno ai viaggiatori, specialmente in caso di severe condizioni climatiche. <i>(vedi cap. 3: scheda rischio p0201042)</i>				
												funzioni				
ATTENZIONE																
PREALLARME																
ALLARME	X		S					X			X	incidente SENZA necessità di supporto esterno a Popolazione prepara schede "apertura COC " da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	RICOGNIZIONE		
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	incidente CON necessità di supporto esterno a Popolazione prepara schede "apertura COC " da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio	ATTIVAZIONE		
	X		sq					X			X	verifica mezzi coinvolti, materiali trasportati e gravità evento rapporto di evento da/a Enti competenti	animali? merci pericolose?	i mezzi hanno codici Kemler?		
			X					X			X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato attivato comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione			
			S					X			X	delimita le aree colpite tramite istituzione di posti di blocco istituisce blocchi del traffico, attiva vigilanza antisciacallaggio	verifica impatto su circolazione	istituzione "cancelli"		
	S									®	X	se necessario avvisa la Sala Regionale, Prefetto e Provincia vedi scheda "SEGNALAZIONI" nel Piano e modulistica	moduli M5 - M6	N° verde 800 990 009		
								X			X	individua e attua viabilità alternativa vedi cartografia nel DVD allegato al Piano		vigilanza "cancelli"		
	X		S					X	X		X	cura il flusso di comunicazioni alla Popolazione - alle Scuole vedi scheda: incidenti stradali - misure base	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc			
	X									®	X	predispone ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...			
			X					X		X		censimento Popolazione interessata enumera Popolazione interessata e veicoli bloccati	persone bloccate o isolate da sostenere e trasferire?			
	X	®	S					X			X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza"	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione			
				X								contatta Ditte specializzate per interventi di somma urgenza vedi scheda: incidenti stradali - misure base	rifiuti pericolosi? Animali?	Ditte specializzate		
		X								X		prepara elenchi di Popolazione, attua censimento "esposti" contatta anche strutture Sanitarie	M12 - M13	Medici di MG; distretto ULSS		
		X	sq					X				sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili contatta famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS		
		X	S								X	valuta se istituire aree di attesa e ricovero ("A" - "R") servizio di turnazione fra i Volontari	distribuire vademecum M10	mezzi di trasporto		
			S	X								gestione necessità Popolazione in aree di ricovero fornitura minima materiali e generi	distribuzione farmaci?	Ditte fornitrici beni ristoro		
			X	X								assicura fornitura acqua/ristori agli automobilisti bloccati fornitura minima materiali, the, coperte		Ditte specializzate		
		X	S	X								se si tratta di trasporto animali vivi, accerta necessità urgenti fornitura minima materiali e generi	vedi cap. 4	uffici ZOO ULSS		
			S				X	X				richiede censimento eventuali danni provocati dall'evento vedi scheda: Rischio incidenti stradali				
X					X	X					se necessario attua verifiche a edifici e infrastrutture colpiti vedi scheda: Rischio incidenti stradali					
						X				X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7				
RIENTRO	X		S							X	predispone il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro				
				X							organizza raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo				
									®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9			
JESOLO (VE)					Rev. 4 - anno 2026					Cap. 5 - PROCEDURE					PAGINA 30	

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7														
	F1 funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore	F2 sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	F4 volontariato Coordinamento Volontari	F5 risorse e materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	F7 telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	F8 servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	F9 censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	F10 strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	F13 assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	F15 gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	Gli incidenti stradali, autostradali e ferroviari con o senza rilascio di sostanze pericolose sono gestiti dalla <u>Prefettura</u> . Compete al Comune l'informazione alla Popolazione, l'eventuale supporto a persone sfollate e/o il supporto logistico ai soccorritori. Questa scheda POS si applica anche alla procedura p0301060_IncidentiRilevanti (vedi cap. 3: scheda rischio p0201051)			
ATTENZIONE															
PREALLARME															
ALLARME	X								®	X	apre il COC, nomina Responsabili, contatta Comuni confinanti prepara schede "apertura COC " da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio			
	X						X		®	X	avvisa VVF, Sala Regionale, Prefetto e Provincia vedi scheda "SEGNALAZIONI" nel Piano e modulistica	moduli M5 - M6	N° verde 800 990 009		
	X								®	X	se " <u>Incidente Rilevante</u> ": si mette a disposizione della Prefettura vedi scheda "SEGNALAZIONI" nel Piano e modulistica	supporta e partecipa al CCS			
	X						X				verifica <u>codici</u> coinvolti, materiali trasportati e gravità evento rapporto di evento a Enti competenti	vedi scheda cap. 3	comunica codici Kemler		
	S		X							X	coordina l'impiego del Volontariato attivato (<i>in sicurezza !</i>) comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione			
				X							contatta Ditte specializzate per interventi di Somma Urgenza vedi scheda: Rischio industriale - Merci pericolose	rifiuti pericolosi?	panne assorbenti?		
			®		X				X		X	informa la Popolazione con comunicati periodici v. scheda: Rischio industriale, trasporto merci pericolose	tab. Kemler in cap. 3	ponti radio?	
	X	®	S					X			X	se utile istituisce un " <u>call-center</u> " anche extra orario di ufficio vedi sezione " <i>procedure in emergenza</i> "	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione		
			S					X				delimita le aree colpite tramite l'istituzione di posti di blocco attiva, se necessario, la funzione antisciacallaggio		presidio cancelli	
	S								X	®	X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche e mercati comunicazione ai Dirigenti scolastici	vedi cap. 4	in Rubrica	
	X									®	X	predispone ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...		
	X	X								X		organizza censimento Popolazione esposta enumerare Popolazione, suddivisa per via	M12 - M13		
			S					X	X			organizza la Popolazione attiva per eventuale autoprotezione vedi scheda: Rischio industriale - Merci pericolose	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc		
	X	X							X		X	valuta se istituire aree di attesa e ricovero (" A " - " R ") fornitura dei servizi essenziali in aree di ricovero	distribuire vademecum M10	mezzi di trasporto	
		X										raccoglie eventuali esigenze allevamenti zootecnici esposti vedi tabella allegata "elenco allevamenti" e cartografie		servizi ZOO ULSS	
		X	sq					X				sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili contatta famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS	
		X	X	X					X			presidia e rifornisce aree di attesa e ricovero (" A " - " R ") fornitura minima di alloggio, pasti e vestiario	distribuzione farmaci?	Ditte fornitrici beni ristoro	
				X		X						assicura la continuità delle forniture di acqua, luce e gas vedi schede: Blackout - Idropotabile - Servizi a Rete			
		X	sq						X			organizza censimento eventuali feriti - intossicati contatta strutture Sanitarie	vedi cap. 4	Medici di MG; distretto ULSS	
			sq					X	X			cura (in sicurezza) il censimento danni provocati dall'evento v. scheda: Rischio industriale - trasporto merci pericolose	sentito il Direttore Tecnico Soccorsi dei VVF		
								X				attua eventuali verifiche su edifici e infrastrutture interessati v. scheda: Rischio industriale - trasporto merci pericolose			
								X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano	moduli M6 - M7		
RIENTRO	X		S								X	predispone il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro		
				X								organizza raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo		
									®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9		

Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)

FASE	Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7																
	In caso di elevato Rischio Alluvione da fiumi si seguono le “Procedure Operative per la Gestione delle Emergenze Idrauliche” descritte nel separato "Addendum CO". Sono conformi a quanto previsto dall'Autorità Distrettuale Alpi Orientali (DAO) e dalla Protezione Civile Regione Veneto per ridurre i DANNI da inondazione catastrofica.																
	(procedure operative: vedere "Addendum CO" e scheda cap. 3: p0201081)																
	funzioni azioni																
ATTENZIONE	X		S										X	il Sindaco riceve e valuta con i Referenti la segnalazione di evento verifica iscrizione a messaggistica CFD - consulta fonti specializzate	(moduli CFD)	verifica iscrizione	
	X		S										X	segue le segnalazioni di evento - accerta disponibilità Dipendenti vedi scheda cap. 3 "Rischio alluvione"	come da avvisi di vigilanza CFD e da <u>link</u> siti del Piano		
	X		S										X	monitorea situazione, comunicando con Consorzio Bonifica e Genio vedi scenari su scheda cap. 3: Rischio alluvione	verifica situazioni "hotpoint" cap.4	valuta soglie CFD	
PREALLARME	X		S				S	X					X	predispone apertura (o, se la situazione lo richiede, apre) il COC compilare schede "apertura COC" da Allegati	contatti x vie brevi SMS-WA ai Referenti x verifica disponibilità		
		X	X	X										verifica disponibilità di persone, mezzi e materiali utili all'emergenza vedi "cap. 4 - Risorse ed Elenchi" del Piano	altre Associazioni?	Ditte specializzate?	
	X		S			X							X	monitorea situazione, comunicando con Consorzio Bonifica e Genio vedi scheda cap. 3: Rischio alluvione - Misure minime	valuta soglie CFD	vedi contatti rubrica cap. 4	
	X								X	®		X	valuta se sospendere scuole, mercati e manifestazioni pubbliche comunicazione ai Dirigenti scolastici / ai Referenti	evoluzione situazione?	contatti cap. 4		
		X							®	X			pianifica la messa in sicurezza delle persone non autosufficienti valuta numero e dislocazione dei "non autosufficienti"	M9	Medici di MG e COT ULSS		
			S					X	X			X	informa la popolazione, poi aggiornamenti periodici situazione vedi scheda cap. 3 Alluvione: misure base di autoprotezione	M4 + avvisi su sito veb, sulle App, sui Social, con megafoni, PMV ecc.			
	X									®		X	predispone Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	al bisogno: chiusura aziende chimiche, alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi utili tipo scuolabus ..			
	X					X						X	informa Aziende in aree a Rischio perché attivino i piani di sicurezza schede nel cap. 3 del Piano; moduli ed elenchi in allegato	vedi allegato "CdP"	vedi cartografie		
	X		S	®					X			X	se la situazione lo richiede, predispone sgombero delle aree allagabili vedi anche cap.4: "SITUAZIONI CON POTENZIALI CRITICITA' DA MONITORARE"	chiudere con transenne i ponti e gli accessi ai corsi d'acqua			
ALLARME	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	se la situazione è GRAVE: apre il COC sulle Funzioni necessarie compilare schede "apertura COC" in Moduli - avvisi per le vie brevi	allestimento COC cap. 4	moduli M2 - M3 e brogliaccio		
	X		X									X	coordina azioni del Volontariato attivato - sono concessi i Benefici? comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcvveneto	se le forze locali non sono sufficienti, chiede aiuto a Provincia/Regione			
	X									®		X	avvisa Sala Regionale, Prefettura, Provincia e Comuni confinanti vedi schede "SEGNALAZIONI" nella modulistica	moduli M5 - M6	n° verde SSV 800 990 009		
	X		S		S				X			X	emette comunicati periodici alla popolazione vedi schede: Rischio Idraulico e Addendum CO	M4 + avvisi su sito veb, sulle App, sui Social, con megafoni, PMV ecc.			
			X	X				X					verifica ed eventualmente dispone la rimozione in sicurezza di eventuali situazioni localizzate di pericolo (vegetazione all'imbocco di tombini, automezzi parcheggiati in zone allagabili, materiali pericolosi, etc..)				
		X									X		censimento popolazione esposta e popolazione fragile enumera popolazione, suddivisa per via	M12 - M13	118, ULSS, Medici di MG		
	X	®	S					X				X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio mantenere aggiornato il brogliaccio cronologico degli eventi	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione			
	X		S		X								cura il funzionamento delle comunicazioni/telecomunicazioni vedi scheda cap. 3 Alluvione: misure base di autoprotezione	megafoni, social ecc.	attivare ponti radio?		
		X	sq						X				sostegno alle fasce di popolazione sensibile e ai disabili fa predisporre elenco non autosufficienti - contatta famigliari	elettromedicali prioritari? M9	Medici MG; 118, Distretto ULSS		
	X		X	X					X				se necessario presidia aree attese "A" e predispone apertura aree "R" allestimento alloggi, trasporto persone - turnazione Volontari	megafoni, bacheche ecc	distribuire vademecum M10		
			S						X				delimita e preclude le aree colpite tramite posti di blocco istituisce blocchi strade; se caso attiva vigilanza antisciacallaggio	transenne, presidio cancelli	individua stazi "sicuri"		
		X	X	X					X	X		X	allestimento eventuali aree ricovero/alloggi in autonoma sistemazione fornitura servizi essenziali in aree di ricovero	depositi masserizie?	mezzi di trasporto - B&B		
	X		X	X						X			gestione necessità popolazione in aree di Attesa e Ricovero fornitura minima di alloggio, pasti, vestiario e farmaci	Volontari e Associazioni	Ditte specializzate		
	X							X				X	monitorea con ARPAV eventuali inquinamenti ambientali vedi scheda rischio "allagamenti"	attuare azioni di contenimento	vedi scheda "rischi chimici/ambientali"		
	X							X					raccoglie eventuali esigenze allevamenti zootecnici esposti vedi tabella allegata "elenco allevamenti" e cartografie	Associazioni Allevatori	servizi ZOO ULSS		
					®		X						assicura forniture di acqua, luce e gas vedi contatti e schede: Blackout - Idropotabile - Servizi a Rete	riserve acqua potabile	Ditte specializzate		
	X		sq					X					valuta eventuale necessità di mettere in sicurezza i Beni Culturali vedi scheda e riferimenti in cap. 2	nuclei Volontari specializzati	Soprintendenza		
		X	S								X		mantiene aggiornati elenchi popolazione in autonoma sistemazione contatta strutture Sanitarie	vedi cap. 4	contributi a sostegno		
			S					X					censimento danni e verifiche tecniche a ponti, edifici e infrastrutture vedi scheda: Rischio alluvione e Modelli Comunicazioni in allegati	rilevi video fotografici	annota su brogliaccio		
	X									®		X	comunica stabilizzazione situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7	rotazione personale		
RIENTRO	X		S									X	predispone il rientro della popolazione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro	chiusura ricoveri		
			sq	X									organizza raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo			
							X			®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi MODULI richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9			
JESOLO (VE)					Rev. 4 - anno 2026					Cap. 5 - PROCEDURE					PAGINA 32		

9 procedura p0301130_MI_Idropotabile - MODELLO DI INTERVENTO per BLOCCO ACQUEDOTTO e ALTRI SERVIZI A RETE																			
Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)																			
FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7							
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Volontariato - Coordinamento Volontari	risorse e materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	Soggetto responsabile è l'azienda acquedottistica, supportata da VVF, ARPAV e Comune: il Comune fornisce assistenza logistica e informazione alla Popolazione (per guasti o siccità) . In maniera analoga si procederà per interruzione di altre reti di servizi (fognatura, gas, telefonia ecc.) (vedi cap. 3: scheda rischio p0201131)								
ATTENZIONE	X					X					X	perdurando lo stato di siccità, il Gestore avvisa della possibile criticità vedi schede: interruzione servizi							
	X					X					X	preparazione comunicati di "buone pratiche" per fronteggiare l'evento vedi schede: interruzione servizi							
	X					X					X	cessazione criticità, rientro; oppure inasprimento situazione: la situazione evolve in PREALLARME							
PREALLARME	X					X					X	perdurando la crisi, il Gestore avvisa della prossima interruzione vedi schede: interruzione servizi							
	X					X					X	preallertare le Funzioni necessarie vedi schede: interruzione servizi e procedure generali							
	X					X			X			diffondere comunicati di "buone pratiche" per fronteggiare l'evento vedi schede: interruzione servizi							
	X					X				®	X	predispone Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano							
ALLARME	X									®	X	apre il COC, nomina Responsabili delle funzioni necessarie prepara schede "apertura COC" da Allegati							
	X									®	X	se necessario avvisa la Sala Regionale, Prefetto e Provincia vedi scheda "SEGNALAZIONI" nel Piano e modulistica							
	X					X						delimita le aree interessate con Aziende distributrici vedi cartografia allegata al Piano							
			S						X		X	informa e mantiene il flusso di comunicazioni vs. Popolazione vedi scheda cap. 3: interruzione servizi a rete							
	X		S			®			X		X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza"							
		X								X		censimento Popolazione interessata, sensibile e anziani soli enumerare Popolazione, suddivisa per via							
	S		X								X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato, se attivato comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto							
	X									®	X	emana Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano							
	X			X								contatta Ditte specializzate per interventi di Somma Urgenza vedi scheda: Rischio idropotabile e interruzione servizi a rete							
				X		X						assicura forniture straordinarie e/o servizi alternativi localizza punti distribuzione risorse con Az. Acquedotto							
	®								X	®	X	valuta sospensione scuole, manifestazioni pubbliche e mercati comunicazione ai Dirigenti scolastici							
			S					X	X			informa e organizza la Popolazione attiva vedi scheda: Rischio idropotabile e interruzione servizi a rete							
		X	S				S					sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili avvisa famigliari dei non autosufficienti							
		X	S								X	valuta se aprire e presidiare eventuali aree di sollievo "R" servizio di turnazione fra i Volontari							
			S	X								gestione necessità Popolazione in eventuali aree di ospitalità eventuale fornitura minima di acqua, pasti e docce							
	X											raccoglie segnalazione criticità da Aziende produttive vedi scheda: Rischio idropotabile e interruzione servizi a rete							
	X	X	S									raccoglie segnalazione criticità dagli allevamenti zootecnici vedi allegato "elenco allevamenti"							
			®	X						X		assicura forniture di acqua "grigia" per usi igienici e zootecnici localizza pozzi approvvigionamento acqua							
	X		X									presidia aree di distribuzione servizi alternative (nelle "A" ?) servizio di turnazione fra i Volontari							
			S				X					cura censimento danni provocati dall'evento vedi scheda: interruzione servizi a rete							
								X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano							
RIENTRO	X		S								X	predispone il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano							
										®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli richieste rimborso in MODULISTICA							
JESOLO (VE)					Rev. 4 - anno 2026					Cap. 5 - PROCEDURE					PAGINA 33				

10														procedura p0301160_MI_IncendiCiviliInfrastrutture - MODELLO DI INTERVENTO PER GRAVE INCENDIO CIVILE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
Funzioni Fondamentali in ROSSO														- le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA" ÷ RESPONSABILITA" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato Volontariato - Coordinamento Volontari risorse e materiali Responsabile tecnico - Referente nominato telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato											SINDACO	protempore	La competenza nello spegnimento è in capo ai VVF. Possono essere necessari interventi di Protezione Civile del Comune a sostegno della Popolazione colpita direttamente (sfollati, senzatetto...) o indirettamente (fumo, blocco circolazione ...) (vedi cap. 3: scheda rischio Incendi Civili)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
	funzioni													azioni																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
ATTENZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										

11	procedura p0301170_MI_DisinnescoOrdigniBellici - MODELLO DI INTERVENTO PER RITROVAMENTO ORDIGNI BELLICI														
Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)															
FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7			
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato	Coordinamento Volontari	risorse e materiali	Responsabile tecnico - Referente nominato	Responsabile - Referente nominato telecomunicazioni	Responsabile tecnico - Referente nominato servizi essenziali	Responsabile tecnico - Referente nominato censimento danni	Responsabile tecnico - Referente nominato strutture operative locali e viabilità	Responsabile P.L. - Referente nominato assistenza alla popolazione -	Responsabile - Referente nominato gestione amministrativa e segreteria	Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	Competenza della Prefettura, attraverso i Carabinieri e le FFAA. Compiti del Comune: tempestiva segnalazione, allontanamento persone, interruzione viabilità di competenza, supporto logistico e operativo alle operazioni di bonifica. (vedi cap. 3: scheda rischio Ordigni Bellici)		
	SINDACO	protempore	funzioni												
ATTENZIONE													azioni		
PREALLARME															
ALLARME	X									X	X	raccoglie segnalazione ritrovamento ordigno vedi scheda cap. 3: ordigni bellici	informa CC		
	X							X		X	X	comunica ritrovamento a FFOO, Prefettura, VVF vedi MODULI nella cartella DVD allegata al Piano	moduli M5 - M6		
	X							X				delimita le aree interessate con le Autorità Militari vedi cartografia allegata al Piano			
									S	®	X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche, mercati comunicazione ai Dirigenti scolastici	vedi cap. 4 in Rubrica		
		X								X		prepara censimento Popolazione interessata enumerare Popolazione, suddivisa per via	M12 - M13		
			S					x	X	®	X	informa e organizza la Popolazione attiva vedi scheda cap. 3: ordigni bellici - misure base	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc		
	X									®	X	predispone ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche-alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...		
	X		S					X			X	interdizione area a qualunque passaggio vedi modulistica, facsimili Ordinanze	individua viabilità alternativa		
	X	X										contatta allevamenti potenzialmente esposti vedi allegato "elenco allevamenti" e cartografie	vedi cap. 4 servizi ZOO ULSS		
	X	®	S					X			X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza"	filtra attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione		
	X							X			X	partecipa alla pianificazione operazioni di disinnesco vedi sezione "procedure in emergenza"	supporto logistico e operativo		
	X											se necessario apre COC/partecipa al CCS; nomina Responsabili prepara schede "apertura COC" da Allegati	collabora con il CCS mod. M2 - M3 e brogliaccio		
	S		X								X	avvisa e coordina l'impiego dei Volontari attivati (in sicurezza!) comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione		
			S					X				assicura interdizione aree a Rischio con posti di blocco attivare funzione antisciacallaggio	presidio cancelli		
		X	sq					S				sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili contatta famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali prioritari? M9 Medici di MG; Distretto ULSS		
		x						X			X	valuta se istituire aree di attesa e ricovero ("A" - "R") fornitura dei servizi essenziali in aree di ricovero	distribuire vademecum M10		
		X	X	X								presidia aree di attesa e ricovero ("A" - "R") fornitura minima di alloggio, pasti e vestiario	distribuzione farmaci? Ditte fornitrici beni ristoro		
		X	X									gestione necessità Popolazione in aree di ricovero servizio di turnazione fra i Volontari	spese assistenza in capo a bilancio comunale		
				S			X					cura censimento eventuali danni provocati dall'evento vedi scheda cap. 3: ordigni bellici			
								X			X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7	n° verde 800 990 009	
RIENTRO	X		S								X	predispone il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro		
										®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli eventuali richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8 interpellare COREM F9		
JESOLO (VE)					Rev. 4 - anno 2026					Cap. 5 - PROCEDURE				PAGINA 35	

12	procedura p0301180_MI_SanitarioVeterinario - MODELLO DI INTERVENTO PER EVENTI SANITARI E VETERINARI																
Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)																	
FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7					
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore	sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	volontariato Volontariato - Coordinamento Volontari	risorse e materiali Responsabile tecnico - Referente nominato	telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato	servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato	censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - Responsabile nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	Gli eventi di tipo socio-sanitario e/o zootecnico sono in capo ad ULSS e Regione. La struttura comunale ha compiti di assistenza e informazione alla popolazione, dando supporto operativo agli Operatori sanitari. (vedi cap. 3: scheda rischio Sanitario)					
												funzioni					
												azioni					
ATTENZIONE	S	X	S								X	riceve e valuta la segnalazione di evento	verifica canale comunicazioni con ULSS	vedi cap. 4			
	X	X	S								X	cura la raccolta segnalazioni di evento - preallerta personale	vedi scheda cap. 3: "Analisi di Rischio: Rischio sanitario"				
	X	X	S								X	monitoraggio evento, comunicando con Autorità Sanitarie	vedi scheda: Rischio sanitario				
PREALLARME	X										X	predisporre (o, se la situazione è delicata, attiva) il COC	prepara schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio			
	X		S		X							verifica disponibilità di personale e mezzi utili all'emergenza	vedi "Risorse ed Elenchi" nel Piano	contatti con Medici di MG	Ditte specializzate		
	X	X	S									monitora l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo	vedi scheda: Rischio sanitario - misure minime	con Autorità sanitarie			
	X								X	®	X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche, mercati	comunicazione ai Dirigenti scolastici	vedi cap. 4	in Rubrica		
		X	sq						X			predisporre messa in sicurezza di persone non autosufficienti	compila tabella "elenco non autosufficienti" allegata al Piano	Altre Associazioni	contatti con Medici di MG		
ALLARME	X									®	X	attiva il COC, nomina Responsabili, contatta Comuni confinanti	prepara schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3			
			S					X	X		X	informa e organizza la Popolazione	vedi scheda cap. 3: Rischio sanitario - misure base	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc			
	X									®	X	predisporre Ordinanze riguardanti la situazione in atto	vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	p. es. chiusura scuole, aziende chimiche-alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi ...			
			S				X					delimita le aree interessate con Autorità Sanitarie	vedi cartografia allegata al Piano		presidio cancelli		
							X					esegue censimento Popolazione esposta	enumerare Popolazione, suddivisa per via	M12 - M13			
	S		X								X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato attivato (in sicurezza)	comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcvneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione			
	X	®	S					X			X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio	vedi sezione "procedure in emergenza"	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione			
			sq	X							X	contatta Ditte specializzate per interventi di somma urgenza	vedi scheda: Rischio sanitario - misure base	sanificazioni?	Ditte specializzate		
		X	sq					X	X			supporta i fabbisogni della Popolazione in difficoltà	contatta famigliari dei non autosufficienti	distribuire alimentari?	distribuire farmaci?		
		X	sq						X			sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili	servizio di turnazione fra i Volontari	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS		
		X						S	X			valuta con ULSS se istituire aree sanificate di ricovero "R"	fornitura dei servizi essenziali in aree di ricovero	distribuire vademecum M10	mezzi di trasporto		
		X		X					X			gestione necessità Popolazione impossibilitata a spostarsi	vedi scheda: Rischio sanitario	vedi scheda: Rischio sanitario			
			S				X					aggiorna censimento danni provocati dall'evento	vedi scheda: Rischio sanitario				
		X	sq	X								effettuare le sanificazioni su edifici e infrastrutture	vedi scheda: Rischio sanitario		Ditte specializzate		
		X									X	prepara elenchi di Popolazione, organizza censimento danni	in collaborazione con le Strutture Sanitarie		Medici di MG; distretto ULSS		
	X										eventuale abbattimento capi zootecnici, smaltimento carcasse	vedi scheda: Rischio sanitario	Servizi Veterinari ULSS	Ditte specializzate			
RIENTRO	X		S						X		X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione	vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7	ULSS		
				X								predisporre il rientro della Popolazione	vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro			
										®	X	organizza raccolta rifiuti causati da evento	convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo			
												chiusura del COC e fine dell'emergenza	vedi moduli richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9		
JESOLO (VE)						Rev. 4 - anno 2026						Cap. 5 - PROCEDURE				PAGINA 36	

13	procedura p0301190_MI_ChimicoAmbientale - MODELLO DI INTERVENTO PER EVENTO CHIMICO-AMBIENTALE													
Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)														
FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15		Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7		
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore sanità, assistenza sociale e veterinaria	Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato	Volontariato - Coordinamento Volontari	Responsabile tecnico - Referente nominato	Responsabile - Referente nominato	Responsabile tecnico - Referente nominato	Responsabile tecnico - Referente nominato	strutture operative locali e viabilità P.L. - Referente nominato	Responsabile P.L. - Referente nominato	assistenza alla popolazione - assistente nominato	gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	SINDACO protempore	Competenza principale: ARPAV e VVF, oppure Ditte specializzate incaricate dall'Azienda responsabile. Il Comune fornisce loro supporto logistico e informa la Popolazione. (vedi cap. 3: scheda rischio Chimico-Ambientale)	
	funzioni azioni													
ATTENZIONE	X		S									X	riceve e valuta la segnalazione di evento verifica aggiornamento contatti con ARPAV, ULSS e Prefettura	verificare aggiornamento Rubrica
	X		S									X	cura la raccolta segnalazioni di evento - preallerta del personale mantiene contatti con Autorità ambientali e Prefettura	moduli M1 - M5
	X		S									X	verifica disponibilità di mezzi e materiali utili all'emergenza vedi sezione "Risorse ed Elenchi" nel Piano	valutare dotazioni panne e DPI nomi Ditte specializzate
PREALLARME	X											X	predispone (o, se la situazione è delicata, apre) il COC predispone schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio faccsimile in allegati
	X		X										preallerta personale - se necessario contatta la Sala Regionale vedi scheda: rischio chimico e ambientale - monitoraggio	moduli M5 - M6
	X		S										monitora l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo vedi scheda cap. 3: rischio chimico e ambientale - misure minime	con VVF, ARPAV
	X											X	rende nota la situazione in corso agli Enti sovraordinati vedi scheda: rischio chimico e ambientale - referenti	Consorzio di Bonifica? Provincia, Regione, Prefettura
	X												comunica la prevista criticità a Ditte interessate (agricole, derivazioni.. vedi scheda: rischio chimico e ambientale - referenti	moduli allegati faccsimili in allegati
									S	®	X		valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche e mercati comunicazione ai Dirigenti scolastici	vedi cap. 4 in Rubrica
ALLARME		X									X		predispone messa in sicurezza di persone e dei non autosufficienti vedi scheda: rischio trasporto merci pericolose - misure base	tabella elenco non autosufficienti M9 contatti con Medici di MG
	X									®	X		apre il COC, nomina Responsabili, contatta Comuni confinanti prepara schede "apertura COC" da Allegati	moduli M2 - M3 e brogliaccio
	X									®	X		avvisa Sala Regionale, il Prefetto e la Provincia vedi schede "SEGNALAZIONI" nella modulistica	moduli M5 - M6 N° verde 800 990 009
			S					x	X		X		informa e organizza per l'autoprotezione la Popolazione attiva vedi scheda: Rischio chimico-ambientale - misure base	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc
	X						S						delimita le aree interessate con Autorità Ambientali vedi cartografia allegata al Piano	ARPAV, ULSS
									X	X			esegue censimento Popolazione esposta enumerare Popolazione, suddivisa per zona	M12 - M13
	S		X								X		coordina l'impiego del Volontariato attivato (in sicurezza!) comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcvveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione
	X	®	S					X			X		se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio vedi sezione "procedure in emergenza"	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione
	X									®	X		predispone Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	es. chiusura scuole, az. alimentari, stop irrigazione, requisizione mezzi, distribuzione potabile ...
			X					X					delimita le aree interessate tramite l'istituzione di posti di blocco blocca strade, attiva funzione antisciacallaggio	presidio cancelli
		X									X		prepara elenchi di Popolazione, censimento eventuali intossicati contatta Strutture Sanitarie	M12 - M13 Medici di MG; distretto ULSS
				S		X							contatta Ditte specializzate per interventi di somma urgenza vedi scheda: Rischio chimico-ambientale - misure base	vedi cap. 4 Ditte specializzate
		X	sq					X	S				sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili contatta famigliari dei non autosufficienti	elettromedicali? farmaci? M9 Medici di MG; Distretto ULSS
			S						X				se necessario, attiva presidio aree "A" e predispone apertura aree "R" servizio di turnazione Volontari	megafoni, bacheche ecc distribuire vademecum M10
	X		X										apertura eventuali aree ricovero/alloggi in autonoma sistemazione allestimento alloggi, trasporto persone	informare detentori, quali Dirigenti scolastici, Società Sportive, B&B, ecc ...
		X	S	S				X	X				gestione necessità Popolazione in aree di Ricovero fornitura minima di alloggio, pasti e vestiario	turnazione Volontari Ditte fornitrici beni ristoro
		X											raccoglie eventuali esigenze allevamenti zootecnici esposti vedi scheda: Rischio idropotabile	Ditte specializzate servizi ZOO ULSS
						X							assicura continuità forniture di acqua, luce e gas vedi schede: Blackout - Idropotabile - Servizi a Rete	servizi idropotabili sostitutivi? punti di distribuzione
			S				X						aggiorna censimento danni provocati dall'evento vedi scheda cap. 3: Rischio chimico-ambientale	ARPAV, ULSS
RIENTRO								X				X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7
	X		S									X	predispone il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro
				X									organizza raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo
									®	X		chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi moduli eventuali richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8 interpellare COREM F9	
JESOLO (VE)				Rev. 4 - anno 2026				Cap. 5 - PROCEDURE				PAGINA 37		

14														procedura p030200_MI_IncendiBoschivi - MODELLO DI INTERVENTO per evento INCENDIO BOSCHIVO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
Funzioni Fondamentali in ROSSO														- le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15				Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B " ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento Referente UCPC - Responsabile protempore sanità, assistenza sociale e veterinaria Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato volontariato Volontariato - Coordinamento Volontari risorse e materiali Responsabile tecnico - Referente nominato Responsabile - Referente nominato telecomunicazioni Responsabile - Referente nominato servizi essenziali Responsabile tecnico - Referente nominato censimento danni Responsabile tecnico - Referente nominato strutture operative locali e viabilità Responsabile P.L. - Referente nominato assistenza alla popolazione - Responsabile - Referente nominato gestione amministrativa e segreteria Coordinamento Uffici - Responsabile nominato SINDACO protempore													Gli incendi boschivi sono gestiti direttamente dalla Regione Veneto con propri DOS (<u>D</u> irettore <u>O</u> perazioni <u>S</u> pegnimento), coadiuvati dal Volontariato AIB e dai Vigili del Fuoco. Compiti del Comune: supporto logistico, assistenza e informazione agli Operatori AIB e alla Popolazione. (vedi cap. 3: scheda rischio AIB)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
	funzioni													azioni																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
ATTENZIONE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						

15															procedura p0301100_MI_Mareggiate - MODELLO DI INTERVENTO per evento MAREGGIATA														
Funzioni Fondamentali in ROSSO - le "X" individuano "chi fa cosa" - "S" supporto - ® riserva - "sq": se qualificato ÷ M(n): modulo allegato n° (num.)																													
FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	SINDACO	Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7																	
												La competenza degli interventi sulla costa è regionale (attraverso il Genio Civile); gli effetti sugli allagamenti urbani e sulle infrastrutture litoranee saranno fronteggiati dal Comune e dal Consorzio di Bonifica, con il supporto dei VVF. (vedi cap. 3: scheda rischio p0201101 Mareggiate - comprende anche Eventi TSUNAMI)																	
												funzioni azioni																	
ATTENZIONE	X		S								X	il Sindaco riceve e valuta la segnalazione di evento con i Referenti verifica iscrizione a messaggistica CFD - consulta fonti specializzate	(moduli CFD)	verifica iscrizione															
	X		S								X	segue le segnalazioni di evento - accerta disponibilità dipendenti vedi scheda cap. 3 "Analisi di Rischio: mareggiate"	come da avvisi CFD e da link siti del Piano																
	X		S								X	monitora situazione, con Genio, Guardia Costiera e Consorzio vedi scenari su scheda cap. 3: Rischio mareggiate	verifica situazioni "hotpoint" cap.4																
PREALLARME	X		S				S	X			X	predispone apertura (o, se la situazione lo richiede, apre) il COC preparare schede "apertura COC" da Allegati	contatti x vie brevi SMS-WA ai Referenti COC x verifica disponibilità																
		X	X	X								verifica disponibilità di persone, mezzi e materiali utili all'emergenza vedi "cap. 4 - Risorse ed Elenchi" del Piano	altre Associazioni?	Ditte specializzate?															
	X		S			X					X	monitora situazione con con Genio, Guardia Costiera e Consorzio vedi scheda cap. 3: Rischio mareggiate - Misure minime		vedi contatti rubrica cap. 4															
	X								X	®	X	valuta se sospendere scuole, mercati e manifestazioni pubbliche comunicazione ai Dirigenti scolastici / ai Referenti	evoluzione situazione?	contatti cap. 4															
		X						®	X			pianifica se necessario la messa in sicurezza delle persone fragili valuta numero e dislocazione dei "non autosufficienti"	M9	Medici di MG e COT ULSS															
			S					X	X		X	informa la Popolazione, poi emette periodici aggiornamenti situazione vedi scheda cap. 3 mareggiate: misure base di autoprotezione	M4 + avvisi su sito veb, sulle App, sui Social, con megafoni, PMV ecc.																
	X									®	X	predispone Ordinanze riguardanti la situazione in atto vedi elenco in M14 e MODELLI nella cartella allegata al Piano	chiusura aziende chimiche, alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi																
	X					X					X	informa Aziende in aree a Rischio perché attivino i piani di sicurezza schede nel cap. 3 del Piano; moduli ed elenchi in allegato	vedi allegato "CdP"	vedi cartografie ed elenchi															
	X		S	®				X			X	se la situazione lo richiede, predispone lo sgombero aree allagabili vedi in cap.4 "SITUAZIONI CON POTENZIALI CRITICITA' DA MONITORARE"	blocco ponti e banchine?	vedi cartografie															
ALLARME	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	se la situazione è GRAVE: apre il COC sulle Funzioni necessarie compila schede "apertura COC" in Moduli ÷ avvisi per vie brevi	allestimento COC cap. 4	moduli M2 - M3 e brogliaccio															
	X		X								X	coordina l'impiego del Volontariato attivato comunica impiego a Provincia e Regione da supportopcveneto	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione																
	X									®	X	avvisa Sala Regionale, Prefettura, Provincia e Comuni confinanti vedi schede "SEGNALAZIONI" nella modulistica	moduli M5 - M6	n° verde 800 990 009															
	X		S		S				X		X	emette comunicati periodici alla Popolazione vedi scheda: mareggiate	M4 + avvisi su sito veb, sulle App, sui Social, con megafoni, PMV ecc.																
		X								X		censimento Popolazione esposta e Popolazione fragile enumera Popolazione, suddivisa per via e località	M12 - M13	118, ULSS, Medici di MG															
	X	®	S					X			X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio mantenere aggiornato il brogliaccio cronologico degli eventi	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione																
			S					X				delimita e preclude le aree colpite tramite posti di blocco istituisce blocchi strade; se caso attiva vigilanza antisciacallaggio	transenne	presidio cancelli															
		X	sq					X				interviene presso la Popolazione disabile e in difficoltà contatta parenti dei non autosufficienti - eventuale evacuazione	elettromedicali? farmaci? M9	Medici di MG; Distretto ULSS															
	X			X								contatta Ditte specializzate per interventi di somma urgenza vedi scheda: Rischio mareggiate	vedi anche "rischi chimici e ambientali"	Ditte specializzate															
	X		X	X				X				se necessario presidia aree attesa "A" e predispone apertura aree "R" allestimento alloggi, trasporto persone - turnazione Volontari	megafoni, bacheche ecc	distribuire vademecum M10															
		X	X	X				X	X		X	allestimento eventuali aree ricovero o alloggi in autonoma sistemazione fornitura servizi essenziali in aree di ricovero	depositi masserizie?	mezzi di trasporto															
		X	X	X		S			X			gestione necessità Popolazione in aree di attesa "A" e ricovero "R" fornitura minima di alloggio, pasti, vestiario e farmaci	presidio Volontari turnazione	Ditte fornitrici beni ristoro															
				®		X						assicura forniture di acqua, luce e gas vedi contatti e schede: Blackout - Idropotabile - Servizi a Rete	riserve acqua potabile	Ditte specializzate															
	X		S		X							cura il funzionamento delle telecomunicazioni e del flusso informazioni vedi scheda: Rischio mareggiate	avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni, bacheche ecc																
		X								X		aggiorna elenchi di Popolazione, organizza censimento eventuali feriti contatta anche strutture Sanitarie locali	distribuire farmaci - M10	Medici di MG; distretto ULSS															
		X	sq					X				sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili fa predisporre elenco non autosufficienti - contatta famigliari	elettromedicali prioritari? M9	Medici MG; 118, Distretto ULSS															
	X						X					raccoglie eventuali esigenze allevamenti zootecnici esposti vedi tabella allegata "elenco allevamenti" e cartografie	Associazioni Allevatori	servizi ZOO ULSS															
	X		sq				X					valuta eventuale necessità di mettere in sicurezza i Beni Culturali vedi scheda e riferimenti in cap. 2	nuclei Volontari specializzati	Soprintendenza															
			S				X					censimento danni e verifiche tecniche a ponti, edifici e infrastrutture vedi scheda: Rischio mareggiate e Modelli Comunicazioni in allegati	rilevi video fotografici	annota brogliaccio															
	X						X				X	monitora con ARPAV eventuali inquinamenti ambientali vedi scheda rischio mareggiate	attuare azioni di contenimento	vedi scheda "rischi chimici e ambientali"															
	X									®	X	comunica stabilizzazione situazione a Prefettura, Provincia e Regione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	moduli M6 - M7	rotazione personale															
RIENTRO	X		S								X	predispone il rientro della Popolazione vedi MODULI nella cartella allegata al Piano	Ordinanza rientro	chiusura ricoveri															
			sq	X								organizza raccolta rifiuti causati da evento convenzione con Azienda gestione rifiuti	individua zone di stoccaggio temporaneo																
							X			®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza vedi MODULI richieste rimborso in MODULISTICA	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9															
JESOLO (VE)					Rev. 4 - anno 2026					Cap. 5 - PROCEDURE										PAGINA 39									

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE			
	6. ALLEGATI E CARTOGRAFIE		

Modulistica di pronto uso per l'emergenza

- M1 - TABELLA RESPONSABILI DI FUNZIONE
- M2 - NOMINA URGENTE COMPONENTE COC
- M3 - ORDINANZA APERTURA COC/COI
- M4 - TRACCIA DI COMUNICATO A POPOLAZIONE
- M5 - COMUNICA SITUAZIONE A ENTI SOVRAORDINATI
- M6 - RAPPORTO DI EVENTO (schema)
- M7 - CHIUSURA COC/COI
- M8 - RICHIESTA STATO DI EMERGENZA A REGIONE
- M9 - SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO E TRASPORTO NON AUTOSUFFICIENTI
- M10 - LISTA (*multilingue*) MATERIALI PERSONALI IN CASO DI EVACUAZIONE
- M11 - ATTIVAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA
- M12 - CENSIMENTO NUCLEI FAMILIARI
- M13 - CENSIMENTO OSPITI NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA
- M14 - FACSIMILI TESTI ORDINANZE + RIEPILOGO FONTI ALLEGATE

Modulistica - Allegati - Cartografie - Banche Dati sono nel DVD del Piano

Allegati - tabelle con dati utili e modelli per l'emergenza

- ALL. 1 - **MODULO REGIONE "ISCRIZIONE CFD"** (*da non divulgare*)
- ALL. 2 - **AZIENDE ZOOTECHNICHE ATTIVE** (*da non divulgare*)
- ALL. 3 - *Censimento Manufatti ed Opere Infrastrutturali di interesse strategico di cui alla OPCM 3274/2003*
- ALL. 4 - **ELENCO PUNTI CENSITI DA ARPAV COME "CdP - CENTRI DI PRESSIONE AMBIENTALE"** (*ditte autorizzate dalla Provincia con almeno uno scarico, un punto di emissione, depuratori, discariche, aziende di gestione rifiuti etc...*)
- ALL. 5 - **ELENCO IDRANTI ACQUEDOTTO**
- ALL. 6 - **modello segnalazione preventiva all'ENEL "ALLACCI A RIPRISTINO PRIORITARIO IN PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI"**
- ALL. 7 - **GUIDA ALLESTIMENTO TENDOPOLI**
- ALL. 8 - **TABELLA ABITANTI DIVISI PER ETA' E PER VIA**
- ALL. 9 - **TABELLA IMPIANTI TRATTAMENTO E GESTIONE RIFIUTI DOTATI DI PEE**

CARTE LOGISTICHE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- ⇒ cartografie conformi a quanto indicato dalle DGRV 573/2003 e 1575/2008.
- ⇒ l'analisi di Rischio Sismico deriva dal metodo "Analisi della vulnerabilità dell'edificato [...]" di Corradi, Salvucci, Vitale (ISTAT, 2014) filtrata attraverso le aree comprese nella Classe 1 Corine (terreni modellati artificialmente).
- ⇒ Le zonizzazioni PGRA sono quelle vigenti alla data del presente aggiornamento, dedotte dal sito sigma.distrettoalpiorientali.it
- ⇒ i dati raccolti sono finalizzati a un utilizzo indiziario, dunque non probatorio. Non essendo possibile dare una misura preventiva dell'attendibilità degli scenari, si dovrà valutare caso per caso la dislocazione di quanto cartografato, anche in rapporto a informazioni più precise derivate da segnalazioni e sopralluoghi.

TAVOLA 1a - INQUADRAMENTO del TERRITORIO - base CARTOGRAFICA

Confini, viabilità e idrografia principale - frazioni e località - sedi amministrative e magazzini comunali - edifici e opere infrastrutturali strategici (pronto soccorso, edifici sensibili; strutture strategiche specifiche - VVF, CC, PdS, PL, GdF - autostazioni, elisuperfici, porti, opere di presa, reti primarie, distributori di carburante, idrovore...)

Elementi ambientali vulnerabili (aree boscate, canali lagunari, etc.)

RIQUADRO: nuclei abitati e località - abitanti, famiglie, edifici (dati ISTAT)

TAVOLA 1b - INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO - base ORTOFOTO

Confini, viabilità e idrografia principale - frazioni e località - sedi amministrative e magazzini comunali - edifici e opere infrastrutturali strategici (pronto soccorso, edifici sensibili; strutture strategiche specifiche - VVF, CC, PdS, PL, GdF - autostazioni, elisuperfici, porti, opere di presa, reti primarie, distributori di carburante, impianti idrovori...)

RIQUADRO: nuclei abitati e località - abitanti, famiglie, edifici (dati ISTAT)

TAVOLA 1c - ALTIMETRIA DEL TERRITORIO e DENSITÀ INSEDIATIVA

A quote del terreno più alte corrispondono "colori caldi" (giallo-marrone); a quote più basse "colori freddi" (varie tonalità di verde)

Confini, viabilità e idrografia principale, canali lagunari - frazioni e località - sedi amministrative e magazzini comunali - edifici e opere infrastrutturali strategici (pronto soccorso, edifici sensibili; strutture strategiche specifiche - VVF, CC, PdS, PL, GdF - autostazioni, elisuperfici, porti, reti primarie)

RIQUADRO: densità insediativa (zone con maggior presenza di edifici)

TAVOLA 2 - RISCHIO SISMICO E DA IMPATTI ANTROPICI

(sisma, blackout, industriale, incidenti stradali, trasporto merci pericolose etc.)

Rischio sismico elaborato secondo il metodo "ISTAT" (vulnerabilità filtrata attraverso la Banca dati "Copertura del Suolo 2012, Territori modellati artificialmente" - dati Servizio Regionale di P.C.). Siti a ripristino prioritario in caso di black-out. Industrie maggiori e principali "Centri di Pressione" (CdP) ambientali e industriali. Impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti dotati di Piani di Emergenza Esterni (PEE). Reti di distribuzione principali (Elettricità, Gas, Acquedotto, Telecomunicazioni). Strette/punti critici della viabilità, e tratti viari di difficile intervento in caso di incidente. Viabilità alternativa, con possibili "cancelli - accessi - PMA".

Edifici e infrastrutture strategici e rilevanti (uffici di Protezione Civile, scuole, stadi, edifici sensibili; case di cura, ponti, sottopassi, centri commerciali, musei, sale spettacoli, locali di culto, allevamenti, discariche, reti primarie, opere di presa, rete di adduzione, depuratori etc.).

Dislocazione aree di **Attesa**, **Ricovero** e **ammassamento** (o Campi Base).

Strade Strategiche Specifiche (connessioni): vie ritenute sicure che collegano le aree **A-R-S**. **Strade Strategiche Generiche** (lifeline): vie di rango sovracomunale percorribili dalla logistica dei soccorsi.

"Hot Point": siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali.

RIQUADRO: Tratti viari soggetti a trasporto di sostanze pericolose

TAVOLA 3 - LOGISTICA RISCHI IDRAULICI DA FIUMI (PGRA)

Aree ritenute a rischio idraulico dal **Piano Gestione Rischio Alluvioni**. Manufatti idraulici principali (*chiuse, idrovore etc.*)

Edifici e infrastrutture strategici e rilevanti (*uffici di Protezione Civile, scuole, stadi, edifici sensibili; case di cura, ponti, sottopassi, centri commerciali, musei, sale spettacoli, locali di culto, allevamenti, discariche, reti primarie, opere di presa, depuratori ...*)

Industrie maggiori e principali “**Centri di Pressione**” (**CdP**) ambientali e industriali. Reti di distribuzione principali (*elettricità, gas, acquedotto etc.*)

Elementi ambientali vulnerabili (*specchi d'acqua, canali lagunari, etc.*)

Dislocazione aree di **Attesa**, **Ricovero** e **ammassamento** (o Campi Base)

Strade Strategiche Specifiche (*connessioni*): vie ritenute sicure che collegano le aree **A-R-S**. **Strade Strategiche Generiche** (*lifeline*): vie di rango sovracomunale percorribili dalla logistica dei soccorsi

“**Hot Point**”: siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali

RIQUADRO: aree o punti particolari segnalati come soggette a pericolosità da allagamento nel caso di nubifragi - (*da Consorzio e Comune*) e rischio mareggiate

TAVOLA 4 - RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

Aree ritenute più soggette a rischio di incendio, nonché punti sensibili d'interfaccia (*strade, nuclei abitati, distributori, linee e cabine Enel e gas, acquedotto, industrie ecc...*). Aree storicamente percorse dal fuoco. Idranti, strade forestali, sentieri, piazzole, elisuperfici di fortuna.

Confini, viabilità e idrografia principale - frazioni e località. Edifici e infrastrutture strategici e rilevanti (*uffici di Protezione Civile, scuole, stadi, edifici sensibili; case di cura, ponti, sottopassi, centri commerciali, musei, sale spettacoli, locali di culto, allevamenti, discariche, reti primarie, opere di presa, rete di adduzione, impianti di sollevamento idrovoro, depuratori ...*)

Siti a ripristino prioritario in caso di black-out. Industrie maggiori e principali “**Centri di Pressione**” (**CdP**) ambientali e industriali.

RIQUADRO: quadro d'unione dei fogli catastali comunali

TAVOLA 5 - LOGISTICA RISCHI MAREGGIATE E TSUNAMI (MAREMOTO)

Aree ritenute a rischio di alluvione marina. Manufatti idraulici principali (*chiuse, idrovore etc.*). Punti di intrusione previsti in caso di mareggiata (*fonte: Distretto Alpi Orientali*). Fasce territoriali ritenute a rischio in caso di tsunami, distinte in zona 1 (*advisory*) e zona 2 (*watch*) - (*fonte: ISPRA*)

Edifici e infrastrutture strategici e rilevanti (*uffici di Protezione Civile, scuole, stadi, edifici sensibili; case di cura, ponti, sottopassi, centri commerciali, musei, sale spettacoli, locali di culto, allevamenti, discariche, reti primarie, opere di presa, depuratori ...*)

Industrie maggiori e principali “**Centri di Pressione**” (**CdP**) ambientali e industriali. Reti di distribuzione principali (*elettricità, gas, acquedotto etc.*)

Elementi ambientali vulnerabili (*specchi d'acqua, canali lagunari, etc.*)

Dislocazione aree di **Attesa**, **Ricovero** e **ammassamento** (o Campi Base)

Strade Strategiche Specifiche (*connessioni*): vie ritenute sicure che collegano le aree **A-R-S**. **Strade Strategiche Generiche** (*lifeline*): vie di rango sovracomunale percorribili dalla logistica dei soccorsi

“**Hot Point**”: siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali

RIQUADRO: densità insediativa (*zone con maggior presenza di edifici*)

tavole CO

TAVOLA A - PERICOLOSITÀ IDRAULICA PGRA - TIRANTI T_R 30 ANNI (alta probabilità)

Aree ritenute dal **Piano Gestione Rischio Alluvioni** vigente come soggette ad allagamento da fiumi maggiori, altezze in metri previste dal modello T_R 30 anni (alta probabilità, hph). Manufatti idraulici principali (chiuse, idrovore etc.)

Edifici e infrastrutture strategici e rilevanti (uffici di Protezione Civile, scuole, stadi, edifici sensibili; case di cura, ponti, sottopassi, centri commerciali, musei, sale spettacoli, locali di culto, discariche, reti primarie, opere di presa, depuratori ...)

Industrie maggiori e principali “Centri di Pressione” (CdP) ambientali e industriali. Reti di distribuzione principali (elettricità, gas, acquedotto etc.)

Elementi ambientali vulnerabili (specchi d’acqua, canali lagunari, etc.)

“**Hot Point**”: siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali

RIQUADRO: aree o punti particolari segnalati come soggette a pericolosità da allagamento nel caso di nubifragi - (da Consorzio e Comune) e rischio mareggiate

TAVOLA B - PERICOLOSITÀ IDRAULICA - TIRANTI TR 300 ANNI (BASSA PROBABILITÀ)

Aree ritenute dal **Piano Gestione Rischio Alluvioni** vigente come soggette ad allagamento da fiumi maggiori, altezze in metri previste dal modello T_R 300 anni (bassa probabilità, lph). Manufatti idraulici principali (chiuse, idrovore etc.)

Edifici e infrastrutture strategici e rilevanti (uffici di Protezione Civile, scuole, stadi, edifici sensibili; case di cura, ponti, sottopassi, centri commerciali, musei, sale spettacoli, locali di culto, discariche, reti primarie, opere di presa, depuratori ...)

Industrie maggiori e principali “Centri di Pressione” (CdP) ambientali e industriali. Reti di distribuzione principali (elettricità, gas, acquedotto etc.)

Elementi ambientali vulnerabili (specchi d’acqua, canali lagunari, etc.)

“**Hot Point**”: siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali

RIQUADRO: aree o punti particolari segnalati come soggette a pericolosità da allagamento nel caso di nubifragi - (da Consorzio e Comune) e rischio mareggiate

TAVOLA C - LOGISTICA MONITORAGGIO OSSERVATORIO DEI CITTADINI (CO)

Aree ritenute dal **Piano Gestione Rischio Alluvioni** vigente come a rischio idraulico. Manufatti idraulici principali (chiuse, idrovore etc.)

Edifici e infrastrutture strategici e rilevanti (uffici di Protezione Civile, scuole, stadi, edifici sensibili; case di cura, ponti, sottopassi, centri commerciali, musei, sale spettacoli, locali di culto, discariche, reti primarie, opere di presa, depuratori ...)

Industrie maggiori e principali “Centri di Pressione” (CdP) ambientali e industriali. Reti di distribuzione principali (elettricità, gas, acquedotto etc.)

Elementi ambientali vulnerabili (specchi d’acqua, canali lagunari, etc.)

Dislocazione aree di **Attesa**, **Ricovero** e **ammassamento** (o Campi Base)

Strade Strategiche Specifiche (connessioni): vie ritenute sicure che collegano le aree **A-R-S**. **Strade Strategiche Generiche (lifeline)**: vie di rango sovracomunale percorribili dalla logistica dei soccorsi

“**Hot Point**”: siti da monitorare prioritariamente durante gli eventi emergenziali

RIQUADRO: aree o punti particolari segnalati come soggette a pericolosità da allagamento nel caso di nubifragi - (da Consorzio e Comune) e rischio mareggiate.

INDIVIDUAZIONE REFERENTI DELLE " FUNZIONI COMUNALI AUGUSTUS "

M1

Al verificarsi di una situazione di emergenza il Sindaco nomina il personale che ritiene idoneo alla gestione dell'evento, anche esterno all'Amministrazione (linee guida DGRV 573/2003, pag.18) e gli affida per tutto il tempo necessario, anche mediante turnazione H24, la responsabilità di gestione di Funzioni di Continuità Amministrativa così preliminarmente individuate e accorpate:

Referenti individuati per la gestione delle Funzioni "Augustus"

FUNZIONE		MANSIONI IN BREVE	indicazioni:	affidata a:	nominativo	cellulare	telefono	e-mail
F1	funzione tecnica, di pianificazione e coordinamento PC	Gestione e Aggiornamento del Piano. Interpreta i bollettini CFD. Coordina decisioni COC/COI. Gestione portale regionale attivazioni.	responsabile nominato	Referente UCPC				
F2	sanità, assistenza sociale e veterinaria	Sanità Umana e Animale. Censimento e Supporto non autosufficienti e fragili. Mantiene contatti con ULSS e strutture Socio Sanitarie.	assistente sociale, medico, op. sanitario	Coordinam. Servizi Sociali				
F4	volontariato	Supporto operativo; rapporti con Provincia/Ambito - Attestati. Ponti radio, diffusione informazioni. Requisiti di idoneità Volontariato.	Presidente o Coordinatore Volontari	Volontariato				
F5	risorse materiali	Individuazione e messa a disposizione di rifornimenti o mezzi, pubblici o privati. Determine urgenti per acquisto materiali.	responsabile tecnico affiancato da volontariato	Responsabile tecnico				
F7	telecomunicazioni	Rapporti con gestori telefonia e internet. Riparazioni. Sicurezza sistemi informatici comunali. Con Volontari: attiva ponti radio.	responsabile tecnico affiancato da volontariato	Responsabile				
				Coordinatore Volontari				
F8	servizi essenziali	Rapporti con gestori dei servizi (acqua, telefoni, gas, luce rifiuti ecc.). Situazione Edifici scolastici e stato di erogazione dei servizi.	responsabile tecnico	Responsabile tecnico				
F9	censimento danni	Raccolta cronologica segnalazioni con foto e video. Compila i rapporti di evento. Gestione sportello raccolta schede danni segnalati da popolazione e aziende	responsabile tecnico	Responsabile tecnico				
F10	strutture operative locali e viabilità	Verifica viabilità, dispone interruzioni stradali. Attua piani di evacuazione. Vigilanza antisciacallaggio.	responsabile PL, CC o VVF	Responsabile P.L.				
F13	assistenza ai Cittadini - Scuole	Individua, attiva e fornisce le strutture ricettive. Procura cibo vestiario e generi di conforto. Rapporti con le scuole	servizi sociali, affiancati da volontari e associazioni	Responsabile				
F15	gestione amministrativa e segreteria	Estrazioni dati anagrafe, protocollazione atti amministrativi emessi. Continuità amministrativa in emergenza. Controllo spese.	Segretario, anagrafe, ragioneria..	Coordinamento Uffici				

Parte riservata all'Ufficio

Prot. N°

Mittente: Sindaco**Destinatario:** Responsabile Funzione di Supporto**F...-**

[nominativo].....

e-mail:

tel.:

Oggetto: ATTIVAZIONE FUNZIONE DI SUPPORTO

Si comunica che a seguito degli eventi in corso nel Comune è stato attivato lo STATO DI
[indicare: preallarme/allarme/emergenza] .

SI RICHIEDE

l'immediata attivazione e reperibilità della S.V. per presiedere le mansioni della funzione in oggetto. Si prega di contattare e recarsi urgentemente presso il **COC** comunale sito in ...

Tel.:

(Sede, data)

IL SINDACO**Oggetto: CONFERMA REPERIBILITA' FUNZIONE DI SUPPORTO**

Si conferma immediata disponibilità a presiedere le mansioni della funzione di supporto affidata.

Recapiti: Tel.: – Cell.: 3..... – e-mail:

note:

in fede:

Provincia di VENEZIA

PEC: comune.jesolo@legalmail.itemail: protezione.civile@comune.jesolo.ve.it

a: CITTA METROPOLITANA di VENEZIA

Servizio Protezione Civile

☐	REP.	329 7506591	uffici 041 2501/170÷171÷173÷201
☐	MAIL:	protciv@cittametropolitana.ve.it	
☐	PEC:	protezionecivile.cittametropolitana.ve@pecveneto.it	

a: REGIONE VENETO

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

☐	SALA:	800 990 009	centralino: 041 279 4780
☐	MAIL:	sala.operativa@regione.veneto.it	
☐	PEC:	protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it	

a: PREFETTURA

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VENEZIA

☐	TEL.:	041 270 3411
☐	MAIL:	prefettura.venezia@interno.it
☐	PEC:	protcivile.prefve@pec.interno.it

OGGETTO: Ordinanza di Attivazione COC (Centro Operativo Comunale) e Volontari di Protezione Civile.

PREMESSO che in data:

PER il seguente evento:

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTI gli artt. 12 e 16 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n° 1;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" del 3 dicembre 2008, in cui definisce necessaria, per la prima risposta all'emergenza, l'attivazione di un Centro Operativo Comunale/Intercomunale (COC/COI) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato all'attività di Protezione Civile" del 9 novembre 2012, in cui si definiscono le tipologie di eventi nell'ambito delle quali possono essere impiegate le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, e vengono date indicazioni alle Amministrazioni Comunali perché possano disporre l'attivazione;

VISTO l'articolo 50 comma 5, e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e ssmmii;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a fronteggiare l'evento;

RITENUTO che per il raggiungimento di tali obiettivi si rende oltremodo necessario:

- individuare i vari Responsabili delle Funzioni in emergenza necessarie, preventivamente contattati e informati;
- garantire il coordinamento delle attività volte a fronteggiare l'emergenza stessa;

ORDINAL'attivazione del **COC** (Centro Operativo Comunale), da costituirsi presso:

L'attivazione dei Volontari di Protezione Civile (**F4**) per le attività di competenza che si rendano necessarie sul territorio a seguito dell'evento.

Ai sensi del D.Lgs. 1/2018, l'attivazione del Volontariato è demandata alle Autorità competenti: Sindaco o Dirigente per le Organizzazioni locali - Regione, Prefettura o DPC per le altre Organizzazioni sussidiarie iscritte all'Elenco Territoriale. Il riconoscimento degli eventuali benefici di legge di cui agli artt. 39 e 40 fa capo alla Regione.

Che a norma della L. 241/90 il Responsabile del Procedimento è il Sig., il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.

L'efficacia della presente Ordinanza cessa all'esaurimento dell'evento in atto.

Contro il presente provvedimento chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere al TAR per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge entro 60 gg dalla pubblicazione del presente provvedimento.

La pubblicazione del presente atto costituisce avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e ssmmii. La presente Ordinanza è pubblicata all'Albo del Comune e trasmessa alla Provincia, alla Regione, alla Prefettura.

(elencare altri eventuali soggetti)

(Sede, data)

IL SINDACO

SEDE DEL COC:		tel.
		mail:
REFERENTI DI FUNZIONE		<i>(indicare solo le funzioni effettivamente attivate)</i>
Funzione	Responsabile:	Telefono / e-mail:
F1 - Tecnica e di Pianificazione		
F2 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria		
F4 - Volontariato		
<i>Ai sensi del D. Lgs. 1/2018, l'<u>attivazione</u> del Volontariato è demandata alle Autorità competenti: Sindaco o Dirigente per le <u>Organizzazioni locali</u> - Regione, Prefettura o DPC per le altre <u>Organizzazioni sussidiarie</u> iscritte all'Elenco Territoriale. La concessione dei Benefici di Legge di cui agli artt. 39 e 40 D.Lgs. 1/2018 è invece riservata alla <u>Regione</u>.</i>		
F5 - Materiali e mezzi		
F7 - Telecomunicazioni		
F8 - Servizi Essenziali		
F9 - Censimento danni a Persone e Cose		
F10 - Strutture operative locali e Viabilità		
F13 - Assistenza a Popolazione Informazioni alla Popolazione - Scuole		
<i>I Responsabili delle Funzioni di supporto previste dal Piano di Emergenza, ma non attivate, si mantengono disponibili a intervenire con effetto immediato su chiamata per le vie brevi.</i>		



COMUNICATO URGENTE DI PROTEZIONE CIVILE

00 gennaio 2025 - ore 12.00

Prot. N°

Con riferimento all'Evento ... - Considerato quanto accaduto, è stata attivata la struttura comunale di Protezione Civile presso ... **il Municipio ?**

La situazione attuale è la seguente:

(risposte attese dalla popolazione)

- Cosa, Quando e Dove è successo?
- È mai successo prima qualcosa di simile?
- Quali sono stati i danni?
- Quali sono le conseguenze su (...popolazione, infrastrutture, ambiente ...)?
- Chi è coinvolto? Sfolati?
- Cosa sta facendo il Comune rispetto alle cause?
- Forze attualmente impiegate - Soccorsi in arrivo?
- Qualcuno è ferito o morto?
- Quali sono le misure di sicurezza adottate finora?
- Quali sono i problemi per la popolazione?
- È mai successo prima qualcosa di simile?
- Come sono assistite le vittime?
- C'è pericolo ora?
- Quando verrà dato il prossimo aggiornamento?
- i Cittadini in possesso di mezzo di trasporto dovranno immediatamente trasferirsi presso le aree di (Attesa, Ricovero) di via ... Se privi di mezzi propri dovranno immediatamente raggiungere il centro di raccolta (A) di via ... dove troveranno supporto.. Su raccomanda di staccare luce, gas prima di abbandonare le abitazioni, ed evitare di ingombrare le strade con auto posteggiate irregolarmente

Si rassicura la popolazione che ... le condizioni Meteo? nel Comune sono ancora di assoluta sicurezza; nel caso fossero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, saranno tempestivamente applicate adeguate iniziative.

Gli avvisi alla popolazione saranno dati mediante ...PL... Volontari ... con l'ausilio di megafoni...

E' attivato il Centro Accoglienza e Informazione presso: (Area di Attesa ?) sita in Via

E' attivato il "Servizio Comunale di Informazioni", che risponde al numero **0000 000000**

Si raccomanda di prestare la massima attenzione ai prossimi comunicati diramati DALLE AUTORITA' COMPETENTI (Sindaco, Polizia Locale, Carabinieri ecc.).

Il nostro Comune è dotato di un Servizio di Protezione Civile. La Protezione Civile è il sistema coordinato di Enti, Istituzioni, Aziende e Volontariato, operanti ciascuno nel campo di propria competenza, e tutti assieme garantiscono un'azione per il soccorso in caso di evento calamitoso. Il sistema locale è sotto la direzione e il coordinamento del Sindaco, Autorità Locale di Protezione Civile. Per far sì che le misure di prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza siano efficaci, è necessaria la collaborazione di tutti i Cittadini.

Dal Centro Operativo Comunale (COC)

Il Sindaco

PEC: comune.jesolo@legalmail.it

email: protezione.civile@comune.jesolo.ve.it

a: CITTA METROPOLITANA di VENEZIA

Servizio Protezione Civile

☐ REP. 329 7506591 **uffici 041 2501/170÷171÷173÷201**

☐ MAIL: protciv@cittametropolitana.ve.it

☐ PEC: protezionecivile.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

a: REGIONE VENETO

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

☐ SALA: 800 990 009 **centralino: 041 279 4780**

☐ MAIL: sala.operativa@regione.veneto.it

☐ PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it

a: PREFETTURA

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VENEZIA

☐ TEL.: 041 270 3411

☐ MAIL: prefettura.venezia@interno.it

☐ PEC: protcivile.prefve@pec.interno.it

OGGETTO: SEGNALEZIONE

Con la presente siamo a segnalareVi:

EVENTO:

(indicare l'evento che ha determinato il danno, data e orario)

DANNI:

(indicare i danni provocati dall'evento in particolare alle strutture e agli edifici pubblici nonché al sistema della viabilità)

EFFETTI:

(indicare gli effetti dei danni in relazione alla popolazione, in termini di persone evacuate o isolate, ecc..)

LOCALIZZAZIONE:

(allegare CTR con la localizzazione dell'area o delle aree interessate)

PROVVEDIMENTI ADOTTATI:

(es.: sopralluogo urgente, ordinanze, attivazione del volontariato, ecc..)

ALLEGATI:

Cartografia con l'ubicazione della segnalazione e relative coordinate - Fotografie (obbligatorie)

(Sede, data)

IL SINDACO

SCHEMA RELAZIONE EVENTO CALAMITOSO

NOTA: la modulistica nel tempo può essere AGGIORNATA: scaricare l'ultima versione dal sito regionale:<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/modulistica>

conforme a mail F4 RV del 21/9/23

1. IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO:REFERENTE/DICHIARANTE titolo - nome - cognome
telefono - email

TIPOLOGIA EVENTO:

data

ora

COMUNI INTERESSATI:

2. CARATTERISTICHE DELL'EVENTO:

BREVE DESCRIZIONE DELL' EVENTO:

SVILUPPO TEMPORALE E DURATA:

ESTENSIONE TERRITORIALE ÷ LOCALITA':

INTENSITA' DELL'EVENTO:

CAUSA (PROBABILE O CERTA):

3. IMPATTO SUL TERRITORIO:

AREE IMPATTATE:

POPOLAZIONE COINVOLTA:

VITTIME / FERITI:

POPOLAZIONE EVACUATA - SISTEMAZIONE ALTERNATIVA o AUTONOMA SISTEMAZIONE:

DANNI ALLE ABITAZIONI:

DANNI ALLE INFRASTRUTTURE:

DANNI AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:

DANNI ALL'AGRICOLTURA / ZOOTECNIA:	
4. INTERVENTI:	
FASE DI ATTENZIONE:	
FASE DI PREALLARME:	
FASE DI ALLARME:	
ATTIVAZIONE COC/COI:	
POPOLAZIONE EVACUATA - SISTEMAZIONE ALTERNATIVA o AUTONOMA SISTEMAZIONE:	
INTERVENTI SUL TERRITORIO:	
SOCCORSO SANITARIO:	
INTERVENTI SPECIALISTICI:	
INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA:	
5. RISORSE UTILIZZATE:	
PERSONALE COMUNALE:	
VOLONTARI:	
MEZZI OPERATIVI:	
ATTREZZATURE:	
SPECIALISTI:	
RISORSE ESTERNE ALL'AMMINISTRAZIONE:	
6. ANALISI DELLE CRITICITA':	
CRITICITA' RISCONTRATE:	
7. PROPOSTE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO / VALUTAZIONI:	
PROPOSTE / VALUTAZIONI:	
DATA COMPILAZIONE:	COMPILATORE:
PRESA VISIONE DEL RESPONSABILE	

PEC: comune.jesolo@legalmail.it**email:** protezione.civile@comune.jesolo.ve.it**a: CITTA' METROPOLITANA di VENEZIA****Servizio Protezione Civile**

☐	REP.	329 7506591	uffici 041 2501/170÷171÷173÷201
☐	MAIL:	protciv@cittametropolitana.ve.it	
☐	PEC:	protezionecivile.cittametropolitana.ve@pecveneto.it	

a: REGIONE VENETO**Direzione Protezione Civile e Polizia Locale**

☐	SALA:	800 990 009	centralino: 041 279 4780
☐	MAIL:	sala.operativa@regione.veneto.it	
☐	PEC:	protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it	

a: PREFETTURA**UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI VENEZIA**

☐	TEL.:	041 270 3411
☐	MAIL:	prefettura.veneziah@interno.it
☐	PEC:	protcivile.prefve@pec.interno.it

OGGETTO: Comunicazione di CHIUSURA DEL COC, Centro Operativo Comunale

PREMESSO che in data ...

PER il seguente evento:

In conformità a quanto previsto dai Piani di Emergenza, con Ordinanza n° del..... si è ritenuto di ATTIVARE il Centro Operativo Comunale (COC), dando di questo opportuna comunicazione ai Soggetti competenti;

Si comunica con la presente che oggi alle ore, visto il superamento delle condizioni critiche nel territorio, si chiude ufficialmente il COC in quanto non sussistono più i motivi tecnico operativi per la sua permanenza.

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e viene trasmessa alla Provincia, alla Regione, alla Prefettura (eventuali altri soggetti)

(Sede, data)

IL SINDACO

NOTA: la modulistica nel tempo può essere AGGIORNATA: si prega di scaricare l'ultima versione dal sito regionale:

<https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/modulistica>

a: REGIONE VENETO

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

☐ **FAX:** 041 279 4712 (tel. 041 279 4780)

☐ **PEC:** protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it

☐ **e, p.c.:** f9.corem@regione.veneto.it

OGGETTO: attivazione della procedura di valutazione per la dichiarazione dello “stato di emergenza regionale”, ai sensi dell’art. 15 della Legge Regionale n.13 del 01/06/2022, al verificarsi o nell’imminenza di eventi emergenziali di cui all’articolo 7, comma 1 lettera b) del D.lgs. 1/2018 s.m.i., per i fenomeni avversi verificatesi **nel giorno/nel periodo [...]**

Il Sindaco pro-tempore del Comune di JESOLO

CONSIDERATO CHE:

- nel giorno, alle ore, il territorio comunale è stato interessato da:

(specificare la tipologia del fenomeno e tutte le informazioni che possano farne apprezzare l'intensità e la capacità distruttiva)

risultano evidenti danni oltre al patrimonio pubblico *(indicare tipologia e entità del danno)*, al patrimonio privato *(indicare i danni ai beni immobili e mobili registrati)* e alle attività economiche e produttive *(indicare i danni ai beni immobili e mobili registrati, a meno dei danni subiti ad aziende agricole singole ed associate o a cooperative per la raccolta, trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli, che vanno comunicati direttamente all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA)*

– in occasione di tale evento è stato attivato d’urgenza il Centro Operativo Comunale/Intercomunale, come da Ordinanza **[estremi]**

– del citato evento sono stati riferiti il Prefetto, il Presidente della Giunta regionale, nonché la Sala Operativa Regionale del Co.R.Em. (c/o Direzione regionale Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale);

Visti gli articoli 3, 4, 5, 7 e 15 della L.R. n.13 del 1 giugno 2022 “Disciplina delle attività di protezione civile” ed in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Ritenuto che l’evento in parola è considerato non fronteggiabile coi mezzi a disposizione dell’Ente;

CHIEDE:

Di prendere atto dei danni, sopra indicati, al patrimonio ricadente nel territorio comunale, causati dagli eccezionali fenomeni **[...] (meteorologici, sismici ...)** **nel giorno/nel periodo [...]** e di attivare le procedure per la dichiarazione dello “Stato di Emergenza Regionale”, ai sensi dell’art. 15 della Legge Regionale n.13 del 01/06/2022.

Alla presente si allega la seguente documentazione:

1. relazione descrittiva dell’evento meteo avverso, indicando la tipologia dei fenomeni meteorologici, la data e l’ora di inizio e l’ora di fine della fase maggiormente intensa, l’estensione geografica del territorio colpito, i primi danni significativi al patrimonio pubblico **(elenicare quelli rilevati dai primi sopralluoghi.....)**;
2. Planimetria con indicazione delle zone colpite dall’evento calamitoso;
3. provvedimento di attivazione del COC/COI per il coordinamento delle operazioni a livello comunale. **L’attivazione del COC/COI è condizione necessaria, in quanto attesta la messa in campo di tutte le risorse disponibili a livello comunale e l’esigenza di attivare i meccanismi della sussidiarietà degli Enti sovraordinati per fronteggiare l'emergenza in atto;**
4. indicazione delle attività e gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione di cui all’articolo 25, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 1/2018 recante “Codice della Protezione Civile” eseguite nelle prime fasi dell’emergenza **(quelle eseguite entro le 72 ore dal verificarsi dell’evento);**
5. indicazione degli interventi eseguiti finalizzati al **“ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea”**, di cui all’articolo 25, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 1/2018;
6. stima sommaria dei danni subiti dal patrimonio pubblico di competenza dell’Amministrazione Comunale;
7. copia dei verbali di somma urgenza e delle ordinanze emesse dall’Autorità competente di interdizione alla viabilità **(sospensione del transito veicolare, modifica della circolazione stradale in determinate fasce orarie)** a seguito dei danni causati dagli eventi calamitosi che interessano le infrastrutture viarie comunali;

8, indicazione del numero di nuclei familiari che abbiano necessitato o continuino a necessitare di assistenza oppure abbiano necessitato o continuino a necessitare di alloggio in strutture ricettive quali alberghi e strutture pubbliche o private in conseguenza dei danni, in tutto o in parte, causati dagli eventi calamitosi all'abitazione principale, abituale e continuativa o dell'esecuzione di provvedimenti di sgombero adottati alla competente Autorità di Protezione Civile;

9. Documentazione fotografica relativa agli effetti al suolo e ai danni provocati dai fenomeni in oggetto specificati;

10. provvedimento di chiusura del COC/COI a seguito dell'esito favorevole dei sopralluoghi svolti per accertare il superamento dell'emergenza, con relazione sull'attività svolta ed indicazione delle azioni operative intraprese per fronteggiare l'emergenza e mitigare le criticità correlate, interventi svolti dagli operai comunali, dalle ditte private convenzionate con il Comune o attivate dallo stesso nel corso dell'emergenza;

11. copia dei rapporti d'intervento di soccorso eseguiti dalle squadre delle Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile impiegate;

12. copia dei rapporti d'intervento di soccorso eseguiti dalle squadre del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente.

(N.B. Nel caso in cui il COC/COI fosse ancora attivo alla data di richiesta di riconoscimento della dichiarazione dello stato di emergenza regionale, i punti 10,11 e 12 saranno prodotti successivamente)

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni, si porgono distinti saluti.

(Sede, data)

IL SINDACO / DIRIGENTE

.....

TABELLA PREDISPOSTA PER TRASCRIVERE L'ELENCO DELLE PERSONE FISICAMENTE NON AUTOSUFFICIENTI e DISABILI da TRASFERIRE o SUPPORTARE

n°	COGNOME	NOME	VIA, PIAZZA, N° CIVICO	TEL.	PIANO*	ETA'	sale in macchina? (S/N)	vive da solo? (S/N)	trasferito presso:
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									

* Indicare a quale piano dell'edificio abita il soggetto (es: interrato, primo, secondo, ..., mansarda) ed eventualmente a chi rivolgersi per ottenere copia delle chiavi

Ai sensi del DGPR UE 2016/679 sulla tutela dei dati, l'Amministrazione Comunale affida il presente elenco, con il compito di custodirlo e impiegarlo durante l'Emergenza, a:

id	COGNOME NOME	RESIDENTE	TELEFONO/CELLULARE	FAX + e-mail	ENTE/ORGANIZZAZIONE	FIRMA PER ACCETTAZIONE
1						
2						

Area sicura dove andare:

منطقة آمنة للذهاب

安全区域去

Safe area to go:

"aree di attesa"



In caso di allarme verrete avvisati con:

في حالة إنذار وسوف يخطر لك

如遇报警将通知您

In case of an alarm you will be notified with:

megafoni su auto

"Protezione Civile"



LISTA MINIMA IN CASO DI EVACUAZIONE RAPIDA (kit personale - non eccedere in quantità !)

• Vestiti di ricambio	• Medicinali per malati o persone in terapia
• Scarpe pesanti e ciabatte doccia	• Pila elettrica con pile di ricambio
• Impermeabili leggeri - K-Way	• Coltellino multiuso - apribottiglie - apriscatole
• Un paio di asciugamani personali	• Radiolina portatile
• Contenitore con generi alimentari di primo conforto	• Cellulare e caricabatteria
• Alcune bottiglie di acqua potabile	• Documenti di identità - Tessera sanitaria
• Chiavi di casa	• Denaro contante e oggetti preziosi
• Numeri di telefono di parenti da avvisare (agenda)	• Etichettare in modo riconoscibile la valigia!

Emergency number of the Municipality: 0421 359111

MINIMUM LIST IN CASE OF QUICK EVACUATION (personal kit - do not exceed in quantity!)

• Replacement clothes	• Medicines for patients or people in therapy
• Heavy shoes and shower slippers	• Electric torch with spare batteries
• Lightweight raincoats - "K-Way"	• Multi-purpose pocket knife; bottle opener; can opener
• A pair of personal towels	• Portable radio
• Container with first-rate foodstuffs	• Mobile phone and charger
• Some bottles of drinking water	• Identity card - Health card
• House keys	• Cash money and precious objects
• Phone numbers of relatives to be notified	• Label the suitcase in a recognizable way!

البلدية رقم الطوارئ: 0421 359111

الدنيا في حالة الإخلاء (طعم الشخصية - لا تتجاوز في الكمية)

ملابس التغيير	الملابس أجزاء
الأحذية الثقيلة و انعال الحمام	مصباح كهربائي مع بطاريات احتياطية
عارل ماء خفيف(بدلة	ضوء مقاوم للماء
راديو محمولة	زوجان من المناشف الشخصية
الحاوي البقالي من الدرجة الاولى	الحاويات مع البقالة راحة الأولى
قنينات الماء الصالح للشرب	بعض زجاجات مياه الشرب
النقد والأشياء الثمينة	مفاتيح البيت
قائمة ارقام هواتف الاقارب(للإعلان	تصيق الهوية على حقبتك

市紧急电话号码: 0421 359111

最低限度的清单万一疏散快速 (个人套件 - 的含量不超过)

• 服装配件	• 药物的病人或人治疗
• 重型鞋和拖鞋淋浴	• 电池电源与备用电池
• 防水灯	• 刀 - 开瓶器 - 开罐器
• 一对夫妇的个人毛巾	• 便携式收音机
• 容器与杂货第一安慰	• 手机和充电器
• 有些瓶装饮用水	• 身份证明文件 - 社会保障卡
• 房子钥匙	• 现金和贵重物品
• 被通知亲属的电话号码 (议程)	• 标签可辨别的行李箱!

attivazione centro di accoglienza

Allestimento Centro di Accoglienza :
 Tipologia: N° Ospiti previsti:
 Indirizzo:
 tel./cell./email:

Dotazioni del Sito	SI	NO	n°	Forniture necessarie		
cucina				brande		
acqua calda in cucina				coperte		
mensa attrezzata				lenzuola		
gas metano				cucine		
numero gabinetti				bagni		
riscaldamento				docce		
energia elettrica						
fognature						
docce						

personale di riferimento in turnazione
capocampo
referenti comunali
assistente sociale
psicologo
volontari PC
volontari CRI
CUOCO

pianta schematica del centro

scheda censimento nuclei famigliari

Ingresso al Centro di Accoglienza :

Località:

Comune:

nucleo familiare:

indirizzo di provenienza:

località/frazione:

tel/cell/email:

composizione del NUCLEO familiare

	Nome e COGNOME	Età	Genere	Autosufficiente	Presente	Disperso
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						

note:

SI NO

1	ci sono portatori di handicap?		
2	necessitano di farmaci salvavita?		
3	necessitano di ricovero ospedaliero?		
4	la famiglia ha un luogo di autonoma sistemazione ove recarsi?		
5	indirizzo:	Comune:	
6	recapito/nominativo di destinazione	tel.	
7	mezzi di trasporto proprio?		
8	possiede animali domestici?		
9	quanti/quali?		
10	vi sono nell'abitazione fonti di rischio, prodotti chimici pericolosi, attività speciali?		

data compilazione

operatore

scheda censimento ospiti

Centro di Accoglienza :

Località:

Comune:

composizione del NUCLEO familiare

	Nome e COGNOME	gruppo familiare	residenza	note
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				

data compilazione

operatore

Cartella NORMATIVE e MODULISTICA



- 1_normative di settore
- 2 modelli DGC nomina preventiva COC
- 3_esempi Piano Rilevante Impatto Locale
- 4_esempi di comunicati Preallarme-Allarme
- 5_linee guida per l'impiego Volontari
- 6_facsimili Ordinanze Urgenti
- 7_moduli rientro emergenza e censimento danni
- 8_procedure SISMA GRAVE e RISCHIO NUCLEARE
- 9_piano PREFETTURA Persone Scomparse
- moduli urgenti per pronto uso
- moduli urgenti per pronto uso

1_normativa



- DGRV 869-2022 CFD temporali
- DGRV 1373-2014 Soglie ed Avvisi CFD
- ANCI - Il Sindaco nelle Emergenze di PC
- DGRV 573-2003 linee guida PIANI PC
- DGRV 3315-2010 linee guida informatizzazione
- Direttiva PCM 30-04-2021 - pianificazione
- DLgs 1-2018 - Codice Protezione Civile
- Galanti_il metodo Augustus 1997
- LR 13-2022 Disciplina delle attività di PC

2 modelli DGC nomina preventiva COC

- FUNZIONI per Giunta
- modello di DGC nomina COC_

3_Piano Rilevante Impatto Locale



- 1 attivazione COC per Evento Rilevante
- 2 RICHIESTA VOLONTARI A REGIONE
- 3 DEMO Delibera Giunta Evento Rilevante
- 4 DEMO piano sicurezza Giro d'Italia
- 5 DEMO Piano Carnevale
- 6 DEMO Piano generico
- Circ. MinInt 2018 attivazione VOPC
- DPC 2012 circolare indirizzi operativi_VOPC
- DPC 2016 DIVIETO servizi stradali al VOPC
- DPC 2018 regole impiego VOPC x manifestazioni

4_comunicati Preallarme-Allarme-



- 1 AVISO PREALLARME A POPOLAZIONE
- 2 DICHIARAZIONE PREALLARME A ENTI
- 3 COMUNICAZIONE AI COMUNI LIMITROFI
- 4 ALLERTAMENTO DA COMUNE A ULSS
- 5 AVISO DI ALLARME ALLA POPOLAZIONE
- 6 ALLARME DA COMUNE A ENTI
- 7 AVISO SISTEMI DI ALLARME A POPOLAZIONE
- 8 RICHIESTA MATERIALE A PROVINCIA
- facsimile ITER PER SOMMA URGENZA

5_linee guida per l'impiego Volontari



DPC-linee guida 2018

- _MODULO G.U. AUTORIZZAZIONE IMPIEGO LAMPEGGIANTI
- ATTESTAZIONE IMPIEGO MEZZI E ATTREZZATURE VOLONTARI
- ATTESTAZIONE DI IMPIEGO A VOLONTARIO

6_facsimili Ordinanze Urgenti



-  Abbattimento animali
-  Chiusura precauzionale scuola
-  Chiusura stabilimento alimentare
-  Chiusura traffico per sgombero neve
-  Demolizione
-  Esecuzione lavori stradali
-  Impiego maestranze
-  Interruzione idropotabile
-  Istituzione divieto di sosta con rimozione forzata
-  Istituzione doppio senso circolazione su strada senso unico
-  Istituzione inversione senso di marcia
-  Istituzione zona traffico limitato
-  Occupazione di aree per depositi temporanei
-  Occupazione di aree per tendopoli
-  Occupazione di urgenza beni immobili
-  Ordinanza Sospensione raccolta e consumo prodotti agricoli
-  **Ordinanze EVACUAZIONE - DIVIETO DI TRANSITO**
-  Precettazione esercizi commerciali
-  Requisizione beni per sostentamento Popolazione
-  Requisizione immobile per temporanea sistemazione
-  Requisizione mezzi trasporto persone
-  Requisizione mezzi
-  Sequestro sostanze destinate ad alimentazione
-  Sgombero centro abitato
-  Sgombero edifici
-  Sospensione attività produttive pericolose
-  Sospensione utilizzo fonti irrigue
-  Temporanea sistemazione alloggiativa in edificio privato
-  Temporanea sistemazione alloggiativa in edificio scolastico
-  Transennamento

7_moduli rientro - censimento danni



-  2022 FacsimileRichiestaStatoEmergenzaRegionale
-  circolare regionale censimento_danni
-  RIENTRO a CONDIZIONI DI MINOR URGENZA
-  RILEVAMENTO DANNI IMMOBILI PUBBLICI
-  RILEVAMENTO DANNI OPERE PUBBLICHE
-  RILEVAMENTO DANNI
-  scheda segnalazione danni da privato

8_procedure SISMA GRAVE e RISCHIO NUCLEARE



-  COME AFFRONTARE IL RISCHIO NUCLEARE - ANCI
-  COME INFORMARE SUL RISCHIO NUCLEARE - ANCI
-  **PROCEDURE SISMA GRAVE - QUICK TRIAGE - WWF**

9_piano PREFETTURA Persone Scomparse

SCHEDE DATI

**PAGINA CON DATI
OMESSI PER PRIVACY**

**PAGINA CON DATI
OMESSI PER PRIVACY**

Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i. "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso

sito WEB di riferimento:

www.regione.veneto.it/web/sismica/elenco-manufatti-censiti



REGIONE DEL VENETO

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile e che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

ELENCO MANUFATTI CENSITI ALLA DATA DEL 02/04/2024

Ordinati per ZONA/PROVINCIA/COMUNE

COMUNE: JESOLO			VE			
1	12058	HOTEL WALLY	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
2	12059	HOTEL SALUS	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
3	12060	HOTEL ITALIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
4	12061	HOTEL JADRAN	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
5	12062	HOTEL KENNEDY	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
6	12063	HOTEL LA BUSSOLA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
7	12064	HOTEL EDEN	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
8	12065	HOTEL INTERNATIONAL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
9	12066	HOTEL SIRENETTA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
10	12067	HOTEL LAS VEGAS	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
11	12068	HOTEL MARGHERITA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
12	12069	HOTEL MARINA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
13	12070	HOTEL MIRAFIORI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
14	12071	HOTEL MON REPOS	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
15	12072	MUNICIPIO DI JESOLO	ZONA: 3	☐ RILEVANTE ☒ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
16	12073	SHEILA HOTEL & APARTHOTEL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
17	12074	HOTEL ELPIRO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
18	12075	CENTRO CIVICO CA' FORNERA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
19	12076	SCUOLA PRIMARIA T. VECELLIO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
20	12077	SCUOLA PRIMARIA MOTTERONI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
21	12078	EX SCUOLA CARDUCCI	ZONA: 3	☐ RILEVANTE ☒ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
22	12079	HOTEL ALEXANDER	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
23	12080	HOTEL SVEZIA E SCANDINAVIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
24	12081	MUSEO CARDUCCI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
25	12082	HOTEL VICTORIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.

☐ opera in possesso di certificazione sismica

All. A3a - stralcio censimento opere strategiche di cui all' OPCM 3274/2003

Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i. "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso

sito WEB di riferimento:

www.regione.veneto.it/web/sismica/elenco-manufatti-censiti



REGIONE DEL VENETO

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile e che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

ELENCO MANUFATTI CENSITI ALLA DATA DEL 02/04/2024

26	12083	TERMINI BEACH HOTEL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
27	12084	SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
28	12085	HOTEL EUROPA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
29	12086	HOTEL MONDIAL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
30	12087	HOTEL VIDI MIRAMARE & DELFINO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
31	12088	HOTEL SPERANZA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
32	12089	HOTEL ROSANNA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
33	12090	HOTEL SOLEMARE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
34	12091	HOTEL REGINA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
35	12092	HOTEL PIGALLE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
36	12093	HOTEL PICCADILLY	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
37	12094	HOTEL PARK HOTEL MARACAIBO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
38	12095	HOTEL AL MARE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
39	12096	HOTEL AURORA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
40	12097	HOTEL BAIA DEL MAR	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
41	12098	HOTEL BAUER	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
42	12099	HOTEL BEAU RIVAGE PINETA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
43	12100	HOTEL BELLEJUE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
44	12101	HOTEL ORIENT & PACIFIC	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
45	12102	HOTEL UNIVERSO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
46	12103	HOTEL CAMBRIDGE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
47	12104	HOTEL NETTUNO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
48	12105	HOTEL CROCE DI MALTA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
49	12106	HOTEL COPPE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
50	12107	HOTEL COLOMBO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
51	12108	HOTEL CAVALIERI PALACE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
52	12109	HOTEL RIVAMARE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.

☐ opera in possesso di certificazione sismica

All. A3b - stralcio censimento opere strategiche di cui all' OPCM 3274/2003

Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i. "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso

sito WEB di riferimento:

www.regione.veneto.it/web/sismica/elenco-manufatti-censiti



REGIONE DEL VENETO

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile e che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

ELENCO MANUFATTI CENSITI ALLA DATA DEL 02/04/2024

53	12110	HOTEL CARLTON	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
54	12117	HOTEL BYRON BELLAVISTA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
55	12112	HOTEL VILLA SORRISO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
56	12113	HOTEL VIANELLO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
57	12114	HOTEL VERDI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
58	12115	HOTEL VERDI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
59	12116	HOTEL STOCKHOLM	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
60	12117	HOTEL NEMER	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
61	12118	HOTEL CASA BIANCA AL MARE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
62	12119	PONTE SP 42 - OP.90 - PASSARELLA LATO DS- FIUME PIAVE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
63	12120	HOTEL NIAGARA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
64	12121	HOTEL MEDITERRANEO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
65	12122	HOTEL MAJESTIC TOSCANELLI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
66	12123	HOTELJESOLO PALACE HOTEL & APARTHOTEL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
67	12124	HOTELGALLIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
68	12125	HOTEL EXCELSIOR	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
69	12126	SCUOLA DELL'INFANZIA B. MUNARI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
70	12127	HOTEL BETTINA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
71	12128	HOTEL BRISTOL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
72	12129	HOTEL CAPITOL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
73	12130	HOTEL CARAVELLE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
74	12131	HOTEL CONDOR	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
75	12132	HOTEL DELLE MIMOSE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
76	12133	HOTEL BENY	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
77	12134	HOTEL ATLANTICO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	486 MQ. 7425 MC.
78	12135	COLONIA MARINA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
79	12136	SCUOLA PRIMARIA G. RODARI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
80	12137	CENTRO DIURNO ANZIANI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.

☐ opera in possesso di certificazione sismica

All. A3c - stralcio censimento opere strategiche di cui all' OPCM 3274/2003

Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i. "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso

sito WEB di riferimento:

www.regione.veneto.it/web/sismica/elenco-manufatti-censiti



REGIONE DEL VENETO

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile e che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

ELENCO MANUFATTI CENSITI ALLA DATA DEL 02/04/2024

81	12138	IMPIANTI SPORTIVI VIA AMBA ALAGI CORTELLAZZO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
82	12139	SCUOLA PRIMARIA G. D'ANNUNZIO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
83	12140	PALAZZO DEI CONGRESSI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
84	12141	IMPIANTI SPORTIVI DI VIA PIRAMI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
85	12142	HOTEL DELLE ROSE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
86	12143	HOTEL ANTHONY	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	630 MQ. 13230 MC.
87	12144	HOTEL IMPERIAL PALACE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
88	12145	HOTEL IMPERIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
89	12146	HOTEL GALASSIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
90	12147	PONTE SP42- OP. 90- PASSARELLA LATO SX- FIUME PIAVE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
91	12148	PARK HOTEL BRASILIA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
92	12149	SCUOLA DELL'INFANZIA G. D'ANNUNZIO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
93	12150	PALESTRA E EX SALA CONSILIARE DI VIA PASCOLI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
94	12151	HOTEL MARIVER	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
95	12152	PONTE SP 42 - OP.30- CANALE CONSORZIALE SETTIMO-	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
96	12153	PISCINA COMUNALE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
97	12154	AUDITORIUM COMUNALE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
98	12155	SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO G. D'ANNUNZIO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
99	12156	PONTE SP 42-OP.40 - CANALE CONSORZIALE NUOVO SETTIMO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
100	12157	MAGAZZINO COMUNALE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
101	12158	PONTE SP 42-OP. 40 PENSILINA LATO DESTRO- CANALE CONSORZIALE NUOVO SETTIMO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
102	12159	CENTRO CIVICO PASSARELLA (EX SCUOLA GOZZI)	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
103	12160	SCUOLA PRIMARIA MADONNA DEL FARO CORTELLAZZO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
104	12161	SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO MICHELANGELO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
105	12162	CENTRO CIVICO E BIBLIOTECA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
106	12163	SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
107	12164	HOTEL PRINCIPE PALACE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
108	12165	STADIO COMUNALE PICCHI	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.

☐ opera in possesso di certificazione sismica

All. A3d - stralcio censimento opere strategiche di cui all' OPCM 3274/2003

Ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e s.m.i. "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso

sito WEB di riferimento:

www.regione.veneto.it/web/sismica/elenco-manufatti-censiti



REGIONE DEL VENETO

Verifiche di livello 0 degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali di rilievo fondamentale per la protezione civile e che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

ELENCO MANUFATTI CENSITI ALLA DATA DEL 02/04/2024

Ordinati per ZONA/PROVINCIA/COMUNE

109	12166	AGORA' PARK HOTEL	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
110	12167	HOTEL REGENT'S	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
111	12168	HOTEL CAIRO & LUXOR	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
112	12169	HOTEL ASTOR	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
113	12170	HOTEL ARIZONA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
114	12171	HOTEL ARENA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
115	12172	PONTE SP 42 - OP. 30 PENSILINA LATO DESTRO- CANALE CONSORZIALE SETTIMO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
116	12173	HOTEL AMERICAN	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
117	12174	PONTE SP 42 - OP. 20 - CANALE CONSORZIALE CAVETTA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
118	12175	HOTEL ADLON	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
119	12176	SCUOLA PRIMARIA G. VERGA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
120	12177	PONTE SP 42 -OP. 90- FIUME PIAVE	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
121	12178	PONTE SP 42-OP.80-CANALE NONO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
122	12179	PONTE SP 42 - OP. 50 - PENSILINA LATO DESTRO - CANALE SECONDO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
123	12180	PONTE SP 42 - OP. 50-CANALE SECONDO	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.
124	12181	HOTEL ANCORA	ZONA: 3	☒ RILEVANTE ☐ STRATEGICO	SUPERFICIE: VOLUME:	0 MQ. 0 MC.

☐ opera in possesso di certificazione sismica

All. A3e - stralcio censimento opere strategiche di cui all' OPCM 3274/2003

Fonti di pressione ambientale di origine antropica - rischio industriale - elenco ARPAV al 16/12/24						http://geomap.arpa.veneto.it/layers/geonode%3Av_siticastato	AII. 4
Localizzazione siti Catasto delle Fonti di Pressione ambientale Veneto (aziende autorizzate dalla Provincia con almeno uno scarico, un punto di emissione, depuratori, discariche, aziende di gestione rifiuti)							
N°	id	denominazione	indirizzo	attività	ATECO	stato	
1	3183	ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A.	VIA PANTIERA, LOC. PIAVE NUOVO	Industria energetica (EN)	Ateco91: E 4010 - Produzione e distribuzione di energia elettrica	Cessato	
2	6882	AREA SERVIZIO CELLA DI CELLA ROBERTO & C. S.A.S.	VIA LEVANTINA, 141	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco91: G 50201 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli	Attivo	
3	16550	COLLA CARLO	VIA Roma Destra, 231 Jesolo	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Cessato	
4	13389	SARI GIANNI S.R.L. - AUTODEMOLIZIONE	VIA CORRER, 72	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco2002: DN371 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI METALLICI	Cessato	
5	14151	FUEL MIX S.N.C. DI GOTTARDO ORIANO & DENIS	VIA ROMA DESTRA, 92	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 473 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	Attivo	
6	14812	PERISSINOTTO VIRGINIO SERRAMENTI DI PERISSINOTTO AUGUSTO & C. S.A.S.	VIA MAMELI, 107/A	Industria del legno (LEG)	Ateco2002: DD20301 - Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	Attivo	
7	29079	SOCIETA' AGRICOLA BIODINAMICA SAN MICHELE S.S.	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 71	Aziende zootecniche (ZOO)	Ateco2007: A 01410 - Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo	Attivo	
8	27763	DI VENOSA SILVANA	VIA DANIMARCA, 46	Lavanderie (LAV)	Ateco2007: S 96011 - Attività delle lavanderie industriali	Attivo	
9	27773	CONSORZIO INERTI MATERIE PRIME SECONDARIE S.R.L. - C.I.M.P.S. S.R.L.	VIA BUGATTI, 61	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco91: F 4511 - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	Attivo	
10	27774	EREDI FREGUIA GIOVANNI DI FURLAN FREGUIA SERGIO & C. S.A.S. (Bonifica: BONPV134 Ex PV Repsol)	VIA PIAVE VECCHIO, 25	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Cessato	
11	27784	PALMISANO CAV. LUIGI & C. S.A.S.	VIA ETTORE BUGATTI, 32	Industrie alimentari e delle bevande e aliment.animale (ALI)	Ateco2007: C 107 - PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI	Attivo	
12	27788	LUCHETTA FRANCO	VIA LEGA, 9	Industria del legno (LEG)	Ateco91: DD2051 - Fabbricazione di altri prodotti in legno	Attivo	
13	27789	TOSO CARNI E ALIMENTARI S.R.L.	VIA DUNE, 8	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2007: G 47220 - Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	Attivo	
14	29879	CIESSECI - S.P.A.	VIA PIAVE VECCHIO, 47	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2007: G 47521 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	Attivo	
15	29884	NORDEST CAPITAL S.R.L.	VIA GOFFREDO MAMELI, 105	Costruzioni (COS)	Ateco2007: F 411 - SVILUPPO DI PROGETTI IMMOBILIARI	Attivo	
16	29886	PORTO TURISTICO DI JESOLO S.P.A.	VIA MAESTRALE, LIDO	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: H 522209 - Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua	Attivo	
17	15008	POSEIDON S.A.S. DI ARTUSO ROBERTO & C.	VIA ADRIATICO, 10 S.P. 43 PORTEGRANDI-JESOLO	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 452091 - Lavaggio auto	Attivo	
18	15737	COSTANTIN DISTRIBUZIONE E SERVIZI SRL	VIA ADRIATICO, 10	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
19	15814	EUROPAM S.P.A.	VIA ROMA SINISTRA,	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
20	2811	CREMASCO GRAZIANO	VIA AMSTERDAM, 24 LIDO	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco91: G 50201 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli	Attivo	
21	11196	DALLA PRIA GIUSEPPE	VIA ROMA DESTRA, 187	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco91: G 505001 - Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	Attivo	
22	11195	PIOVESAN FRANCO - VANIN PIERGIORGIO & C. S.N.C.	VIA ROMA DESTRA, 235	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
23	19128	A.S.A. & PARTNERS S.R.L.	VIA BUGATTI, 36	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2007: G 4639 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco	In liquidazione	
24	21544	A.G.N. S.A.S. DI VARRIALE CLAUDIO & C.	VIA MAMELI, 58	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
25	26479	ATVO S.P.A.	VIA EQUILIO, 5	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: H 4931 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	Attivo	

Fonti di pressione ambientale di origine antropica - rischio industriale - elenco ARPAV al 16/12/24						http://geomap.arpa.veneto.it/layers/geonode%3Av_siticatasto	AII. 4
Localizzazione siti Catasto delle Fonti di Pressione ambientale Veneto (aziende autorizzate dalla Provincia con almeno uno scarico, un punto di emissione, depuratori, discariche, aziende di gestione rifiuti)							
N°	id	denominazione	indirizzo	attività	ATECO	stato	
26	26703	FORNO D'ASOLO S.P.A.	VIA CRISTOFORI, 3	Industrie alimentari e delle bevande e aliment.animale (ALI)	Ateco2007: C 1072 - Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati	Attivo	
27	26704	NONATO PEDRO HENRIQUE	VIA ROMA DESTRA, 231	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 452091 - Lavaggio auto	Attivo	
28	24529	"CARBURANTI GONDAL" DI ARIF SAQLAIN	VIA ROMA DESTRA, 215	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 473 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	Attivo	
29	27337	OFFICINE VIO SRL	VIA Meucci, 50/a	Fabbricazione e trasformazione prodotti in metallo (TME)	Ateco2002: DJ28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	Attivo	
30	27765	FULLIN LUCIANO	VIA PIERLUIGI NERVI, 16	Fabbricazione e trasformazione prodotti in metallo (TME)	Ateco2002: DJ2852 - Lavori di meccanica generale	Attivo	
31	27768	JESOLO PATRIMONIO S.R.L.	VIA MEUCCI, 10	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: F 432103 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)	Attivo	
32	27769	ALENSEC DI ROSSI ORNELLA	VIA DELLE SIRENE, 17	Lavanderie (LAV)	Ateco2007: S 96012 - Altre lavanderie, tintorie	Attivo	
33	27776	ANTINCENDI PIAVE S.R.L.	VIA ETTORE BUGATTI, 33	Altro tipo di Impatto	Ateco91: F 453401 - Installazione di impianti protezione antincendio	Attivo	
34	27777	DAL COL COSTRUZIONI S.N.C. DI DAL COL ENRICO & C.	VIA MARTIN LUTER KING,	Altro tipo di Impatto	Ateco2002: F 4523 - Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi	Cessato	
35	27780	SARI GIANNI S.R.L.	VIA BORSANTI, 2	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: N 81291 - Servizi di disinfezione	Attivo	
36	27783	M.G. BISCOTTERIA VENEZIANA S.R.L.	VIA BUGATTI, 25	Industrie alimentari e delle bevande e aliment.animale (ALI)	Ateco2007: C 10 - INDUSTRIE ALIMENTARI	Attivo	
37	27787	FALEGNAMERIA ARTIGIANA PALUDETTO S.N.C. DI SANDRO PALUDETTO E C.	VIA EUGENIO BORSANTI, 4	Industria del legno (LEG)	Ateco2002: DN36141 - Fabbricazione di altri mobili in legno per arredo domestico	Attivo	
38	29376	MEDIOLANUM OIL S.R.L.	PZA DEL GRANATIERE, 36 CORTELLAZZO	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 473 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	Attivo	
39	29878	ADRIATICA RICAMBI SRL	VIA ETTORE BUGATTI, 39	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: M 749093 - Altre attività di consulenza tecnica nca	Attivo	
40	29881	FABILIA JESOLO S.R.L.	PZA TOMMASO NEMBER, 20	Strutture turistiche e a servizio del turismo (TUR)	Ateco2007: I 551 - ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI	Attivo	
41	29882	LA BOTTEGA DEL FALEGNAME S.R.L.	VIA PIERLUIGI NERVI, 35	Industria del legno (LEG)	Ateco2007: C 16232 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	Attivo	
42	7227	SUPERBETON S.P.A.	VIA BARTOLOMEO CRISTOFORI,	Cementifici (IN)	Ateco2002: DI2663 - Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	Attivo	
43	15747	BRUSA F.LLI S.N.C.	VIA ARNO, SNC	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco2007: G 45201 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli	Attivo	
44	3076	TAGLIAPIETRA S.R.L.	VIA MEUCCI, 7	Estrazione,lavorazione di minerali (EST)	Ateco91: DI26703 - Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava	Attivo	
45	3157	RIZZETTO ROTTAMI S.R.L.	VIA MEUCCI, 17	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco2007: E 38321 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	Attivo	
46	6887	PARAGUAI GIORGIO	VIA ALTINATE, 3 LIDO	Altro tipo di Impatto	Ateco91: I 632101 - Custodia e posteggio veicoli su suolo pubblico	Attivo	
47	6888	DE ZOTTI MASSIMILIANO S.N.C. DI DE ZOTTI MASSIMILIANO & C. (BONPV120 IPV Esso n.1479)	VIA AQUILEIA, 71 LIDO	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco91: G 5050 - Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	Attivo	
48	7265	SARI GIANNI S.R.L.	VIA CORRER, 72	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco91: G 5020 - Manutenzione e riparazione di autoveicoli	Attivo	

Fonti di pressione ambientale di origine antropica - rischio industriale - elenco ARPAV al 16/12/24						http://geomap.arpa.veneto.it/layers/geonode%3Av_siticastato	AII. 4
Localizzazione siti Catasto delle Fonti di Pressione ambientale Veneto (aziende autorizzate dalla Provincia con almeno uno scarico, un punto di emissione, depuratori, discariche, aziende di gestione rifiuti)							
N°	id	denominazione	indirizzo	attività	ATECO	stato	
49	16392	GROSSO GIORGIO	VIA COLOMBO, 56	Ristorazione (RIS)	Ateco2007: I 561011 - Ristorazione con somministrazione	Attivo	
50	16606	EASY SERVICE S.R.L.	VIA ROMA SINISTRA, 29	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
51	16771	BUSCATO AUTOSERVICE S.N.C. DI BUSCATO DORINO & C.	VIA CA' GAMBA, 41	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 473 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI	Attivo	
52	16912	Serramenti Rosin srl	VIA Roma sx, 67/b Jesolo	Industria del legno (LEG)	Ateco91: DD20301 - Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	Attivo	
53	21342	SAN MARCO PETROLI DISTRIBUZIONE S.R.L. (Bonifica: BONPV122 PV SMP)	VIA ADRIATICO 2 - S.R. 43 DEL MARE AL KM 14863 LATO SX,	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
54	24427	MARTIN GIORDANO & C. - S.N.C.	VIA ANTONIO MEUCCI, 22	Trasporto merci (TRA)	Ateco2007: H 4941 - Trasporto di merci su strada	Attivo	
55	24360	PIAVE PESCA DI MARCON ANDREA & C. S.N.C.	VIA CORRER, 66/B	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2007: G 4638 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi	Attivo	
56	27764	STAZIONE DI SERVIZIO DI MIGLIACCIO FERDINANDO	VIA CESARE BATTISTI, 107	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
57	27767	CATTEL S.P.A.	VIA T. EDISON, 8	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2007: G 46382 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi	Attivo	
58	27770	SUPERBETON S.P.A.	VIA BUGATTI, 2	Altro tipo di Impatto	Ateco91: G 51532 - Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione	Attivo	
59	27781	DIECIAPRILE S.R.L.	VIA BAFILE XI ACCESSO AL MARE, 8	Strutture turistiche e a servizio del turismo (TUR)	Ateco2007: I 55100 - Alberghi	Attivo	
60	29877	ADRIAGEL ITALIA S.R.L.	VIA ROMA SINISTRA, 74	Industrie alimentari e delle bevande e aliment.animale (ALI)	Ateco2007: C 1052 - Produzione di gelati	Attivo	
61	29883	LA SPAZIALE S.P.A.	VIA BUGATTI, 6	Fabbricaz.appar.meccanici, elettrici e mezzi di trasporto (FEM)	Ateco2007: C 2893 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco	Attivo	
62	30744	Impianto di sollevamento fognario V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	VIA TORCELLO,	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: E 37000 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico	Attivo	
63	15763	A.F. PETROLI S.P.A.	VIA ROMA SINISTRA, 136	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
64	3384	DEPURATORE DI JESOLO - V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	VIA ALEARDI, 46 CAPOLUOGO	Depuratori (DPU)	Ateco2007: E 37000 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico	Attivo	
65	6884	CIBIN GIULIANO	VIA AQUILEIA, 196 LIDO	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco91: G 505001 - Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione	Attivo	
66	16103	ECO FLUMEN S.R.L.	VIA BARTOLOMEO CRISTOFORI, 10	Trasporto merci (TRA)	Ateco2007: H 4941 - Trasporto di merci su strada	Attivo	
67	6883	CAMBRUZZI ALBERTO (Bonifica: BONPV131 Ex Agip n.3744)	VIA MAMELI, 70	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	In fallimento	
68	6886	MARCHETTI BRUNO	VIA LEOPARDI, 15	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Cessato	
69	7731	RODIGHERO CLAUDIO E C. S.N.C.	VIA ARGINE SAN MARCO,	Altro tipo di Impatto	Ateco2002: F 4511 - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	Cessato	
70	12305	STAZIONE DI TRAVASO DI JESOLO - ALISEA S.P.A. (Bonifica: BON233)	VIA LA BASSA,	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco91: O 90001 - Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	Cessato	

Fonti di pressione ambientale di origine antropica - rischio industriale - elenco ARPAV al 16/12/24						http://geomap.arpa.veneto.it/layers/geonode%3Av_siticatasto	All. 4
Localizzazione siti Catasto delle Fonti di Pressione ambientale Veneto (aziende autorizzate dalla Provincia con almeno uno scarico, un punto di emissione, depuratori, discariche, aziende di gestione rifiuti)							
N°	id	denominazione	indirizzo	attività	ATECO	stato	
71	16650	TOSETTO S.R.L.	VIA C. COLOMBO, 52	Altro tipo di Impatto	Ateco2007: N 823 - ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE	Attivo	
72	22312	RODIGHERO CLAUDIO & C. S.R.L.	VIA ETTORE BUGATTI, 60	Trasporto merci (TRA)	Ateco2007: H 4941 - Trasporto di merci su strada	Attivo	
73	17080	FRANZO PAOLINO	VIA C.COLOMBO, 53/B	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2002: G 52242 - Commercio al dettaglio di pasticceria, dolciumi, confetteria	Attivo	
74	20367	SIRAI - SOCIETA' ITALIANA PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ED INFRASTRUTTURALE SRL	VIA ROMA DESTRA, 235	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 47300 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	Attivo	
75	21531	VI.V.O. S.A.C. - CANTINE VITICOLTORI VENETO ORIENTALE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA ROMA SINISTRA, 48	Aziende Agricole (AGR)	Ateco2002: A 01131 - Colture viticole	Attivo	
76	24783	L'ANCORA AUTOSERVICE S.R.L.	VIA C. COLOMBO, 28/C	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco2007: G 45202 - Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	Attivo	
77	24526	SA SERVICE S.R.L.	VIA ROMA SINISTRA, 29/A	Autolavaggi e distributori di benzina (IDC)	Ateco2007: G 45209 - Autolavaggio e altre attività di manutenzione	Attivo	
78	27761	DALLA MORA LUIGINO	VIA CORER, 65	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco2007: G 45202 - Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	Attivo	
79	27762	AUTOFFICINA CENTRO DI FREGONESE ALESSIO & FREGONESE LUIGINO S.N.C	VIA ANTONIO MEUCCI, 30	Autofficine e carrozzerie (AU)	Ateco2007: G 45201 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli	Attivo	
80	27766	L'EDILE BALDISSIN S.N.C. DI BALDISSIN ANGELO & C.	VIA PIAVE NUOVO, 88	Cementifici (IN)	Ateco2007: C 2361 - Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	Attivo	
81	27771	STAZIONE DI TRAVASO - V.E.R.I.T.A.S. S.P.A. (EX ALISEA)	VIA PANTIERA, PIAVE NUOVO	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco91: O 90001 - Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	Attivo	
82	27775	PAVAN GINO	VIA DEI MILLE , 94 LIDO	Attività Commerciali (ATC)	Ateco91: G 503 - Commercio di parti e accessori di autoveicoli	Cessato	
83	27778	TAGLIAPIETRA S.R.L.	VIA ROMA SINISTRA 124,	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco91: F 4511 - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno	Cessato	
84	27779	VECCHIATO GIOVANNINA	VIA POSTESELLE, 54	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco91: I 6024 - Altri trasporti terrestri di passeggeri	Cessato	
85	27782	EASY WASH S.A.S. DI PAVANETTO DIANA & C.	VIA ORIENTE, 36	Lavanderie (LAV)	Ateco2007: S 96011 - Attività delle lavanderie industriali	Attivo	
86	27785	MONTAGNER GIORGIO	VIA MONTI VINCENZO, 19	Fabbricazione e trasformazione prodotti in metallo (TME)	Ateco2007: C 2562 - Lavori di meccanica generale	Attivo	
87	27786	PANIFICIO TARDIVO DI TARDIVO GIANLUCA	VIA TOSCANINI, 30	Industrie alimentari e delle bevande e aliment.animale (ALI)	Ateco2007: C 1089 - Produzione di prodotti alimentari nca	Attivo	
88	29885	ORIENTE S.R.L. - SUPERMERCATO MAXI'	VLE ORIENTE, 30	Attività Commerciali (ATC)	Ateco2007: G 47114 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	Attivo	
89	30224	ENEZIA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	VIA DUNE, 16	Impianti gestione rifiuti (IGR)	Ateco2007: E 38 - ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	Attivo	
90	10409	DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI (EX 1° CAT.) - V.E.R.I.T.A.S. SPA (ex ALISEA)	VIA PANTIERA, LOC. PIAVE NUOVO	Discariche (DIS)	Ateco91: O 90001 - Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	Attivo	

(i dati pervenuti sono nella cartella FONTI)

n°	id azienda	Indirizzo	stato	attacco	note
1	2	/	attivo	Baionetta	Sottosuolo
2	4	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
3	5	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
4	6	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
5	7	12S Vicolo	attivo	UNI 45	Sottosuolo
6	9	11S Vicolo	attivo	UNI 45	Sottosuolo
7	10	VIA ROMA DESTRA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
8	11	VIA ROMA DESTRA 102	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
9	12	VIA ROMA DESTRA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
10	13	CAMPAGNA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
11	14	VIA THOMAS EDISON 6	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
12	15	VIA BARTOLOMEO CRISTOFORI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
13	16	VIA BARTOLOMEO CRISTOFORI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
14	17	VIA BARTOLOMEO CRISTOFORI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
15	19	VIA LA BASSA NUOVA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
16	20	Via La Bassa Nuova	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
17	22	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI 12	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
18	23	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI 22	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
19	25	PIAZZALE ARMANDO PICCHI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
20	26	VIA TIRRENO 19	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
21	27	VIA PIO LA TORRE 16	attivo	UNI 45 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
22	28	VIA PIO LA TORRE 6	attivo	UNI 45 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
23	29	Via Aldo Moro	attivo	UNI 70	Sottosuolo
24	30	Laterale di Via Tobagi	attivo	UNI 70	Sottosuolo
25	31	Via Dalla Chiesa	attivo	UNI 45	Sottosuolo
26	32	VIA DONATO BRAMANTE 7	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
27	33	VIA BORGO NUOVO 6	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
28	34	VIA CARLO GOZZI 6	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
29	35	VIA PAOLO VERONESE 23	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
30	36	VIA PAOLO VERONESE 19	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
31	37	VIA PAOLO VERONESE 17	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
32	38	VIA FORNACI 18	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
33	39	VIA GIACINTO GALLINA 22	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
34	40	VIA GIACINTO GALLINA 35	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
35	41	Via Goldoni	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
36	42	VIA GIACINTO GALLINA 13	attivo	UNI 45 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
37	43	VIA ANGELO BEOLOCO DETTO RUZZANTE 3	attivo	UNI 45 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
38	45	Via Botticelli	attivo	Non specificato	Sottosuolo
39	46	VIA SANT'ANTONIO 2	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
40	47	VICOLO 2 VIA SANT'ANTONIO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
41	48	VICOLO 2 VIA SANT'ANTONIO 76	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
42	49	Via Sant'Antonio	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
43	51	VIA BURANO 41	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
44	53	Via Murano	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
45	54	VIA OLIVOLO 4	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
46	55	VIA OLIVOLO 10	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
47	56	Piazza 1l Maggio	attivo	UNI 70	Sottosuolo
48	57	Piazza 1l Maggio	attivo	UNI 70	Sottosuolo
49	58	VIA OSCAR ROMERO 8	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
50	59	VIA FERNANDO ORTIZ 16	attivo	UNI 45 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
51	60	Via Ortis	attivo	UNI 70	Sottosuolo
52	61	VIA EVITA PERON 4	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
53	62	VIA ANITA GARIBALDI 32	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
54	63	VIA ANITA GARIBALDI 8	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
55	64	VIA ANITA GARIBALDI 11	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
56	66	VIA ANITA GARIBALDI 4	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
57	67	VIA NICOLO'PAGANINI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
58	68	VIA NICOLO'PAGANINI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
59	69	Via Vivaldi	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
60	70	VIA ANTONIO VIVALDI 13	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
61	71	VIA ANTONIO VIVALDI 44	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
62	72	VIA ANTONIO MEUCCI 52	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna

(i dati pervenuti sono nella cartella FONTI)

n°	id azienda	Indirizzo	stato	attacco	note
63	73	VIA ANTONIO MEUCCI 52	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
64	76	VIA VINCENZO LANCIA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
65	77	VIA ANTONIO MEUCCI 32	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
66	78	VIA ANTONIO MEUCCI 14	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
67	79	VIA ANTONIO MEUCCI 8	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
68	80	VIA ANTONIO MEUCCI 10	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
69	81	Via P.L. Nervi	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
70	82	Via P.L. Nervi	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
71	83	Via Bugatti	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
72	85	Via Bugatti	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
73	86	Via Bugatti	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
74	87	Via Bugatti	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
75	88	Via Pirami	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
76	89	Via Pirami	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
77	90	Via dei Peschi	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
78	91	Via Passarella	attivo	UNI 45	Soprassuolo a colonna
79	92	Via Da Mosto	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
80	93	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
81	94	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
82	95	VIA ALVISE DA MOSTO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
83	96	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
84	97	Via Asmara	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
85	98	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
86	99	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
87	100	VIA FERDINANDO MAGELLANO, civ. 15	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
88	101	VIA GIOVANNI DA VERAZZANO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
89	102	VIA BORGO SALSÌ 33	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
90	103	VIA BORGO SALSÌ, civ. 1	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
91	104	Via dei Ciliegi	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
92	105	VIA EVITA PERON	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
93	106	Via Bafile	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
94	107	VIA ANDREA BAFILE 7 ACCESSO AL MARE, civ. 1	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
95	108	Laterale di Via Roma Sinistra	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
96	109	VIA FORNERA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
97	110	VIA FORNERA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
98	111	Via dei Melograni	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
99	112	Via dei Melograni	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
100	113	Via dei Melograni	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
101	114	Laterale di Via Tram	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
102	115	Via Don A. Bergamin	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
103	116	Via Ortis	attivo	Non specificato	Sottosuolo
104	117	Via Le Vignole	attivo	UNI 45 + UNI 45	Soprassuolo a colonna
105	118	ACCESSO VITTORIO VENETO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
106	119	VIA BERLINO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
107	120	VIA DEL CARABINIERE	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
108	121	VIA SANT'ANDREWS	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
109	122	VIA PETER REICHEGGER	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
110	123	VIA PETER REICHEGGER	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
111	124	VIA PETER REICHEGGER	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
112	125	VIA PETER REICHEGGER	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
113	126	VIA PETER REICHEGGER	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
114	127	VIA PETER REICHEGGER	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
115	128	VIA GIANLORENZO BERNINI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
116	129	LIDO DI JESOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
117	131	LIDO DI JESOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
118	132	LIDO DI JESOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
119	133	LIDO DI JESOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
120	134	LIDO DI JESOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
121	135	LIDO DI JESOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
122	136	LIDO DI JESOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
123	137	LIDO DI JESOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
124	138	LIDO DI JESOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna

(i dati pervenuti sono nella cartella FONTI)

n°	id azienda	Indirizzo	stato	attacco	note
125	139	LIDO DI JESOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
126	140	LIDO DI JESOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
127	141	VIA LA BASSA NUOVA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
128	142	VIA DANTE ALIGHIERI 27	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
129	143	CAMPAGNA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
130	144	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
131	145	VIA LUCIO BATTISTI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
132	146	VIA LUCIO BATTISTI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
133	147	VIA LUCIO BATTISTI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
134	148	VIA LUCIO BATTISTI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
135	149	VIA LUCIO BATTISTI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
136	150	VIA LUCIO BATTISTI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
137	151	VIA LUCIO BATTISTI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
138	152	VIA LUCIO BATTISTI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
139	153	VIA LUCIO BATTISTI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
140	154	VIA LUCIO BATTISTI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
141	155	VIA CARMEN FROVA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
142	156	VIA DANTE ALIGHIERI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
143	157	VIA DANTE ALIGHIERI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
144	158	Via Toscanelli	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
145	159	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
146	160	Via E. il Navigatore	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
147	161	Via Da Verazzano	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
148	162	Laterale di Via Rusti	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
149	163	VIA CARLO SCARPA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
150	164	VIA CARLO SCARPA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
151	165	VIA ALEARDO ALEARDI 20	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
152	166	VIA ALEARDO ALEARDI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
153	167	VIA TORCELLO 22	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
154	168	VIA TORCELLO 42	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
155	169	VIA FRANCESCO POLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
156	170	Via Breda	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
157	171	VIA TORCELLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
158	172	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
159	174	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
160	176	VIA DUNE	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
161	177	VIA DUNE 4	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
162	178	VIA ELEONORA DUSE 15	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
163	179	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
164	180	VIA PADOVA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
165	181	VIA CLAUDIO MONTEVERDI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
166	182	VIA MICHELANGELO BUONARROTI 2	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
167	183	VIA UGO FOSCOLO 51	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
168	184	VIA ANTONIO CANOVA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
169	185	VIA MORIGLIONE	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
170	186	VIA MORIGLIONE	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
171	187	Centro Commerciale Bennet	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
172	188	VIA PIAVE VECCHIO 44	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
173	189	VIA TIZIANO VECCELLIO 1	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
174	190	VIA DON GUERRINO BERTOLIN	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
175	191	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
176	192	VIA LONCON	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
177	193	VIA LONCON	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
178	194	VIA CA' SILIS	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
179	195	VIA REGHENA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
180	196	VIA TORCELLO 52	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
181	197	VIA ALTINATE	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
182	198	PIAZZA DRAGO 14	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
183	200	VIA GOFFREDO MAMELI 31	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
184	201	Via Tritone	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
185	202	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
186	203	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna

(i dati pervenuti sono nella cartella FONTI)

n°	id azienda	Indirizzo	stato	attacco	note
187	204	VIA GIACOMO PUCCINI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
188	205	Piazza Brescia	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
189	206	CAMPAGNA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
190	207	CAMPAGNA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
191	208	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
192	209	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
193	210	VIA PETER REICHEGGER	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
194	211	VIA ANNA FRANK	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
195	212	VIA DON GUERRINO BERTOLIN	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
196	213	VIA OLANDA 62	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
197	214	PIAZZETTA JESOLO 7	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
198	215	VIA FIRENZE	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
199	216	VIA AQUILEIA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
200	217	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
201	218	VIA CORER 67	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
202	219	VIA FERRUCCIO LAMBORGHINI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
203	220	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
204	221	Via Giustiniani	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
205	222	Via Venier	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
206	223	Via Venier	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
207	224	VIA HELENIO HERRERA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
208	225	VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
209	226	VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
210	227	VIA GIUSEPPE MEAZZA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
211	228	VIA HELENIO HERRERA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
212	229	VIA NEREO ROCCO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
213	230	VIA NEREO ROCCO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
214	231	VIA NEREO ROCCO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
215	232	VIA DELL'ANGELO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
216	233	VIA CONCORDIA SAGITTARIA 51	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
217	235	VIA MORIGLIONE	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
218	236	VIA ALEARDO ALEARDI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
219	237	VIA LOMBARDIA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
220	238	VIA LOMBARDIA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
221	239	VIA VALLE D'AOSTA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
222	240	VIA LOMBARDIA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
223	241	VIA EMILIA ROMAGNA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
224	242	VIA LOMBARDIA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
225	243	VIA LOMBARDIA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
226	244	VIA LOMBARDIA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
227	245	VIA DELL'ANGELO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
228	247	VIALE MARTIRI DELLE FOIBE	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
229	248	VIALE ARNO 4	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
230	249	VIALE ARNO 6	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
231	250	VIALE ARNO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
232	251	VIALE ARNO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
233	252	VIA TAGLIAMENTO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
234	254	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
235	255	VIA AMERIGO VESPUCCI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
236	256	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
237	257	VIA ENRICO DANDOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
238	258	VIA ANTONIO PIGAFETTA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
239	259	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
240	260	VIA ENRICO DANDOLO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
241	261	VIA ANTONIO PIGAFETTA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
242	262	Lottizzazione Borgo Sant'Antonio	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
243	263	Lottizzazione Borgo Sant'Antonio	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
244	264	Lottizzazione Borgo Sant'Antonio	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
245	266	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
246	267	VIA DELL'ANGELO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
247	268	VIA DELL'ANGELO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
248	269	VIA PAPA LUCIANI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna

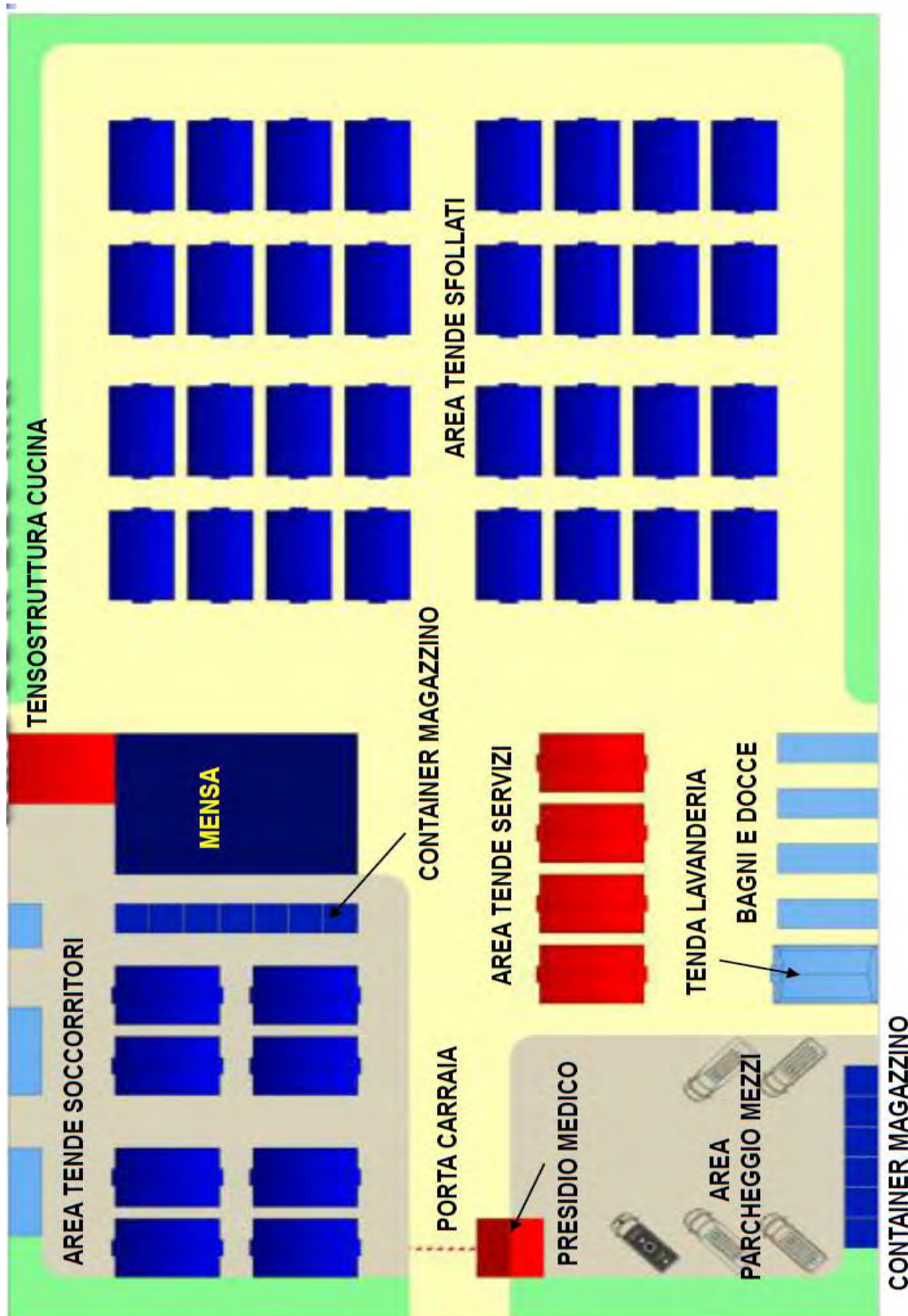
(i dati pervenuti sono nella cartella FONTI)

n°	id azienda	Indirizzo	stato	attacco	note
249	270	VIA DELL'ANGELO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
250	272	VIA DELL'ANGELO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
251	273	VIA DELL'ANGELO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
252	274	Via Correr	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
253	275	VIA ANDREA PALLADIO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
254	276	VIA ELSA MORANTE	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
255	277	VIA ELSA MORANTE	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
256	278	VIALE DEL BERSAGLIERE 2	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
257	279	VIA DOMENICO MODUGNO	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
258	280	Via Correr	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
259	281	VIA GIUSEPPE VERDI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
260	282	VIA DUNE	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
261	283	VIA CORER 72	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
262	284	VIA FERROCCIO LAMBORGHINI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
263	285	VIA CORER 100	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
264	286	VIA TORCELLO 21	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
265	287	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
266	288	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
267	289	RAMO 2 VIA CORER 4	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
268	290	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
269	291	VIA ARTURO TOSCANINI, civ. 15	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
270	292	PIAZZA ALESSANDRO MANZONI, civ. 7	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
271	293	PIAZZA GRANATIERE	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
272	294	VIA MOARTIN LUTHER KING (C.S.A.)	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
273	295	VIA GIUSEPPE VERDI 121	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
274	296	VIA ASMARA	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
275	297	VIA AMBA ALAGI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
276	298	Via Leopardi - Lott. Comp 10 (07/2012)	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
277	299	Via Leopardi - Lott. Comp 10 (07/2012)	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
278	300	Via Leopardi - Lott. Comp 17 (08/2012)	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
279	301	Via Roma Destra - Lott. Comp 17 (08/2012)	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
280	302	Ca' Fornera - (02/2014)	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
281	303	Via Navigatori	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
282	304	Via Usodimare	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
283	305	Via Pigafetta	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
284	306	Via Dandolo	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
285	307	Via Del Bersagliere Lott 10/2015	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
286	308	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	/
287	309	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	/
288	310	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	/
289	311	VIA NERVESA DELLA BATTAGLIA	attivo	UNI 70 + UNI 70	PREV. 02_2012
290	312	VIA PIEVE DI SOLIGO	attivo	UNI 70 + UNI 70	PREV. 02_2012
291	313	/	attivo	UNI 70 + UNI 70	/
292	315	VIA GIACOMO LEOPARDI	attivo	/	/
293	316	VIA DEI PIOPI	attivo	UNI 70 + UNI 70	Soprassuolo a colonna
294	317	VIA LEVANTINA 257	attivo	/	/
295	318	/	attivo	/	/
296	319	VIA CARLO GOLDONI	attivo	/	/
297	320	VIA CARLO GOLDONI	attivo	/	/
298	321	/	attivo	/	/
299	322	VIA DELL'ANGELO	attivo	/	/
300	323	VIA PAPA LUCIANI	attivo	/	/
301	324	/	attivo	/	/
302	325	/	attivo	/	/

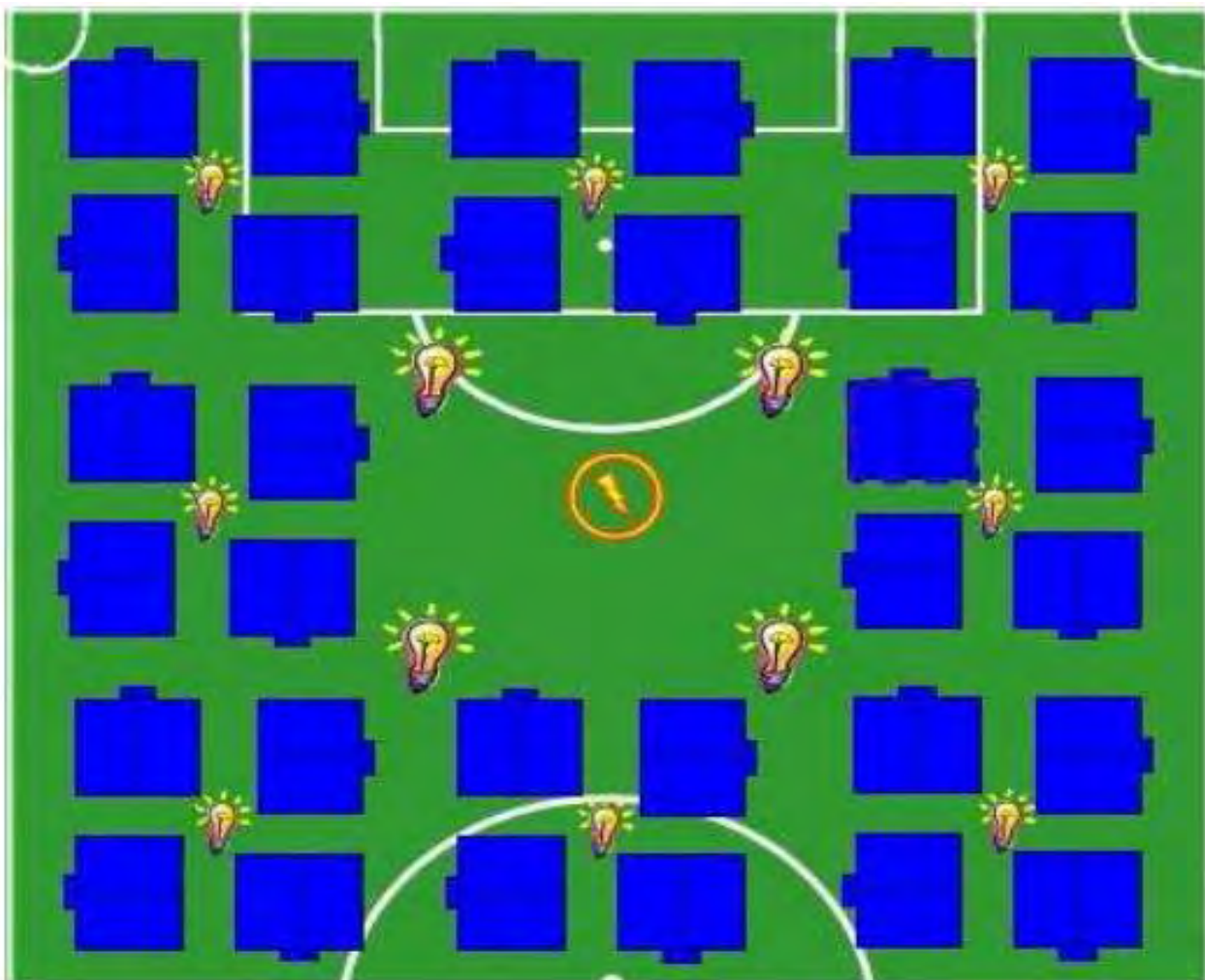
All. 6

Per la compilazione del modulo seguire le istruzioni sopraindicate e per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Servizio Clienti numero verde gratuito 800 900 800 (da tutti i numeri nazionali).

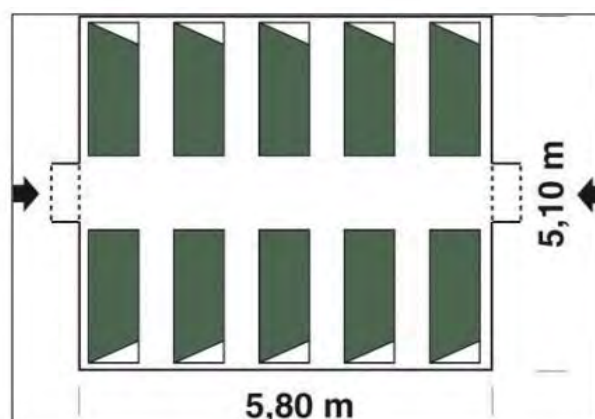
area utile 65x110 m (campo sportivo): 32 tende Montana o pneumatiche da 6-8 posti (per sfollati) e 8 tende (per soccorritori) - ospitabili da 150 a 200 persone



Per la privacy le tende sono disposte, nello schema di montaggio diffuso del Ministero dell' Interno, posizionando l'ingresso dell'una ruotato di 90° rispetto a quello dell'altra.



- » 42 tende tipo PI88 (Ministeriale) da 6 posti (o 32 tende pneumatiche da 8 posti) complete di impianti termoriscaldatori e condizionatori;
- » 250 brandine pieghevoli;
- » Pavimentazione mobile sotto tenda (grelle livellanti);
- » Recinzione leggera;
- » 18 bagni (3 moduli da 4, 3 moduli da 2 di cui uno per disabili);
- » 12 docce (2 moduli da 4, 2 moduli da 2 di cui uno per disabili);
- » 4 serbatoi acqua da 1000 litri cad;
- » 1 generatore da 150kW silenzioso carrellato o 2 generatori da 80kW;
- » 1 quadro generale, 4 quadri di zona, 16 quadri di distribuzione;
- » 1 torre faro da 4kW con generatore da 12 kw – altezza fari > 8 metri;
- » 8 gruppi illuminanti da 1000 W tipo Towerlux;
- » 1 tenda per attività Infopoint.



**PAGINA CON DATI
OMESSI PER PRIVACY**

**PAGINA CON DATI
OMESSI PER PRIVACY**